ABBONAMENTI: (soltanto a[...]) L. 75, semestre L. 38, trimestre [...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, [...] namento può cominciare da qu[...] abbonamenti si ricevono in via [...] pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste am

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Domenica 7 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 Amministrazione 78-51 Redazione 78 53 Pubblicità 80 44 — Nuova Serie N. 6241

L'INTIMA COLLABORAZIONE ITALO-MAGIARA

Due lunghi cordialissimi colloqui fra Ciano e Csaky a Venezia

Assoluta identità di vedute nei problemi riguardanti la difesa dell'ordine e della pace d'Europa

Stamane si svolgerà un'ultima conversazione

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 6

L'incontro dei Ministri degli Esteri d'Italia e d'Ungheria si è iniziato stamane in una radiosa cornice di sereno e di sole. Una splendida mattinata, disperse le nebbie che fino a ieri intristivano la Laguna, ha presentato agli ospiti illustri Venezia in tutto il fulgore della sua regale bellezza.

Nel salone dei Dogi

Stefano Csaky e Galeazzo Ciano non hanno nascosto il vivo compiacimento che ha loro procurato questa ripresa di contatti. Nel fervore del primo saluto quando alle 11 il nostro Ministro ha incontrato l'ospite nell'appartamento di Palazzo Dandolo, e nella manifesta cordialità con cui i due eminenti uomini di Stato si sono congedati dopo le intense e feconde sedute della giornata, era evidente quali vincoli di personale simpatia, oltre alle più alte idealità comuni alle due Nazioni amiche, presiedano a questo loro convegno veneziano che così felicemente si intona ai reciproci sentimenti e ai problemi dell'ora.

La perfetta conoscenza della nostra lingua da parte del Conte Csaky ha agevolato singolarmente le conversazioni e gli scambi di vedute che i due Ministri hanno avuto nel corso della giornata e che si sono svolti nel superbo salone dei Dogi affacciato sulla Riva degli Schiavoni; ciò che ha assicurato ai colloqui un carattere di stretta intimità, deludendo tutte le speranze di indiscrezioni accarezzate dai più o meno visibili osservatori stranieri. Della vivissima attenzione con cui l'incontro è seguito negli ambienti politici europei si ha, del resto, un segno palese anche qui nella presenza di numerosi inviati, oltrechè della stampa ungherese, delle maggiori agenzie internazionali.

Il riserbo che i due Ministri hanno mantenuto circa gli argomenti delle loro amichevoli discussioni caratterizza questa prima giornata del convegno, che anche all'infuori dei colloqui politici propriamente detti ha offerto loro numerose occasioni di incontrarsi e conferire.

Dopo il cordiale saluto arrecato dal Conte Ciano al Conte Csaky appena giunto al Danieli, la prima conversazione ha avuto inizio alle 11.15 per protrarsi fino alle 12.30.

Le dichiarazioni dei due Ministri

Dopo questo colloquio il Conte Ciano è stato subito attorniato dai giornalisti ed inviati speciali che gli hanno domandato qualcosa sui colloqui. Il Ministro ha detto: «Mettete pure in evidenza che il colloquio è stato schiettamente cordiale e che è stata riaffermata l'intima collaborazione tra i due Paesi e l'assoluta identità di vedute nei problemi che riguardano la difesa dell'ordine e della pace d'Europa».

Nel pomeriggio si è svolto un secondo colloquio fra le 17.15 e le 18.35. All'uscita del salone delle riunioni i due Ministri degli Esteri hanno dichiarato ai giornalisti che li hanno subito attorniati, la loro viva soddisfazione per la straordinaria cordialità dei colloqui, per l'identità di vedute riscontrata e la stretta intimità, non solo di rapporti e di idee, ma specialmente di sentimenti esistente tra i due Paesi.

Domattina i Ministri conferiranno ancora, e non è escluso che un breve comunicato conclusivo sia diramato alla stampa prima di mezzogiorno. Comunque è certo che il convegno terminerà entro la giornata di domani, tanto che per il pomeriggio è prevista la partenza dei due eminenti uomini di Stato, che Venezia è lieta e fiera di ospitare.

La situazione generale europea è stata esaminata dai due Ministri con uno spirito di grande cordialità e con particolare riflesso ai rapporti di reciproca intesa che legano l'Italia e l'Ungheria.

Sono stati passati in rassegna anche i problemi relativi agli interessi particolari e comuni ai due Paesi nell'attuale momento.

Il Conte Ciano giunge in motoscafo al «Danieli»

La feconda giornata

L'incontro ha così permesso di constatare una volta di più la salda e immutabile volontà di collaborazione che anima i Governi di Roma e di Budapest, decisi a preservare la pace in uno spirito di comprensione reciproca, senza minacce contro alcuno, ma senza deflettere da quelli che sono i punti di vista essenziali della politica delle due Nazioni amiche: sentimenti ai quali dovrebbe ispirarsi in cordiale sintesi l'eventuale comunicato conclusivo di domani.

Dato il carattere particolare di questo convegno, tenuto come abbiamo detto in una linea di riservata intimità qual'è appunto consentita dalle strette relazioni italo-ungheresi, anche le manifestazioni connesse all'incontro offrono poco margine alla cronaca degli avvenimenti odierni, se si toglie il calore delle manifestazioni con le quali Venezia ha accolto al suo arrivo il Conte Ciano e ne accompagna la gradita permanenza.

L'arrivo del Conte Ciano

Il nostro Ministro degli Esteri è giunto alla stazione di Santa Lucia alle 10 assieme al Ministro Vitetti, direttore generale degli affari esteri, e ai suoi segretari di Gabinetto Marchese Blasco, Lanza D'Ajeta e Console Bellia. Erano ad attenderlo le principali autorità cittadine con il Prefetto Vaccari e il Federale Foscari alla testa, nonchè il Ministro Geisser Celesia di Vegliasco, capo del cerimoniale degli Esteri.

Benchè il Conte Ciano viaggiasse in forma privata e nessun particolare servizio d'ordine fosse stato predisposto, la sua presenza, immediatamente notata con fervida simpatia dalla folla raccolta nelle adiacenze della costruenda nuova stazione ferroviaria, ha dato luogo a calde manifestazioni di plauso accompagnate da alte acclamazioni al Duce, che si sono rinnovate durante tutto il percorso delle lance d'onore lungo il Canal Grande fino al pontile di sbarco del Danieli.

Dopo il primo colloquio della mattina il Conte Ciano ha offerto al suo collega ungherese nei saloni di Palazzo Dandolo una colazione alla quale hanno partecipato anche varie personalità veneziane. Nel pomeriggio, mentre il Conte Csaky compiva in lancia un breve giro nell'estuario, ammirando l'incantevole tramonto sulla Laguna, il nostro Ministro faceva una passeggiata in città, recandosi in Piazza San Marco e quindi, camminando a passo svelto, si dirigeva a S. Maria del Giglio, dove si è soffermato dinanzi alla casa che abitava colla famiglia durante la grande guerra, appunto in Campo S. Maria del Giglio. Galeazzo Ciano era allora studente di seconda liceale al Ginnasio «Marco Polo», e il Padre suo, quale comandante della flottiglia di «mas» dell'Adriatico, aveva la sua base nell'Arsenale.

La serata di gala

Da Campo Santa Maria del Giglio il Ministro è passato in Campo Sant'Angelo, e di qui nel vicino Campo di San Luca, ritornando poi all'albergo. Il Ministro è stato riconosciuto al ritorno dalla sua passeggiata dalla folla che si era raccolta sul Ponte del Vin e sul molo: alle 16.30, la moltitudine gli ha improvvisato nuovamente una calorosa dimostrazione, levando alte acclamazioni al Duce.

A sera i due Ministri hanno assistito alla serata di gala allestita in loro onore alla Fenice con una magnifica esecuzione della «Fiamma» di Ottorino Respighi, diretta dal maestro Del Campo e interpretata con rara efficacia vocale e scenica da Franca Somigli, in una cornice di sfarzo che ha suscitato l'ammirazione degli ospiti illustri e del pubblico di eccezione onde era gremita la più bella sala teatrale del mondo.

L'apparire dei due Ministri all'inizio dell'atto secondo è stato salutato nella sala da vivissimi battimani, mentre l'orchestra intonava gli inni nazionali dei due Paesi, ascoltati in piedi dagli spettatori.

Al termine della serata nelle sale Apollinee del teatro, che per l'occasione erano state arredate di prezioso mobilio antico tratto dalle più note collezioni del Veneto e del Piemonte, il Ministro Ciano ha offerto una cena al Conte Csaky con la partecipazione di numerosi invitati.

All'uscita dal Teatro una rapida lancia ha riportato gli ospiti al Danieli per il Canal Grande scintillante di luci e di riflessi nella fredda, limpida notte di gennaio.

MARIO NORDIO

Profonda soddisfazione a Budapest

BUDAPEST, 6

La stampa ungherese concentra tutta la sua attenzione sull'incontro di Venezia. Il *Magyarorsag* scrive che il convegno veneziano è l'incontro di uomini politici aderenti alla realtà e nello stesso tempo segna un giorno di festa per l'Ungheria e una occasione per esprimere il suo affetto e la sua fedeltà agli amici italiani ed in prima linea al Duce. Il giornale rileva inoltre che lo Stato nazionale fascista ha dato prova che soltanto Nazioni perfettamente armate possono affermarsi e far sentire autorevolmente la propria voce nella attuale tempestosa situazione

L'*Ujsag* scrive che la fervida accoglienza tributata dalla folla veneziana al Conte Csaky ha rappresentato una dimostrazione della profonda amicizia italo-ungherese. Il *Maggyar Nemzeti* constata che da tutte le parti il consolidamento delle relazioni italo-ungheresi è bene accolto. Il *Pesti Hirlap*, dopo aver rilevato che i dirigenti della politica estera ungherese hanno saputo scegliere la giusta via e le direttive corrispondenti agli interessi del Paese così continua:

«In Ungheria tutti sanno che la indipendenza della Nazione ungherese non ha un appoggio più prezioso di quello dell'Italia».

Il *Magyarsag* esprime la certezza che l'incontro di Venezia contribuirà a rafforzare e ad approfondire ulteriormente la tradizionale amicizia italo-ungherese.

L'opinione pubblica ungherese non nasconde la sua viva soddisfazione per i risultati dell'attuale incontro veneziano e la sua viva attesa per gli ulteriori sviluppi destinati a rendere sempre più intima la collaborazione tra i due popoli amici.

L'importanza dell'incontro nelle valutazioni francesi

PARIGI, 6

I due colloqui odierni del Conte Ciano con il Ministro magiaro degli Esteri Conte Csaky, sono stati oggetto di profonda attenzione da parte della stampa francese, malgrado il disorientamento prodotto negli ambienti politici parigini dall'improvvisa crisi del Gabinetto dell'alleata Granbretagna. Nonostante questi avvenimenti, gli incontri di Venezia hanno tenuto il cartello per tutta la giornata: e la curiosità non è stata in nulla diminuita dalla ridda di supposizioni fiorite nelle edizioni serali attorno alle dimissioni di Hore Belisha, che in Francia sono state accolte con una sorta di addolorato stupore.

Lo stesso ufficioso *Temps* si è indotto alla più opportuna scelta tra un fatto di cronaca — sia pure sensazionale — e un fatto di storia, dedicando stasera il suo editoriale al tema «Italia e Ungheria».

L'organo del Quai d'Orsay ha premesso a tutte le sue considerazioni, l'affermazione che l'incontro di Venezia è chiamato ad avere ripercussioni dirette e indirette sul complesso della situazione nel sud-est dell'Europa.

Venendo a parlare delle due Nazioni in presenza, il *Temps* definisce l'Ungheria come alleata dell'Italia fascista in quell'Europa danubiana in cui il Governo di Roma trova il suo punto d'appoggio più sicuro per il mantenimento e lo sviluppo della sua influenza in quella parte del continente. Da parte sua, l'Ungheria è riconoscente all'Italia di averla tolta dall'isolamento in cui era caduta dopo la guerra mondiale e per l'aiuto recato alla causa magiara nelle ore più difficili per il consolidamento dell'ordine nel Paese.

La missione di Roma nei plausi romeni

BUCAREST, 6

I giornali si occupano largamente dell'incontro Ciano-Csaky e ne traggono motivo per rallegrarsi della buona intesa fra le due Nazioni, sottolineando in particolare che l'influenza dell'Italia assicura la pace e la tranquillità nei Balcani. Il *Neamul Romanesc* scrive che non è possibile elogiare sufficientemente il valore della nobile missione di Roma nei Balcani.

Un commento egiziano

Ferma opposizione alle velleità sovietiche

CAIRO, 6

I giornali egiziani danno speciale risalto all'incontro Ciano-Csaky. L'*Ahram*, in un dispaccio da Roma, scrive che le conversazioni tra i due Ministri degli Esteri, costituiscono la riaffermazione del fermo proposito dell'Italia fascista di non permettere lo sviluppo di eventuali velleità di espansione sovietica nel bacino danubiano e nei Balcani. *(St.)*.

Gli interessi comuni di Roma e di Budapest rilevati a Berlino

BERLINO, 6

(Vice) L'incontro di Venezia e le dimissioni del Ministro della Guerra britannico sono i due avvenimenti del giorno che maggiormente destano l'interesse di questi circoli politici, astraendo dalle non nuove discussioni intorno alla neutralità scandinava e all'estensione del fronte di guerra cercato dalle Potenze occidentali che riguardano più l'avvenire che non l'immediato presente. In attesa delle conclusioni del convegno italo-ungherese, nelle corrispondenze dall'Italia ai giornali germanici, prevenendo le prime dichiarazioni del Conte Ciano viene rilevato che il convegno fra questi e il Conte Csaky rientra nel novero di quelli amichevoli contatti che sono così normali fra Italia e Ungheria, legate come esse sono fin dal 1927 da un patto di amicizia. Se anche il convegno non si chiuderà con la pubblicazione di un comunicato, la rinuncia a tale formalità nulla toglierà all'importanza dell'avvenimento nell'odierna situazione politica mondiale. Si osserva che è naturale che la situazione sviluppatasi con la scomparsa della Polonia e gli intrighi diplomatici di terze Potenze nei Balcani e nel Mediterraneo offrano tema di somma attualità alle conversazioni di cui si segnala il carattere di profonda cordialità.

Il *Völkischer Beobachter* rileva che al centro della politica estera ungherese sta da venti anni l'idea della revisione dei trattati di pace, su cui si basa anche l'amicizia fra l'Italia e l'Ungheria. Ora che l'azione della Germania ha determinato un confine comune tra l'Ungheria e l'Unione sovietica, un nuovo interesse in cui l'Ungheria e l'Italia sono solidali è quello che tale confine non abbia a spostarsi. Il recente ordine del giorno del Gran Consiglio del Fascismo ha riaffermato l'interesse italiano in tutto ciò che riguarda il bacino danubiano e i Balcani. Al lume di questa premessa bisogna naturalmente considerare i colloqui di Venezia. Viene anche rilevata la cordialità dei rapporti fra l'Ungheria e la Jugoslavia, mentre meno fecondi sono stati finora quelli fra l'Ungheria e la Romania, come è risultato a proposito della questione delle minoranze nazionali.

Comprensione spagnola

"Convegno che rischiara l'orizzonte diplomatico,,

MADRID, 6

La notizia dell'incontro a Venezia del Conte Csaky con il Conte Ciano è posta in giusto rilievo da tutti i giornali. L'*A. B. C.* ricorda che l'Italia è stata la prima grande Potenza a levare la sua voce a favore delle rivendicazioni dell'Ungheria ed offre oggi a tale Nazione la sua amicizia. L'*Arriba* col titolo: «L'Europa vuole difendersi» osserva che l'incontro di Venezia getta uno sprazzo di azzurro nel buio orizzonte internazionale. Mentre questo convegno rischiara lo orizzonte diplomatico, la guerra continua in occidente. E se i popoli non si saranno presto convinti della stoltezza di questa lotta, l'Europa andrà forse incontro al momento più tragico della sua storia. L'incontro di Venezia aiuta il mondo a rendersi conto che esistono finalità più nobili della guerra.

El Alcazar esprime dubbi circa le intenzioni che ispirano la politica franco-inglese nel sud est d'Europa ed afferma che soltanto l'Italia e la Spagna stanno ora proseguendo una politica europea realistica ed obiettiva.

Navi mercantili americane acquistate dall'Inghilterra

LONDRA, 6

Il Ministro della Marina Mercantile ha acquistato sei navi mercantili americane, con il consenso della Commissione marittima americana, per un complesso di circa 40.000 tonnellate.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Parini nuovo Ispettore in Albania

Caliceti Federale di Bologna e Balestra di Avellino

La deplorazione inflitta a alcuni consiglieri nazionali

ROMA, 6

Il Foglio di disposizioni n. 48 del Segretario del P. N. F. reca:

1) Il Duce, su mia proposta, ha nominato ispettore del P. N. F. in Albania il fascista Piero Parini, Prefetto del Regno, iscritto al P. N. F. dal 15 gennaio 1920, decorato al V. M., in sostituzione del fascista Giovanni Giro. Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Tirana l'8 gennaio XVIII, alle 11, alla presenza di S. E. il Luogotenente generale.

2) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna il fascista Vittorio Caliceti, ardito di guerra, decorato al V. M., squadrista, in sostituzione del fascista Alfredo Leati. Lo scambio delle consegne sarà effettuato l'8 gennaio XVIII alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente del Direttorio nazionale del P. N. F. Orfeo Sellani.

3) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Avellino il fascista Carlo Balestra di Mottola, proveniente dalla Leva fascista, volontario in A. O. e in Spagna, decorato al V. M., in sostituzione del fascista Vittorio Campanile. Lo scambio delle consegne sarà effettuato l'8 gennaio XVIII, alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente del Direttorio nazionale del P. N. F. Raffaele Manganiello.

4) D'ordine del Duce ho inflitto la deplorazione ai consiglieri nazionali Iti Bacci, Antonello Caprino, Filippo Ungaro e Filiberto Sani, con la seguente motivazione: «Dimostrava scarsa sensibilità politica avvalendosi del prestigio che gli veniva dalla carica di consigliere nazionale, per patrocinare interessi di gruppi commerciali concorrenti nella vendita a trattativa privata di una azienda ebraica.

5) D'ordine del Duce ho inflitto la deplorazione al fascista Guido Cristini per la seguente motivazione: «Dimostrava scarsa sensibilità politica essendosi valso del prestigio che gli veniva dalla carica di consigliere nazionale per patrocinare interessi di gruppi commerciali concorrenti nella vendita a trattativa privata di una azienda ebraica».

Il genetliaco della Regina Imperatrice

ROMA, 6

Lunedì ricorrerà il genetliaco di S. M. la Regina e Imperatrice: in questo giorno salgono a Lei i voti di tutto il popolo italiano, che in Lei ha vedute personificate le più alte virtù umane e cristiane della donna.

Ella è come il Pontefice ha detto «specchio di soave maternità e di virtù domestiche» agli italiani e quotidianamente dà le proprie energie a soccorrere le famiglie povere, i bambini sprovveduti, i malati con cuore di Regina che si sente la prima madre d'Italia. Esempio a tutte. E si vide il giorno che Ella salì sull'altare della Patria per dare la propria «fede» nuziale alla resistenza contro le sanzioni. Le donne italiane si costituirono allora sotto la Sua guida in nobile milizia per la grandezza della nostra Nazione nel mondo. Alla Regina e Imperatrice nel giorno del genetliaco tutto il popolo italiano manda un devoto e affettuoso augurio.

Mezza tonnellata d'oro raccolta nell'Impero durante il 1939

ROMA, 6

Nel 1939 l'oro prodotto e raccolto nell'A. O. I. è stato di kg. 433. Con l'organizzazione e l'incremento dei nuovi impianti questa cifra conseguirà un notevole aumento nell'anno in corso.

Come è noto, le miniere si trovano in Eritrea e nell'ovest etiopico.

IL DUCE PER I FIGLI DEL POPOLO

Milioni di doni distribuiti dalla Befana fascista in tutta Italia

Il Segretario del Partito fra i bimbi di Roma

ROMA, 6

In un'aura serena di gioia e di intensa letizia, i figli dei lavoratori dell'Urbe hanno ricevuto stamane i doni recati loro dalla larga e generosa prodigalità della Befana fascista. In ogni quartiere di Roma, le manifestazioni, predisposte e minuziosamente curate dai comandi rionali della «Gil» di Gruppo e di Fascio e dai Dopolavoro, hanno raccolto, nelle sedi dei vari Dopolavoro, un'imponente massa di bimbi giocondi e festanti che esprimevano dagli occhi e più dal cuore, un ingenuo, ardente e commosso entusiasmo per il Duce, che di questa loro festa è il genio paterno, unico e animatore. Centosettantamila i figli dei lavoratori beneficiati; 371 i raduni. E presso molti di questi raduni, l'offerta e la distribuzione dei doni sono state precedute da spettacoli cinematografici, che hanno accresciuta la festosa, intima, profonda devozione dei piccoli alle cerimonie stesse.

Giornata gioconda e benefica

A dare un'idea della larghezza davvero munifica del Comando federale della «Gil» dell'Urbe, basterà dire che esso aveva distribuito ai comandi dipendenti 70.000 pacchi contenenti indumenti invernali. più 10.000 pacchi contenenti divise della «Gil». Da parte sua, il patronato scolastico del Comando federale aveva messo a disposizione 5000 pacchi pure di indumenti e 10.000 paia di calzature.

Tutte le manifestazioni sono state presenziate dalle alte gerarchie, dai consiglieri nazionali appositamente designati e dalle autorità e si sono svolte in nome del Duce, tra il riconoscente e commosso tripudio dei bimbi, che hanno a lungo e fervidamente inneggiato al Duce, la cui immagine campeggiava in ogni locale tra festoni e tricolori e aurei fasci littori.

Al Fascio delle Capannelle, la distribuzione dei doni si è effettuata alla presenza della Dama di Corte Duchessa di Laurenzana, in rappresentanza di S. M. la Regina e Imperatrice e del Vice Governatore di Roma Montuori, mentre la stessa Duchessa di Laurenzana è pure intervenuta col Vice Governatore Manno, al raduno del Gruppo rionale fascista «Manlio Cavagnaro» al Cine «Tuscolo». I 4000 bimbi dei dipendenti del Governatorato hanno avuto la lietissima e graditissima sorpresa di avere tra loro il Segretario del Partito che, accompagnato dal Governatore e da altre autorità, ha sostato tra essi accolto da altissime e vibranti dimostrazioni di devoto affetto all'indirizzo del Duce, ammirando il lieto spettacolo della piccola folla felice dei bimbi e dei genitori che, adunati nel salone di Giulio Cesare, mettevano una nota di fresca e vivace giocondità nel severo e fastoso ambiente capitolino. Qui la distribuzione dei doni è stata effettuata dalle consorti del Governatore, dei Vice Governatori e da alti funzionari del Governatorato stesso.

Nelle sale del Campidoglio

Un particolare simpaticissimo: I bimbi con i loro familiari, prima di accedere al salone di Giulio Cesare, erano stati radunati nel Palazzo dei Conservatori, le cui magnifiche storiche sale erano state appositamente aperte per consentire loro la visione degli incomparabili tesori d'arte che vi sono custoditi. Il Segretario del Partito è pure intervenuto col consigliere nazionale Medaglia d'oro Amilcare Rossi alla cerimonia svoltasi nell'ampia sala del cinema-teatro «Giulio Cesare», che accoglieva i bimbi del quartiere Trionfale, qui adunati a cura del comando della «Gil» del Gruppo «A. Casalini».

Il Vicesegretario del Partito dott. Mezzasoma ha presenziato la festosa adunata dei bimbi al Dopolavoro Poligrafico dello Stato, dove sono stati distribuiti 3000 doni ai figli degli operai e degli impiegati, al Dopolavoro dello spolettificio del R. Esercito e al cinema «Acquario», dove l'adunata era stata indetta dal comando «Gil» del Gruppo rionale «Luigi Siviero». Anche i 159 Dopolavoro dell'Urbe avevano aperto le loro sedi per la Befana fascista, concorrendovi complessivamente con ben 73.847 pacchi. I raduni dei bimbi ai Dopolavoro dei Ministeri si sono svolti alla presenza dei Ministri e dei Sottosegretari presenti a Roma e ovunque le manifestazioni aperte e concluse nel nome del Duce, hanno dato luogo ad ardenti dimostrazioni di entusiasmo all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. Anche in tutte le Confederazioni fasciste, alla presenza dei rispettivi presidenti e di tutti i funzionari confederali, la distribuzione dei doni si è svolta festosamente e animatissima. Alla cerimonia indetta dalla Confederazione dei commercianti per i figli dei dopolavoristi dipendenti, è intervenuto il Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, per le questioni sociali, Amicucci. Ai figli dei Caduti per la Rivoluzione e ai figli degli appartenenti all'Associazione mutilati e feriti per la Rivoluzione, i doni sono stati consegnati nel salone «Giulio Cesare» di Palazzo Braschi, alla presenza del presidente della associazione stessa.

La distribuzione dei pacchi-dono ai figli dei dipendenti della Federazione dell'Urbe è stata presenziata dal Federale e dalle gerarchie federali. Il Federale è stato pure presente alle cerimonie indette dal Dopolavoro ferroviario e da quello dell'«Atge», dai comandi rionali della «Gil» dei Gruppi «Veroli» e «Cavagnaro». Presso la sede del Comando generale della M.V.S.N., la cerimonia della Befana fascista ha avuto luogo alla presenza del sottocapo di S. M. della Milizia, assente per servizio il capo di S. M. E anche qui sono stati distribuiti pacchi viveri, pacchi vestiario, dolci e giocattoli alle numerose famiglie delle CC. NN. e dei sottufficiali del Comando. Il raduno si è svolto in un'atmosfera di schietto cameratismo legionario e di vibrante devota riconoscenza al Duce.

Ai degenti e ai metropolitani

Anche per gli agenti addetti alla disciplina del traffico stradale, non è mancato quest'anno il significativo omaggio della Befana fascista. Il Governatore ha recato personalmente i suoi doni per la Befana dei metropolitani in Piazza Venezia, all'Argentina» e al piazzale antistante al Palazzo della Provincia. Altrettanto hanno fatto numerosissimi cittadini. Nè il sorriso dolce, buono e confortante della Befana fascista è mancato ai degenti. Pertanto i Giovani Fascisti hanno portato questo sereno e generoso sorriso ai bimbi ammalati nelle case e negli ospedali, mentre il Gruppo rionale «Carlo Mazzaresi» ha provveduto a beneficare i militari e i reduci dall'A.O.I. e dal O.M.S. giacenti all'ospedale del Celio. Oltre 2000 bimbi, figli di addetti agli uffici del Partito e organizzazioni dipendenti hanno ricevuto il pacco-dono nel nome del Duce.

Ovunque in ogni città e paese le manifestazioni si sono svolte in una calda commossa ed entusiastica atmosfera di sana e profonda letizia. Le cerimonie precedute da spettacoli teatrali e cinematografici hanno avuto luogo in tutte le sedi di gruppo rionale e nei Dopolavori e presenziate dalle gerarchie e dalle autorità provinciali si sono aperte e concluse con dimostrazioni imponentissime di devoto affetto e di vivissima riconoscenza e gratitudine al Duce Fondatore dell'Impero, che questa festa destinata ad allietare i bimbi del popolo italiano, ha voluto col Suo grande e paterno cuore.

Il Conte Ciano e il Conte Csaky a colloquio nel salone d'onore dell'albergo Danieli

Il Capo di S. M. della Milizia a Bologna per ispezioni

BOLOGNA, 6

Stamane, proveniente dalla Capitale è giunto a Bologna il Capo di S. M. della Milizia. Ricevuto alla Stazione dai Generali comandanti la IV zona CC. NN. e il IX Gruppo specialista CC. NN.

Dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti nella Casa del Fascio ha proseguito per la caserma Mussolini, ove ha ispezionato la 67.a Legione ed ha ricevuto il Prefetto di Bologna e il Federale della «X Legio».

Recatosi alla sede della Legione universitaria ha ispezionato gli uffici del Comando ed ha tenuto rapporto ai comandanti di zona, di gruppo e di Legione della M. V. S. N. e della specialità di Bologna, Bolzano, Trieste e Firenze.

Nella sede del Comando della IV zona CC. NN. ha poi ricevuto il Comandante del Corpo d'Armata di Bologna, il comandante del 6.o Reggimento bersaglieri, gli ufficiali Generali della M. V. S. N. presenti al rapporto ed altri ufficiali del Presidio. Nel pomeriggio dopo una ispezione al Comando del IX Gruppo battaglioni CC. NN. il Capo di S. M. della Milizia ha visitato la Scuola d'equitazione, dove ha assistito a brillanti esibizioni di numerosi cavalieri ed amazzoni ed in serata è ripartito per Roma.

Alcuni aspetti del conflitto artico

Completiamo oggi con l'esame della situazione nel teatro d'operazioni settentrionale, il giro d'orizzonte iniziato ieri alla fronte di Francia. L'inverno è oggi nel suo pieno sviluppo, e questo fattore che ha sempre costituito per la Russia in guerra un alleato di prim'ordine, le si è stavolta voltato contro. Le temperature di 30 e anche di 40 gradi sotto zero, le bufere di neve, la notte polare, rendono praticamente difficili i movimenti e la vita stessa alle truppe, anche se bene allenate, ed il ritmo delle operazioni si è venuto grado a grado allentando lungo la estesissima fronte di battaglia. Nel settore di nord sebbene manchi ancora la conferma della ripresa di Petsamo, il territorio già occupato dai russi è ora quasi interamente sgombrato, lasciando alle truppe finlandesi del Generale Wallenius la libera disponibilità della comunicazione fra Kemi, nel golfo di Botnia, e il Mare Artico. Questa magnifica arteria, lunga 532 chilometri e costruita in questi ultimi anni con provvidenziale intuito, viene tenuta sempre in condizioni di piena percorribilità ed alimenta ora tutto il vasto settore nord della Finlandia, prolungando le linee ferroviarie che provengono dalle regioni meridionali.

Nell'istmo di Carelia gli attacchi russi vengono perdendo di intensità dopo l'ultimo, della scorsa settimana, attuato da ben 150.000 uomini, con nessun risultato. Così avviene a nord del lago Ladoga, dove le unità sovietiche sono ormai addossate alla frontiera. Nei settori centrali, da Suomussalmi a Salla, si hanno ancora qua e là sporadici fatti d'arme; in parecchi punti però i finlandesi combattono già sul territorio dell'Urss.

I giornali hanno ampiamente diffuso le notizie sul cospicuo bottino fatto dai finnici nelle complesse azioni svoltesi al nord del lago Ladoga, dove tre divisioni russe vennero quasi annientate: si tratta di centinaia di cannoni e di carri armati e di quantità ingenti di fucili, di mitragliatrici, e delle relative munizioni, materiale tutto che giunge preziosissimo e che viene subito reimpiegato verso gli antichi detentori. Fra le osservazioni cui ha dato origine questa recentissima battaglia, è interessante il rilievo che i prigionieri ed i caduti sono tutti di età molto giovane, e che il loro vestiario e il loro equipaggiamento sono assai più curati di quanto non fossero fino a qualche tempo fa. Il che dimostra una volta di più l'imperfetta preparazione dell'impresa e la sicurezza di raggiungere il risultato in breve tempo e senza sforzi eccessivi.

Si ha notizia che l'aviazione finlandese, continuando nelle sue ardite incursioni oltre il confine, ha preso più volte a bersaglio, con successo, la ferrovia russa di base, provocando la reazione sovietica, attuata con bombardamenti sulle città aperte di Abo e di Oulu (nel golfo di Botnia), che fecero qualche vittima nella popolazione civile.

Si parla molto all'estero di un concorso, che Mosca avrebbe chiesto a Berlino, di 200 mila tecnici per riorganizzare la vita economica ed industriale del Paese evidentemente giudicata in condizioni alquanto depresse. Se la «manovra logistica» contro la Polonia ormai finita, ed un mese di guerra contro uno Stato come la Finlandia, bastano a mettere in luce deficienze tali da dover ricorrere all'estero, vien fatto di domandarsi come potrebbe la Russia sopportare un conflitto serio e continuato contro Paesi forti e ben preparati.

Ma in questo momento la questione sul tappeto è quella degli aiuti alla Finlandia. Fino a che si trattava di volontari individualmente partiti da un Paese o dall'altro, non se ne faceva una questione internazionale; ma non appena Francia ed Inghilterra ebbero dichiarata la loro intenzione di venire in soccorso della Finlandia, la Germania dichiarò esplicitamente che la creazione di depositi nei Paesi scandinavi od anche il semplice transito attraverso di essi sarebbe stato considerato come una rinuncia alla neutralità da parte di quei Paesi, con tutte le conseguenze che ne possono derivare.

La questione è così importante e delicata che ci limitiamo a posarla, senza darvi — per ora — lo sviluppo che merita. La Germania vede in questo gesto degli alleati d'occidente non già il desiderio di difendere la Finlandia — che, se non si fosse difesa da sè, a quest'ora sarebbe già sommersa — ma soltanto il proposito di allargare il conflitto, di accerchiare il Reich da nord, creandosi nuove basi contro Kiel, Amburgo e Berlino, ed infine di tagliare i rifornimenti di minerali che i tedeschi attingono dalla Svezia. D'altro canto l'Inghilterra teme di veder affacciare la Russia e soprattutto la Germania nella parte settentrionale dell'Atlantico, ciò che verrebbe a sensibilmente modificare le rispettive posizioni strategiche, particolarmente in vista di operazioni navali ed aeree. Se pertanto gli Stati scandinavi, che nell'un caso e nell'altro avrebbero tutto da perdere e nulla da guadagnare, non sapranno manovrare in modo da scongiurare l'ampliamento del conflitto, il già vasto incendio divamperà ancor più.

Gen. ALDO CABIATI

L'equipaggio dell' "Yamato,, giunto a Milano

MILANO, 6

Questo pomeriggio sono giunti da Roma i componenti l'equipaggio del bimotore giapponese «Yamato» che ha compiuto il volo transcontinentale Tokio-Roma. Gli aviatori giapponesi con il loro comandante Isikawa, capo della sezione degli affari europei ed asiatici della navigazione aerea del Giappone, si tratterranno qui alcuni giorni per visitare la città e particolarmente le officine di costruzioni aeronautiche della zona.

Il "licenziamento,, di Hore Belisha

Polemiche e ipotesi a Londra e grande costernazione a Parigi

LONDRA, 6

L'allontanamento inatteso e improvviso di Hore Belisha dal Ministero della Guerra ha suscitato, oltre una enorme impressione, una reazione nell'opinione pubblica inglese, che può dirsi generalmente e decisamente sfavorevole.

In dissenso con lo S. M.

Eccettuati il *Times* e il *Daily Telegraph* che cercano di giustificare il fatto di un mutamento nell'amministrazione dello Stato anche in tempo di guerra come naturale e non come una catastrofe, tutti gli altri insorgono contro la decisione presa da Chamberlain all'insaputa dello stesso Ministro che è stato colpito. Non si tratta di dimissioni — dice il *Daily Herald* — ma di un vero e proprio licenziamento.

Non è un semplice mutamento della guardia sull'esempio fascista come vorrebbe far credere il *Daily Telegraph* — scrive l'*Evening Standard* — ma Hore Belisha è stato cacciato proprio mentre stava montando la guardia a rendere al Paese i più apprezzati servizi. Che un dissenso esistesse tra il Ministro della Guerra e i suoi Generali è ormai ammesso da quasi tutti i giornali, e l'*Evening Standard* scrive per mezzo del suo corrispondente politico che Hore Belisha non ha potuto non sentire che da molto tempo una campagna di malumori si stava organizzando contro di lui. Soltanto egli non poteva sospettare che Chamberlain lo avrebbe abbandonato all'ultimo momento come ha fatto. Chiamatolo a Downing Street, gli ha comunicato di punto in bianco che aveva deciso di togliergli il dicastero della Guerra per affidargli quello del Commercio.

Il *Times* scrive che la sorpresa manifestatasi in seguito alle dimissioni di Hore Belisha non ha ragione di essere. Soprattutto in tempo di guerra, scrive il *Times*, dato l'intensissimo lavoro imposto ai Ministri, è desiderabile che vi sia di quando in quando un avvicendamento delle responsabilità. Del resto, la carriera politica di Hore Belisha non è certo terminata. Lo stesso *Times* e gli altri giornali ricordano che il Ministro dimissionario, avendo dovuto presiedere all'applicazione iniziale della nuova legge sulla coscrizione obbligatoria ed alla rapida improvvisazione dei quadri di un nuovo e grande esercito, può avere suscitato attriti e malcontento.

Il *Daily Mail* crede che siano sorte serie controversie tra il dinamico Ministro della Guerra e lo S. M. che disapprova le innovazioni apportate nell'esercito da Hore Belisha.

Uno dei critici più vivaci sarebbe stato, a quanto si afferma, il Generale Gort, capo del corpo di spedizione britannico in Francia e promosso proprio da Hore Belisha, prima di altri 60 Generali più anziani di lui. Un altro critico sarebbe stato il Gen. Sir Edmund Ironside, capo di S. M. Imperiale.

Per ora l'ex Ministro rimane muto

Secondo il *News Chronicle*, da lungo tempo veniva fatta una sorda campagna contro Hore Belisha perchè egli è di razza ebraica, ciò che lo rendeva inviso all'alta casta militare.

Hore Belisha per il momento rimarrà muto, ma se oggi ha rifiutato di rispondere ai giornalisti che chiedevano il motivo del suo improvviso allontanamento, si ritiene che avrà qualche cosa da dire alla Camera dei Comuni che si riaprirà nuovamente il 16 corrente; mentre si ritiene da altra parte che Chamberlain, il quale forse non si attendeva una così grande marea di proteste dirà egli pure qualche cosa in proposito giovedì prossimo nel discorso che pronuncierà alla City.

Per quanto riguarda le dimissioni del Ministro delle Informazioni e la sua sostituzione con l'ex capo della Radio sir John Reith i giornali, pur ammettendo che lord Mac Millan non era adatto per quella posizione, non sembrano guari convinti che l'ex capo della radio possa avere l'esperienza politica e diplomatica sufficiente a controbilanciare con profitto la sottile e intelligente propaganda tedesca.

Noi italiani ricorderemo che sir John Reith fu quegli che in un discorso alla stampa imperiale britannica ha severamente criticato la radio italiana, dicendo che scopo della radio e della stampa nei Paesi totalitari è quello di sopprimere le notizie e non dimenticheremo nemmeno che fu proprio lui a impedire a Guglielmo Marconi di far uso della sua invenzione per esporre agli inglesi il punto di vista italiano durante la campagna sanzionista che gli inglesi agitavano contro di noi.

MARIO PETTINATI

Buon argomento di propaganda per la Germania, si dice amaramente a Parigi e ci si chiede se il Ministro dimissionario — per evitare ombre al suo Paese — non avrebbe fatto bene a restare, accontentandosi del portafoglio del Commercio. Ma istantaneamente si corre ai ripari affermando che nessuna interpretazione tendenziosa deve essere attribuita a questo cambio e manifestando la più viva simpatia per il successore sir Olivier Stanley, definito «francofilo» anche per eredità, in quanto figlio del superfrancofilo Lord Derby.

Frecciate germaniche

BERLINO, 6

(Vice) Il ritiro di Hore Belisha giunge inatteso, ma non salva il Ministro ebreo da un'ultima ondata di invettive che seguono degnamente il fuoco di fila delle precedenti. Anzi questa salva d'addio contro uno degli odiati campioni della politica di accerchiamento britannica, investe, a titolo di primo saluto nella nuova carica, anche il successore Stanley.

Con Hore Belisha — detto il nuovo Disraeli — è naturalmente la nota antisemita che viene fatta risuonare con maggiore insistenza. Dopo la scomparsa dalla scena politica di Blum e di Litvinof, anche il terzo dei maggiori personaggi politici ebrei se ne va, rifiutando, «superbo come un maccabeo», il nuovo portafoglio offertogli.

La *D. A. Z.* osserva che se Hore Belisha ebbe una parte di primaria importanza nella politica di accerchiamento di Chamberlain, anche il suo successore Stanley, figlio di Lord Derby, esponente della corrente aristocratica conservatrice e imperialista e membro di una famiglia influentissima in Inghilterra, fu docile istrumento dei guerrafondai nella lunga vigilia di guerra, quando si cercò con pressioni economiche di costringere il maggior numero possibile di neutri ad aderire al fronte britannico.

Si rammenta anche con ironia la miope incertezza con cui Hore Belisha affermò da principio: «vinceremo la guerra comodamente», sebbene tale profezia male si accordi con l'azione effettiva del Ministro sotto i cui auspici ad ogni modo venne presa la decisione di portata addirittura rivoluzionaria per l'Inghilterra, di introdurre la coscrizione obbligatoria. Il suo successore Stanley porta invece al potere l'esperienza che la guerra in questi primi mesi di blocco e antiblocco si è fatta invece scomoda per l'Inghilterra.

Dal cambio del titolare al Ministero della Guerra non ci si attende tuttavia nessun cambio d'indirizzo politico rilevante.

A Hore Belisha la stampa tedesca attribuisce ogni sorta di losche manipolazioni finanziarie prima e dopo la sua ascesa al potere. In tale sua attività, egli sarebbe stato il patrono delle speculazioni di affaristi ebrei e di numerosi magnati dell'aristocrazia.

Ma il ritiro di Hore Belisha che avviene con tutti gli onori, non sarebbe un fatto da interpretare come una rivolta contro l'influenza ebraica. Hore Belisha seguiterà a lavorare dietro le quinte nello stesso senso di prima e Lord Stanley proseguirà con non minore brutalità la politica di guerra. In queste previsioni, tutti gli osservatori politici berlinesi vanno d'accordo.

Le "condizioni di pace,, e una smentita francese

PARIGI, 6

Da fonte competente si smentisce categoricamente la voce diffusa e commentata all'estero secondo cui, prima di addivenire a trattative di pace, la Francia pretenderebbe la previa accettazione delle tre seguenti condizioni preliminari: 1) Indipendenza dell'Austria, della Cekoslovacchia e della Polonia; 2) esclusione del Cancelliere Hitler e dei suoi luogotenenti dalle trattative; 3) garanzie da parte della Germania che impediscano all'imperialismo tedesco di rialzare la testa. Si aggiunge che nessuna comunicazione ufficiosa francese è stata fatta in proposito.

Amari commenti francesi

PARIGI, 6

La «crisi britannica» sta facendo versare fiumi di inchiostro. Riassumendo tutte le ipotesi che si sono formulate a Parigi, si può dire che le dimissioni di Hore Belisha sono interpretate come il segno dell'ostilità dello Stato Maggiore britannico verso il Ministro della Guerra, che a loro avviso avrebbe cercato di «democratizzare» eccessivamente l'esercito, infrangendone le gelose tradizioni e mettendo a riposo i vecchi Generali che avevano manifestato la loro riluttanza allo stabilimento di un ordine nuovo. La scomparsa dal Governo inglese di Hore Belisha — partigiano dell'intesa militare con la Francia — riorganizzatore dell'esercito inglese e creatore di quella coscrizione militare obbligatoria per la quale qui si è tanto sospirato e lottato, è stata accolta con vivissima costernazione a Parigi, ove ci si preoccupa, inoltre, delle sfavorevoli reazioni che essa potrà trovare all'estero

Re Carol trascorre l'Epifania con le truppe

CHISINAU, 6

Re Carol, accompagnato dal Voivoda Michele, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e da vari membri del Governo ha festeggiato il giorno dell'Epifania fra i soldati che si trovano in Bessarabia. Il Sovrano ha presenziato alla cerimonia religiosa della benedizione delle acque ed ha poi passato in rivista le truppe qui concentrate. Dopo di che nella sede del Comando del Corpo d'Armata della Bessarabia, ha ricevuto le autorità romene e i rappresentanti delle minoranze germanica, ucraina e russa che gli hanno rinnovato la loro devozione e fedeltà.

Ha preso infine la parola Re Carol il quale ha dichiarato fra l'altro che per lui «venire nel territorio compreso fra il Prut ed il Dniester non significa venire in una regione che è ritornata in seno alla patria, ma in un territorio che fu, è e sarà sempre romeno». Il Sovrano ha ringraziato i rappresentanti delle minoranze per la loro dichiarazione di fedeltà.

6 superstiti di un dragamine sbarcati in Inghilterra

LONDRA, 6

Sono stati sbarcati in un porto della costa orientale inglese, 6 uomini dell'equipaggio della nave dragamine ausiliaria «Eda» affondata in seguito all'urto contro una mina. *(Radio Stefani)*.

Le norme per l'iscrizione al Partito degli ex combattenti

ROMA, 6

I militari in congedo ex combattenti per ottenere la dichiarazione comprovante il servizio bellico ai fini dell'iscrizione al P. N. F. o della retrodatazione dell'anzianità, giusta le disposizioni impartite recentemente in materia con Foglio di disposizioni del Partito n. 23 bis del 10 dicembre, dovranno inoltrare domanda in carta legale da lire 4, gli ufficiali agli enti cui sono in forza; i sottufficiali e militari di truppa ai Distretti di leva. La dichiarazione, che verrà rilasciata dai suddetti enti, sarà conforme al modello concordato col Direttorio del Partito.

Cospicua offerta al Duce del prof. Prassitele Piccinini

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il prof. Prassitele Piccinini che Gli ha fatto omaggio della sua pubblicazione «Acta Medica Italica» e Gli ha esposto il progetto di un trattato italiano di storia della medicina. Gli ha inoltre consegnato lire 150 mila.

Il Duce ha così destinata la somma: 100 mila all'Istituto italiano per il medio e l'estremo oriente e 50 mila per l'alberatura degli arenili nelle spiagge di Forlì e Ravenna.

Il censimento del rame

Denuncie fino al 31 corr. col quantitativo detenuto al 30 dic.

ROMA, 6

Con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, diretta ai Prefetti del Regno, viene fissata la data del 30 dicembre 1939-XVIII alla quale deve riferirsi il censimento dei rottami e manufatti di rame non in opera di cui al R. D.-L. 13 dicembre 1939-A. XVIII N. 1805. Pertanto le denuncie che non siano state ancora presentate e che potranno effettuarsi non oltre il 31 gennaio corrente, dovranno contenere la indicazione del quantitativo di rame detenuto alla data anzidetta del 30 dicembre.

Il "Rex,, sosta a Lisbona per imbarcare 70 passeggeri

LISBONA, 6

Il transatlantico «Rex» ha fatto oggi una sosta eccezionale a Lisbona imbarcando una settantina di passeggeri diretti nell'America del nord. Il «Rex», che è il massimo piroscafo finora ancoratosi nel Tago, ha destato la viva ammirazione nella popolazione.

Caffè e carta annonaria

Il prezzo per il consumo privato: 48.50 al kg. 80 cent. per tazza - La disciplina delle miscele

Le cedole e la prenotazione dei vari generi

ROMA, 6

Il provvedimento sul ripristino del consumo del caffè troverà completa attuazione entro i termini stabiliti, e cioè a datare dal 10 febbraio sarà consentito acquistare il caffè per il consumo privato. Dai pubblici esercizi, data la maggiore facilità di rifornimento, sarà possibile, a quanto si ritiene, ad avere il caffè in bevanda fin dal 1.o febbraio. I caffè e i bar saranno, infatti, direttamente forniti della merce da parte delle compagnie d'importazione con le partite di prodotto bloccate in un primo tempo.

Assegnazione individuale

Alle famiglie il caffè sarà assegnato individualmente, e cioè ad ogni componente di esse. Pertanto è da confermare che sono compresi anche i bambini e le domestiche. E' evidente che queste ultime, quando vengano assunte in servizio, dovranno presentare la loro carta annonaria, così pure questa dovrà essere consegnata quando cessano dal servizio presso una famiglia. Il costo del caffè crudo destinato al privato consumo sarà fissato in lire 48.50 al chilogramma. Nei prossimi giorni avranno luogo alcune riunioni con i rappresentanti di categoria per stabilire il prezzo del caffè in bevanda nei bar. Per la seconda, la terza e la quarta categoria di esercizi pubblici, il prezzo del caffè in bevanda si aggirerà sugli 80 centesimi, mentre il prezzo sarà più elevato per la prima categoria e quella extra. Presso gli organi competenti si sta esaminando la possibilità di confezionare pacchetti in carta contenenti 40 grammi precisi di caffè. Questo per evitare anche le dispersioni del prodotto. Con il ripristino della distribuzione del caffè sarà completamente disciplinata la vendita dei surrogati e delle loro applicazioni. Ogni esercizio che adoperi miscele, avrà obbligo d'informare il pubblico attraverso cartelli posti nell'interno dell'esercizio stesso della vendita dei vari tipi di miscela.

E' stato già ampiamente detto sul modo di funzionamento della carta annonaria individuale mensile che occorrerà per acquistare il prodotto presso il fornitore. La istituzione della carta annonaria è stata oggetto di un accurato studio, onde stabilire se essa dovesse essere a carattere familiare, e cioè valevole per l'intera famiglia, oppure individuale, e cioè una carta per ogni componente la famiglia. Si è scelta la seconda soluzione che, pur richiedendo una ingente mole di lavoro e una notevole spesa per la stampa e distribuzione di 45 milioni di esemplari, è apparsa tale da assicurare la maggiore speditezza e regolarità al prelievo di generi nei negozi da parte dei consumatori. Si è stabilito che alla stampa dell'ingente mole di carte pensi il Provveditorato dello Stato. La carta sarà distribuita a ciascun individuo entro il 15 gennaio. Per tale consegna saranno organizzate squadre apposite che recapiteranno la carta a domicilio del consumatore. Per i mesi successivi si studierà con la Amministrazione postale un sistema di recapito attraverso i portalettere con le debite garanzie, onde evitare smarrimenti e disguidi.

Nel caso del razionamento

Il funzionamento della carta annonaria è semplicissimo. Facendo l'ipotesi che il Ministero delle Corporazioni deciderà che si inizi il razionamento di un determinato prodotto, per esempio la carne, si disporrà che per il razionamento della carne valga il tagliando numero uno. Avvertito di questo, il capofamiglia si recherà dal macellaio e rilascierà tante cedole di prenotazione quante sono le carte intestate ai componenti della famiglia, bambini e domestici compresi. Il negoziante potrà così rifornirsi in tempo dei quantitativi prenotati e non ci sarà sorpresa per nessuno. Tutti saranno sicuri di poter ritirare giornalmente il quantitativo di merce a cui hanno diritto lasciando il talloncino corrispondente a ciascun giorno, dato che la cedola settimanale è suddivisa in minuscoli cedolini, ognuno corrispondente ad un giorno.

Come è naturale si è previsto il caso che il cittadino non consumi i suoi pasti in casa, ma in trattoria: in questo caso egli porterà con sè la tessera individuale e la consegnerà al trattore, che in tal caso taglierà metà della cedoletta giornaliera, perchè l'altra servirà per la cena. A tale scopo ogni cedoletta quotidiana è suddivisa in due rettangoli, ciascuno dei quali corrisponde a metà delle razioni giornaliere per i due pasti del mezzogiorno e della sera. Analogamente si procederà per tutti gli altri prodotti di cui eventualmente si volesse disporre il razionamento. Nell'ordinanza basterà fissare a quale numero corrisponde un determinato prodotto e il quantitativo medio mensile assegnato a ciascun cittadino.

La vendita del pesce Disposizioni del Duce ai mercati all'ingrosso

ROMA, 6

Essendosi ravvisata l'urgente necessità di migliorare rapidamente l'attuale organizzazione delle vendite dei prodotti della pesca, il Duce ha disposto che i Comuni ove è istituito il mercato all'ingrosso del pesce siano richiamati a dare immediata applicazione alle particolari norme recate in materia dalla legge 12 luglio 1938-XVI n. 1487. Queste ultime si prefiggono infatti di conseguire la maggiore possibile economia e la maggiore snellezza nel funzionamento degli organismi ove i prodotti della pesca vengono venduti dai produttori alle categorie cui spetta di provvedere alla loro ulteriore distribuzione per il consumo.

Sommergibile oceanico varato a La Spezia

LA SPEZIA, 6

Nei Cantieri del Muggiano è stato varato stamane un sommergibile della classe oceanica intitolato a Luigi Torelli, insigne patriota lombardo. Alla cerimonia erano presenti le autorità. Il Vescovo ha benedetto la nuova unità, di cui è stata madrina la Giovane Fascista Sistina Arioti, sorella di un ufficiale caduto per la conquista dell'Impero.

"Canti della nuova vita,, presentato al Duce dal Segretario del Partito

ROMA, 6

Al Duce è stato presentato dal Segretario del Partito il volume «Canti della nuova vita» del fascista Giacomo Muraro, con musiche di Luigi Garzani. E' la prima raccolta omogenea di canti popolari della epoca fascista. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Successo della "Donna senz'ombra,, alla Scala di Milano

MILANO, 6

Il virtuosismo sinfonico di Riccardo Strauss ha dato novella prova della sua potenza nella rappresentazione, svoltasi per la prima volta alla Scala, questa sera, della «Donna senz'ombra», curata con ogni scrupolo dal maestro Gino Marinuzzi, che già ne diresse le precedenti esecuzioni in Italia, a Roma e a Venezia. L'opera di Strauss è stata ottimamente interpretata da Iva Pacetti, Stella Roman, Ilde Monti, dal Franci e dal Voyer. Per accentuare ed ottenere taluni effetti del coro, è stato fatto ricorso, per la prima volta alla Scala, agli amplificatori.

La cronaca ha registrato cinque chiamate alla fine del primo atto, altre sei si sono avute al termine del secondo atto, ed anche i quadri del terzo e la fine dell'opera hanno trovato accoglienze festose.

L'albo della gloria in Africa orientale

ROMA, 6

Ufficiali, soldati e CC. NN. caduti nell'A. O. I. Bollettino n. 52. Durante il mese di dicembre ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa caduti in operazioni di polizia:

NESSUNO.

Morti in seguito a ferite: sottotenente di fanteria Piacentini Guido di Filippo (Torino) e Rosa Giovanni di Giovanni (Cassino Galliana).

Morti per cause di servizio e malattie. Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie due ufficiali, tre militari di truppa e due CC. NN.: col. di fanteria Barbacini Ercole fu Guglielmo (Parma), sottotenente di fanteria Alvi Geminello di Ciro (Ancona), caporalmaggiore granatieri Lucci Raffaele di Giulia (Ofena), art. Marella Renato di Raimondo (Napoli), C. N. Verniero Angelo di Michele (Caltanissetta), C. N. Amato Domenico fu Antonio (Samo di Calabria).

Dal 1.o al 31 dicembre 1939-XVIII i morti in seguito a ferite sono due e sette i morti per causa di servizio e malattie. Totale nove.

Dal 3 ottobre 1935-XIII al 31 dicembre 1939-XVIII i caduti in combattimento sono 1664, i morti in seguito a ferite 212, i dispersi 30, totale 1906.

Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 31 dicembre 1939-XVIII i morti per cause di servizio e malattie sono 3113. Totale generale delle perdite dal 1. gennaio 1935-XIII al 31 dicembre 1939-XVIII, 5019. Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'A. I. La notizia della morte è stata comunicata dai Ministeri della Guerra e dell'Aeronautica e dal comando generale della Milizia alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

I pellegrini libici partiti per la Mecca a bordo del "Nazario Sauro,,

TRIPOLI, 6

Oggi ha lasciato il porto di Tripoli il piroscafo «Nazario Sauro», appositamente noleggiato dal Governo per trasportare ai luoghi santi dell'Islam i pellegrini libici. I pellegrini della Libia occidentale si sono recati all'imbarco processionalmente accompagnati da gran folla di correligionari salmodianti. Il molo sottoflutto era gremito di cittadini mussulmani, che hanno voluto portare ai partenti il loro saluto augurale. Quando la nave ha lasciato gli ormeggi, dalla folla ammassata sul molo e da bordo si sono levate più alte le grida di saluto e di ringraziamento a Dio, commisti al festoso «zagarit» delle donne. Il «Nazario Sauro» farà scalo a Bengasi, ove imbarcherà i pellegrini della Libia orientale; e quindi farà rotta per Gedda, ove giungerà presumibilmente il giorno 14. I cittadini libici mussulmani hanno espresso la loro viva riconoscenza al Governo che, nonostante la situazione internazionale, ha reso possibile di effettuare il pellegrinaggio che costituisce il massimo precetto della religione islamica.

42 polacchi arrestati su un vapore svedese

BERLINO, 6

Il vapore svedese «Konunc Oscar», in rotta da Riga verso Stoccolma, è stato fermato nel Baltico da navi tedesche per il controllo d'uso. A bordo erano 42 polacchi diretti, attraverso la Svezia, in Inghilterra. Trattandosi di uomini atti alle armi, sono stati trasportati in un porto tedesco. Anche il piroscafo è stato condotto in porto per ulteriori accertamenti.

I gravissimi danni del maltempo nel Portogallo

LISBONA, 6

Il Portogallo continua a soffrire le conseguenze del maltempo dei giorni scorsi che ha interrotto tutte le principali linee ferroviarie del Paese. Intere regioni sono inondate e i campi di aviazione allagati, ciò che rende impossibile anche il traffico aereo. Si segnalano vittime umane, la perdita di molti capi di bestiame e la distruzione delle sementi. Nei paesi rivieraschi del Tago l'acqua ha raggiunto l'altezza di quasi sette metri non registrata da oltre sessant'anni, distruggendo vaste zone di campi e producendo frane e interruzioni stradali. Nella regione montana settentrionale si segnala la discesa dei lupi. Stanotte una locomotiva della linea lungo il Douro è precipitata nel fiume. Il macchinista ed il fuochista sono morti. A nord di Lisbona un treno ha deragliato. I danni causati dal maltempo sono incalcolabili, solamente nella regione del Tago a causa della piena 8000 persone sono rimaste senza tetto. Le autorità si prodigano nell'opera di soccorso. Il maltempo continua.

Bollettino meteorologico

6 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	var	ser., ag.	+ 7	+ 3
Roma	aum	coperto	+11	+ 7
Milano	staz	coperto	0	— 1
Torino	—	—	—	—
Genova	var.	ser., m.	+12	+ 7
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	sereno	+ 9	— 3
Bologna	—	—	—	—
Firenze	aum.	misto	+10	+ 5
Rimini	aum.	misto, m.	+ 7	+ 2
Ancona	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum	coperto	+ 7	+ 3
Bari	staz	cop., m.	+ 9	+ 8
Lecce	staz	coperto	+12	+ 9
Taranto	var	cop., m.	+11	+ 9
Messina	staz	piov., cal.	+15	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	cop., m.	+16	+11
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	aum	piovoso	+12	+ 8
Tripoli	aum	misto, m.	+20	+10
Bengasi	aum	misto, m.	+22	+ 9
Rodi	dim.	cop., m.	+15	+14

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Milano

La più equilibrata partita del giorn

Che partita si prepara per oggi allo Stadio! Le due squadre che vedremo di fronte sono in forma quasi perfetta, onde si può prevedere che il ritmo dell'incontro sarà sostenutissimo e non subirà rallentamenti fino allo scadere del novantesimo minuto; è possibile anzi azzardare una previsione dicendo che la vittoria premierà la squadra che si dimostrerà più ricca di fiato e più fresca fino nelle fasi finali.

Se esaminiamo le formazioni notiamo un certo equilibrio di valori. La difesa della Triestina è ricca di assieme e d'intesa, quella del Milano è maggiormente dotata di impeto. Un ruolo molto importante lo giuocherà Tricarico, dalla giornata del quale dipenderà in gran parte l'efficenza del reparto arretrato. Eguale equivalenza di forze

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Maglia azzurra

Gaigherle, Tricarico, Loschi
Bortolutti, Rancilio, Grezar
Valcareggi, Trevisan
Magrini, Antonini, Colaussi

Biraghi, Boffi, Pasinati
Buscaglia, Loich
Loetti, Bortoletti, Antonini
Berra, Zorzan, Boniforti

MILANO

Maglia rosso-nera

si nota nelle linee mediane, poichè, mentre il Milano fa molto affidamento sui laterali, la Triestina conta in Rancilio un centro che ha ben pochi rivali in Italia.

Il reparto avanzato dei rosso-alabardati offre una certa impressione di omogeneità che non offre quella dei rosso-neri, che conta sopra un tiratore eccezionale quale Boffi, su un'ala esperta e dinamica quale Pasinati, su un energico artigiano della palla quale Loich, ma che dovrebbe lasciare a desiderare come intesa. Una simile sensazione si riporta anche considerando che nelle file dei milanisti debutta un giovane abituato a giuocare in tutt'altro ruolo che in quello di attaccante. Il Todeschini, che domani fungerà da mezz'ala, è in realtà il centro sostegno delle riserve e per quanto fra i due ruoli esistano delle analogie (vedere in proposito l'adattabilità di Valcareggi) non si può non essere interdetti sull'esito dell'esperimento.

In realtà esiste un certo equilibrio di valori e noi siamo certi che questa equivalenza potrà essere alterata soltanto dalla maggiore o minore vena che le squadre dimostreranno in campo, oltre s'intende dal grado della preparazione e dalle disponibilità di fiato e di resistenza. Gli sportivi giuliani sperano che lo sbilancio si verifichi in favore della Triestina e che la settima partita interna si concluda con la settima vittoria delle alabarde. Il grande incontro avrà inizio alle 14.30, preceduto da una partita per il campionato di prima divisione.

Mercato-Venier 2-2 per il campionato della S. P.

Sul campo dell'«Acegat», si sono incontrate ieri nel pomeriggio le squadre del Mercato e del Venier. L'incontro si è chiuso alla pari, avendo le squadre segnato due punti ciascuna.

La premiazione dei pronosticatori rinviata a domani

La premiazione ed il sorteggio per la tredicesima giornata del nostro Concorso pronostici sono stati rimandati a domani alle 19.30. Per quell'ora, dunque, sono convocati tutti gli interessati.

Il trotto a Milano

MILANO, 6

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Cossano: 1) «Jambo»; 2) «Godelive». (Tot.: 6.50, 5, 5, s. acc. 34.50). Premio Vigentino: 1) «Bellagio»; 2) «Giorgiana»; 3) «Loreo». (Tot.: 56.50, 19, 11, 10.50, s. acc. 610). Premio Samarate: 1) «Faà di Bruno»; 2) «Agezia». (Tot.: 21, 7, 6, s. acc. 50.50). Premio Monforte: 1) «Cilicia»; 2) «Maia»; 3) «Rogo». (Tot.: 30, 13, 9.50, 33, s. acc. 100.50). Premio Locarno 1) «Coraggio G.»; 2) «Bisonte»; 3) «Mareggiata». (Tot.: 37.50, 9, 8, 11.50 s. acc. 101). Premio Merano: 1) «Marmolada»; 2) «Berna». (Tot.: 9.50, 7 8.50, s. acc. 30). Premio Cerro, I div.: 1) «Zingara»; 2) «Astabora». (Tot. 21.50, 10, 14, s. acc. 151.50). Premio Cerro, II div.: 1) «Avesella»; 2) «Axum». (Tot.: 13, 9, 8.50, s. acc. 39).

Il lieto successo della gimkana ippica

Ieri sera ha avuto luogo, nel maneggio di via Rossetti, davanti a un foltissimo pubblico, l'annunziata gymkana a cavallo. Erano presenti il Generale Gigli, il presidente del Circolo ippico barone Economo, il colonnello Rossi capo di S. M. del Corpo d'Armata, il col. Focardi e numerosi ufficiali del R. Esercito e della Milizia.

La serie d'esercizi eseguiti dalle amazzoni e dai cavalieri ha tenuto sempre viva l'attenzione degli spettatori. I salti nel cerchio del fuoco e della tavola imbandita, la guida a tandem e il gioco della rosa, compiuti dalla baronessina Economo, signora Cerchioli, signorina Tiziani, Tagliaferro, Focardi, Pirnetti e Cerchioli, hanno suscitato molto entusiasmo ed emozione, mentre un tono allegro hanno dato alla manifestazione i vari giochi umoristici.

Gioco dei pomi: 1) Rovis; 2) Visintin. Gara delle uova: 1) signora Margherita Cerchioli. Gioco dell'acqua: 1) Rovis. Sedie musicali: 1) coppia Veros- Cerchioli; 2) signorina Navarra L. e Rovis; 3) signora Cerchioli M. - Tagliaferro; 4) baronessina Nora Economo-Focardi. Gara a coppie (percorso a ostacoli): 1) signora Cerchioli Margherita e Giulio Tagliaferro, penalità zero e tre; 2) signora Veros e Romano Cerchioli; 3) Pacori-

Fabbrizzi; 4) Costa-Rovis. Ga... dei ciuffi: 1) Tagliaferro-Lor... zon.

Giuria: magg. Cerame, mag... Zaninoni, Giorgio Centa, cav. N... Ussai. E' seguita poi la premiaz... ne dei vincitori.

L'incontro internazionale di tenni... Italia-Ungheria 1-... dopo la prima giornata

MILANO, 6

L'attività tennistica si è inizi... oggi con l'incontro internazion... Italia-Ungheria. Questo nono ... contro fra le Rappresentative de... due Nazioni si è aperto con u... partita di singolo e una di dopp... disputate sul campo coperto ... Circolo del Tennis, alla presen... del Segretario del «Coni» e c... l'intervento di un folto pubbli...

Nel singolo sono di fronte il g... vane Del Bello e l'anziano esp... tissimo Szigeti. Un emozionan... duello, che vede il tennista ital... no portarsi in vantaggio per 6... 6 a 3 consecutivi; ma l'abile u... gherese si impegna maggiormen... e segna a sua volta per due tem... 6 contro 4. Nel tempo decisivo, D... Bello torna a imporsi per 6 a... e aggiudica all'Italia la prima v... toria. Segue la partita di dopp... fra Quintavalle-Taroni e la c... pia magiara di Coppa Davis A... both-Gabory. I nostri parto... brillantemente e si aggiudicano... primo tempo per 6 a 1 e anco... facilmente il secondo per 6 a... poi, i loro competitori si ripren... no e battono e ribattono colpo ... colpo, così l'emozionantissimo t... zo tempo termina col punteg... di 13 a 11 in favore degli ungh... resi.

Lo snervante giuoco è stato ... sentito dalla coppia italiana, ... quella magiara si porta in par... gio per 6 a 4 e quindi vince il qu... to giuoco per 6 a 3.

La prima giornata dell'incont... trova così le due Nazioni alla pa... con una vittoria ciascuna.

Il galoppo a Roma

ROMA, 6

Ecco i risultati delle corse di og... Premio Banca Nazionale del Lavo... 1) «Diavolino»; 2) «Comerio». (To... 6, s. acc. 23). Premio Ministero de... Guerra: 1) «Ermione». (Tot.: 6) Pr... mio Campidoglio: 1) «Arria F.»; ... «Boldesco». (Tot.: 18.50, 9, 15, s. a... 194.50). Premio Misibe: 1) «Roland... 2) «Paradù». (Tot.: 11.50, 6.50, ... s. acc. 103.50).

Unione Sportiva Triestina. I segu... ti giocatori oggi alle 11.30 alla S... zione Centrale: Bellini, Bressan, B... gante, Brombara, Cutillo, Dreossi ... ghi, Rossiello, Sacco, Sandrin, Se... mach, Sessa, Tremul. I seguenti o... alle 12 allo stadio: Baldi, Bortolo... Castellani, Costanzo, Davide, Fra... Nedoch, Pascolat, Stein, Taucer, ... descan, Versa, Vici, Zajoti.

In quinta pagina pubblichia... la relazione dell'incontro di p... lacanestro svoltosi iersera fra ... Ginnastica e la Lazio.

COMUNICAT...

Scuola Taglio Cucito inizia corsi, metodo praticissimo ... abiti, mantelli e biancheria con es... sicuro. Informazioni giornalmente: GRAZ... MICOLICH, Via Gatteri 23, secon...

Buda GIOIELLI-OROLOG... moderne creazioni. Le ... gliori marche di alta pr... sione — Prezzi ribassati ... Acquistansi oro e brillanti. Via C... ducci 51. Corso Garibaldi 35, tel ...

REPARTO CHIRURGIA in ... sta Casa cura, attrezzato, arreda... funzionante dal 1924, già libe... fittasi Udine, preferibilmente ... ostetrico - ginecologo. Rivolger... dott. Baldassare, via Duca d'Aos... Udine.

EMORSAN
Formula del Sen. Prof.
PIETRO ALBERTONI
PER LA CURA DELLE
EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE - PROSTATITI
SUPPOSTE Scat. da 10 supposte ...
POLVERE (Per clisterino) Scat. da 6 tubetti ...
POMATA Scat. da 1 tubo (con cannula) ...
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
S. A. "EMORSAN"
BOLOGNA - VIA LUIGI TANARI, 3...

DEPURATE il vostro corpo dai veleni intestin... effettuando una buona cura co...
Tè depurativo APAS
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XI...)

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFF... Cura della Sciatic... NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATIS... Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30...

Prof. MARZIAN... docente universitario PELLE E VENEREE VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30 18-19... (Aut. Pref. 3219-10564 A X...)

Dr. de NICOLA MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 9... Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17...

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

32 mila doni distribuiti in città e provincia

Profonda gratitudine al Fondatore dell'Impero

dei bimbi triestini beneficati dalla Befana fascista

Il Prefetto e le autorità presenti alle fervide manifestazioni nelle sedi dei sodalizi

Nel nome del Duce è stata celebrata ieri mattina, in tutte le sedi dopolavoristiche cittadine la Befana fascista di cui hanno beneficiato quest'anno ben 32 mila bambini delle famiglie meno abbienti. Durante le varie cerimonie i pacchi contenenti indumenti vari, calzature, giocattoli e dolciumi sono stati consegnati tra il più vivo entusiasmo dei beneficati, i quali hanno elevato il loro devoto pensiero di gratitudine al Duce.

Come abbiamo pubblicato nelle *Ultime Notizie* di ieri, nella mattinata si sono svolte le prime manifestazioni alla presenza del Prefetto Borri, del Comandante del Corpo d'Armata, del Federale, del Podestà e di tutte le altre gerarchie.

Nel pomeriggio

Nel pomeriggio, la distribuzione è continuata nelle altre sedi, ove erano stati raccolti in gran numero bambini e bambine. Nella sede dell'«Acegat», per solennizzare la Befana fascista, si è svolto un gaio trattenimento per bambini, che ha avuto lietissimo successo. Al «Crda» di S. Rocco si è pure avuto un divertente spettacolo per i piccini. Al Pastificio-Jutificio, la Befana fascista ha beneficato 280 bimbi con pacchi contenenti oggetti di vestiario e dolciumi.

Alle 15.30, la Stazione Marittima è stata invasa da frotte di bambini, per i quali i Magazzini Generali avevano fatto confezionare 564 pacchi.

Nella sede dell'«Ilva», pure convenientemente addobbata, sono stati riuniti i bambini dei lavoratori di Ilvania, ad ognuno dei quali è stato consegnato un pacco vestiario e un pacco viveri per un totale di 1720 pacchi.

Al Liceo «Dante», alle 15.30, si è svolta la distribuzione indetta dall'Associazione fascista della Scuola. Colà, fra la più festosa allegria, si è svolto uno spettacolo marionettistico e quindi sono stati consegnati 280 pacchi contenenti giocattoli e dolci.

Nella sede del «Modiano» sono stati distribuiti, fra le acclamazioni dei beneficati, 138 pacchi, di cui 58 contenenti calzature, 51 oggetti di vestiario, 34 dolci e frutta. Al «Ponziana», 50 pacchi di vestiario e viveri sono andati ad allietare un eguale numero di bambini meno abbienti. Al «Poligrafico», la Befana fascista è stata celebrata con la distribuzione di 290 pacchi contenenti dolci, giocattoli e viveri. All'«Augustus» altri 180 pacchi sono andati a far felici un identico numero di bambini. Al «Postelegrafonico», affollato di bimbi, mamme e congiunti, sono stati distribuiti, alle 17, 339 pacchi. In precedenza si è avuta un'allegra recita, offerta da quei filodrammatici. Nella sede delle Cooperative Operaie sono stati consegnati 229 pacchi, di cui 61 con indumenti, 10 di calzature e 158 di giocattoli. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di vibrante entusiasmo fascista. Al «Beltrame», dove si erano raccolti i bambini degli appartenenti all'ente dopolavoristico, sono stati distribuiti, in un ambiente allegro e festosissimo, 205 pacchi tra vestiario, calzature, viveri, giocattoli e dolci.

Anche al Dopolavoro Mercati cittadini si è effettuata la cerimonia della Befana, con analoga distribuzione di pacchi.

Nei piccoli centri della provincia, la Befana ha avuto, sia pure in proporzioni più ridotte, ma con eguale spirito di entusiasmo, la sua significativa espressione; anche colà sono state predisposte distribuzioni di pacchi e doni ai figli di dopolavoristi e manifestazioni ricreative adatte allo scopo.

Il Prefetto e il Podestà alla Pia Casa dei Poveri

Con una di quelle intime cerimonie che toccano il profondo del cuore, si è svolta ieri la festa della Befana nella Pia Casa dei Poveri, presenti tutti i ricoverati, vecchi, giovanetti e bimbi, raccolti nella sala del refettorio dell'Educatorio, pe. l'occasione, tutta pavesata a festa.

Vicino al Prefetto Borri e al Generale Vecchiarelli, seduti in un palco apposito, hanno preso posto il Primo Presidente della Corte di Appello, il Preside della Provincia, il Vicefederale per il Federale, il Comandante la Divisione, il rappresentante del Vescovo, il rappresentante del Comandante il Gruppo Legioni, il presidente del P blico Impiego, il rappresentante del Procuratore Generale del Re e un rappresentante la Sezione mutilati, nonchè tutte le gentili benefattrici dei ricoverati, che sono state ricevute dal Podestà avv. Ruzzier, assistito dai componenti il Comitato amministratore dell'E. C. A. e dall'Esecutivo.

Il coro maschile ha quindi cantato, con franca tonalità e bella fusione, la laude «Felice Campanella» del Campodonico, ed è seguita l'operetta in un atto «La Madonnina del quartiere» del Marini, musicata da R. Corona.

Seguito con viva attenzione lo intreccio dell'operetta, alla fine gli spettatori hanno rivolto alle piccole e brave attrici un caloroso applauso, con particolari attenzioni alle giovani allieve Giulia Baitz, Miranda Fait, Rina Musizza e Gemma Furlan, che hanno avuto modo di distinguersi per la loro graziosa interpretazione. Il coro maschile si è quindi fatto nuovamente applaudire, intonando con voce maschia l'inno «Impero» e cantando infine l'inno di S. Giusto. Ha avuto luogo poscia la distribuzione di 800 pacchi ai ricoverati, che ha dato occasione a continue manifestazioni di devozione al Duce.

La riuscita festa, che ha lasciato in tutti gli intervenuti un gradito ricordo e che ha portato una nota di letizia ai ricoverati giovani e vecchi, è stata allestita con encomiabile passione dal comm. Rangan, dal maestro Riccardo Iacuzzi, dalla dirigente Giuseppina Sigoni, dal maestro Carlo Gentilli, dal macchinista Enrico Pasqualini e dagli altri addetti all'Ente.

Prima di lasciare la sede, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata e tutte le altre autorità hanno espresso all'avv. Ruzzier il loro vivo compiacimento, mentre il presidente dell'E. C. A. ha ringraziato tutti i generosi oblatori che presenziarono la festa e che offersero doni ai ricoverati.

Al Dopolavoro Aziendale Assicurazioni Generali

Fra le manifestazioni più belle e singolari della Befana fascista dobbiamo ricordare ancora quella svoltasi al Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, dove grazia e gentilezza sono stati gli elementi che hanno distinto la distribuzione dei numerosi pacchi. Circa 250 bambini poveri, segnalati al Dopolavoro dal Circoli rionali della città, sono così affluiti, per felice iniziativa della Direzione delle Assicurazioni Generali, nella sala «Duca d'Aosta» di piazza Unità n. 6, che era stata addobbata in modo da assumere un aspetto festoso e attraente. Alle 16, il Dopolavoro ha offerto ai piccoli cari ospiti una confortevole colazione composta di una cioccolata calda, panna e biscotti. Poco prima della distribuzione sono giunti il cons. naz. Mentaschi, il Segretario federale amministrativo, l'ispettore del Dopolavoro cav. uff. Fregonese e altri, ricevuti dal presidente del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, direttore generale comm. Gino Baroncini e da vari dirigenti. Alle 18, dopo gli inni della Patria ascoltati in piedi da tutti i presenti, si è iniziata la consegna dei pacchi che, confezionati con amorevole cura dalle signore del Dopolavoro, contenevano un giubbetto in lana, una sciarpa di lana, calzetti e un paio di scarpe. Ai 130 bambini convocati nella sala sono state inoltre distribuite eleganti borse per scuola contenenti fazzoletti, matite, pennini, due etti di cioccolattini, frutta, biscotti e una bustina con un importo di denaro. La distribuzione, svoltasi in un'atmosfera gioiosa ed entusiasta, ha dato luogo a fervide dimostrazioni di gratitudine al Duce. Ogni bimbo beneficato ha poi espresso ai dirigenti del Dopolavoro il proprio commosso ringraziamento.

Nella mattinata erano stati riuniti nella stessa sala «Duca d'Aosta» 100 bambini, a ognuno dei quali è stata offerta una bustina contenente un importo di denaro. Aggiungiamo che i giubbetti e le sciarpe sono stati confezionati dalle gentili signore del Dopolavoro, mentre il rilevante importo di denaro si deve a una raccolta fatta a tale scopo fra funzionari e impiegati delle Assicurazioni Generali.

All'Ospedale Marino «Duchessa Elena d'Aosta»

Alle 11, ha avuto luogo all'Ospedale Marino di Val d'Oltra, la distribuzione dei doni della Befana ai bimbi dei ricoverati, alla presenza del Consiglio della C. R. I., e di un gruppo di signore fra le quali, ospite gradita, la signora Letizia Borri, moglie del Prefetto.

Al Dopolavoro «Ras»

Al mattino sono stati distribuiti al Dopolavoro R. A. S., 50 pacchi a bimbi bisognosi. Ogni pacco conteneva un paio di scarpe, un taglio di stoffa e vari indumenti di lana. A tutti i bambini intervenuti è stata offerta la cioccolata col panettone. Alla simpatica manifestazione hanno assistito il Vicesegretario federale, due rappresentanti della ispettrice dei Fasci Femminili e un rappresentante del Dopolavoro provinciale. Nel pomeriggio sono stati distribuiti 80 pacchi di giocattoli e oggetti utili ad altrettanti figli di dopolavoristi della R. A. S. Prima della distribuzione si è svolta una breve recita, sostenuta dalle allieve della signora Benussi.

All' I. N. F. P. S.

Alle 15.30, nella sede dell'I. N. F. P. S., presenti i rappresentanti del Federale, del Dopolavoro provinciale e del cav. Guido Lanzoni, direttore dell'Istituto, ha avuto luogo la distribuzione benefica di 85 pacchi, contenenti indumenti, offerti ai figli dei dopolavoristi dell'I. N. F. P. S.

Prima dell'inizio della distribuzione si è svolto uno spettacolo corale-istrumentale, sostenuto dalla sezione culturale del Dopolavoro «Modiano». Diretti dall'apprezzato maestro Ulissi, i coristi e gli orchestrali del «Modiano» hanno svolto uno scelto programma di canzoni e musica varia, meritandosi i più calorosi applausi per la perfetta esecuzione del programma.

Alla caserma dei vigili del fuoco

La Befana si è presentata ieri nel pomeriggio anche nella caserma dei vigili del fuoco, rallegrando sessanta figli dei valorosi militi, con altrettanti pacchi contenenti vestiario, giocattoli e dolciumi.

Alla riuscitissima festa, svoltasi in un'atmosfera di grande entusiasmo e di sereno cameratismo, erano presenti il dott. de Masellis, in rappresentanza del Prefetto, il Podestà avv. Ruzzier, il dott. Gutti, consigliere prefettizio, e il cav. Cioni del Pubblico Impiego, i quali sono stati ricevuti dal comandante i vigili, ing. Piermarini, e dal vicecomandante ing. Berni. Dopo la distribuzione dei doni si è svolta la rappresentazione di un documentario «Luce» e di un film colorato.

Per gli autieri in congedo

Presso la sede, nella Casa del Combattente, sono stati distribuiti un'ottantina di pacchi contenenti dolci, giocattoli e frutta. E' stato distribuito pure un buon numero di buoni per il ritiro di indumenti presso una ditta cittadina.

Alla distribuzione assistevano il col. Perdicchi, comandante il 5.o Autocentro, il comm. Angelini presidente del «Raci» con il direttore dott. De Minicis, il Direttorio al completo e numerose signore. La festa è stata allietata dalla brillante orchestrina del 5.o Autocentro, gentilmente concessa dalle autorità militari.

Al Poligrafico «Corridoni - Presel»

Liete ore trascorsero nel pomeriggio di ieri i figli dei poligrafici che si diedero convegno nella magnifica sede del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel» in via Duca d'Aosta 12, per festeggiare la Befana fascista. I bambini, nel ricevere il dono loro preparato da un solerte Comitato di camerate e camerati, rivolsero grati il pensiero alla paterna bontà del Duce, che a loro sempre pensa. La festa — alla quale intervenne pure l'ispettore superiore dell'O.N.D. squadrista Fregonese, accompagnato da altri gerarchi del Dopolavoro — trascorse nella più serena giocondità, rallegrata dall'orchestrina sociale. Furono distribuiti circa 250 pacchi contenenti giocattoli e dolci, nonchè altri pacchi contenenti viveri e indumenti per i più bisognosi.

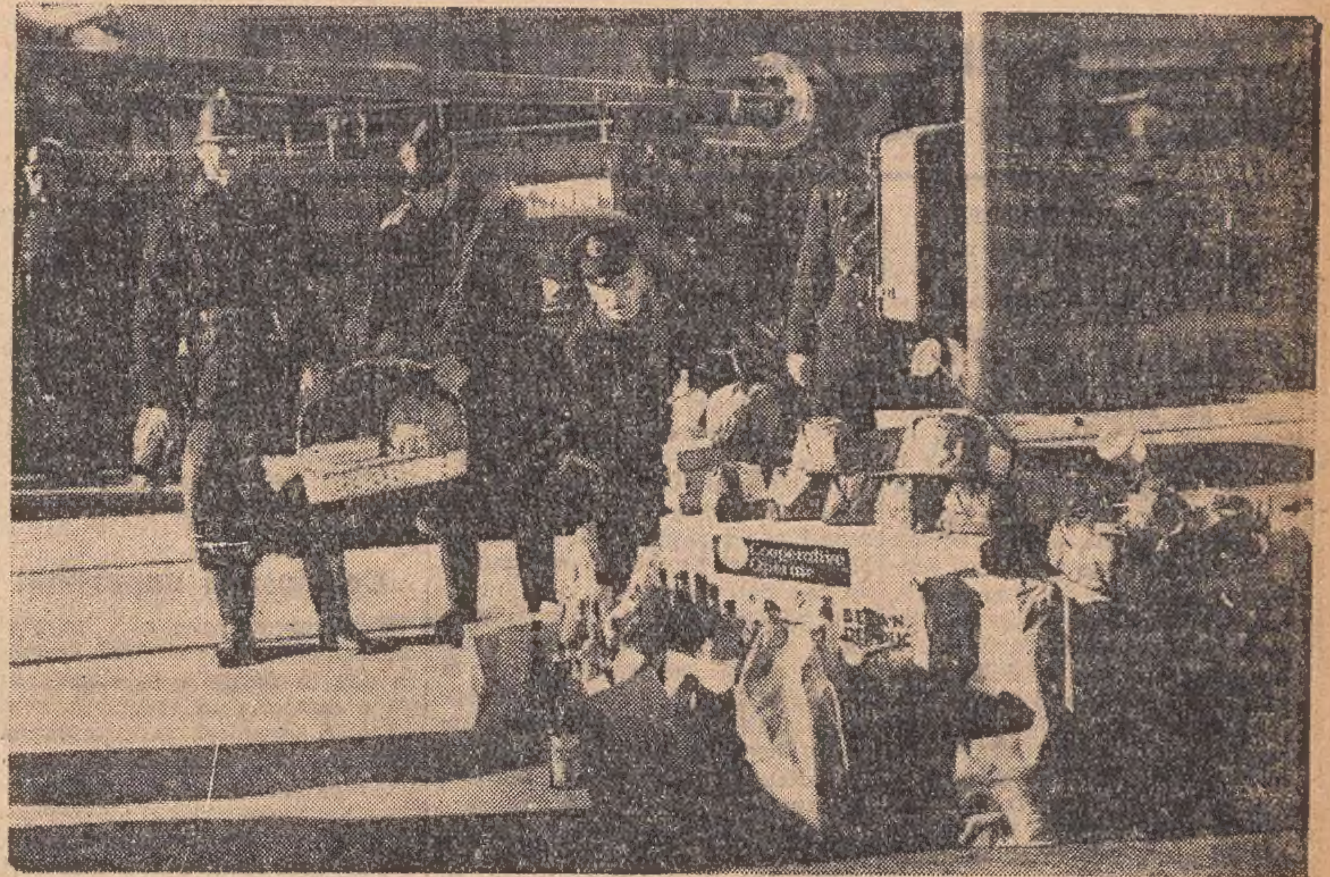
Al Dopolavoro Chimici

Il «Dic», col concorso della quasi totalità delle aziende ad esso aderenti, ha offerto pacchi-dono contenenti giocattoli, dolci e libri ad oltre un migliaio di bambini dei propri associati. Cento di questi bambini, poi, scelti tra i più bisognosi, oltre che col pacco-dono sono stati beneficati con uno speciale buono, che darà diritto di ritirare indumenti o calzature presso alcune ditte cittadine. La distribuzione dei doni ha avuto luogo ieri alle 15, nella sede del «Dic» in via Conti.

Per i figli degli Alpini

Oggi, alle 11, avrà luogo in sede (via Milano 2) la Befana per i figli degli Alpini. A questa manifestazione sono invitate le patronesse e tutti gli iscritti al Battaglione M. O. «Guido Corsi».

UN GESTO DI CAMERATISMO



I vigili del fuoco offrono doni ai vigili urbani

Un primato nel numero dei doni ai vigili urbani

Le offerte delle autorità

La tradizionale offerta dei doni ai vigili urbani, indetta dal «Raci», ha superato quest'anno ogni più rosea previsione, tanto che si può parlare di un dono plebiscitario da parte di innumerevoli automobilisti cittadini, di ditte e società.

Vivo successo

Nonostante la pausa automobilistica dello scorso anno, i regali ricevuti dai nostri bravi e solerti vigili superano di gran lunga, per numero e qualità, tutti quelli ricevuti negli anni precedenti.

Nei vari centri di raccolta, situati ai Portici di Chiozza, al Ponte della Fabra, in piazza Goldoni, in corso Vittorio Emanuele III, angolo via Roma, i pacchi, le bottiglie, i panettoni e altro, sono stati offerti ieri dagli automobilisti ai vigili urbani di servizio.

Fra i primi a compiere il gentile atto è stato il Prefetto Dino Borri, seguito dal Comandante il Corpo d'Armata, dal Federale, dal Preside della Provincia e da tutte le altre autorità cittadine.

Triplice offerta del Podestà

Particolarmente graditi sono stati i doni fatti dal Podestà, il quale ha posto alle basi del semaforo dei Portici di Chiozza tre regali: uno a nome dell'automobilista Ruzzier, uno in qualità di Podestà ed uno quale presidente delle Cooperative Operaie. Il vigile di servizio lo ha vivamente ringraziato.

Nemmeno i vigili del fuoco hanno voluto mancare nell'atto di solidarietà verso i loro camerati, offrendo, a nome del Comando provinciale, svariati doni. Alla sera, i doni sono stati trasportati al Comando a mezzo di un autocarro.

Nel complesso, si contano più di duecento fiaschi di vino e duecento bottiglie di liquori; 150 pacchi già confezionati dal «Raci», un lampadario a quattro luci, due lampade da tavolino, numerosissime bottiglie di birra Dreher, donate dall'omonima ditta, 50 chili di lardo, innumerevoli scatole di sigarette, una damigiana di vino ed altri oggetti di tutte le qualità.

La vendita dei pacchi per la Befana del soldato

Ancora oggi, nell'unico chiosco sistemato nell'interno della Galleria del Tergesteo, sede del Dopolavoro Commercio e Industria, verranno venduti i pacchi dono della Befana del Soldato a lire 10. Al chiosco is osserverà il seguente orario: 10-12.30 e 16-19.30.

La Federazione provinciale dell'Associazione Nazionale dei Combattenti ha elargito la somma di lire 250 per l'acquisto di 25 pacchi, che verranno distribuiti a militari della provincia.

Trattenimenti nelle sedi dell'O.N.D.

Oggi avranno luogo i seguenti trattenimenti nelle sedi dell'O.N.D.:

Trattenimenti di danza nei Dopolavoro: Pubblico Impiego, dalle 18.30 in poi; Poligrafico «Corridoni-Presel», dalle 19.30 in poi; Canottieri Adria, dalle 16 alle 21; Modiano, dalle 19 in poi; Pastificio-Jutificio, dalle 18 alle 23; «Acegat», dalle 19 in poi; «Ditci», dalle 17 in poi; Mercati Cittadini, dalle 16 in poi; «Dica», dalle 19 in poi; «Beltrame», dalle 19 in poi; Ginnastica, dalle 16.30 in poi; «Ilva», dalle 19 in poi; «Littorio», dalle 18 alle 23; S. Giuseppe, Ronchi dei Legionari, Motociclisti Monfalconesi, Impiegati e professionisti Monfalcone, Albaro Vescovà, S. Dorligo, Pieris, «Crda» Monfalcone, «Crda» Trieste, Comunale Monfalcone, Basovizza.

Gite sciatorie: XXX Ottobre a Cortina; «Dimm» a Montenero; «Beltrame» a Ravascletto; «Crda» Monfalcone a Montenero e a Paniqua; «Pitteri» a Montenero; «Crda» Muggia a Montenero; «Dica» a Montenero; «Modiano» a Loqua; Cooperative Operaie a Loqua; «Ditci» a Montenero; Pubblico Impiego a Montenero; Ferroviario a Tarvisio; «Crda» Trieste gita cicloturistica nei dintorni di Trieste.

Ponziana: incontro amichevole di bocce.

Rappresentazioni cinematografiche: Ferroviario S. Pietro, Ferroviario Prestrane, «Crda» Monfalcone, Ferroviario, «Quis contra nos?».

Il presidente del Dopolavoro Assicurazioni Generali comm. Gino Baroncini, il segretario provinciale del Dopolavoro e altre personalità assistono alla distribuzione della Befana fascista al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali

IL MERCATO DEL PESCE

I prezzi massimi dall'8 al 31 gennaio

Pubblichiamo il listino dei prezzi massimi del pesce che andranno in vigore da domani 8 corrente e che saranno validi fino al 31 corrente.

DENOMINAZIONE	Ingrosso	minuto pescheria	minuto rivendite
Anguela	3.10	3.80	4.—
Anguille piccole (fino a 4 pezzi 1 kg.)	8.—	9.60	10.—
Anguille (capitone) (meno di 4 pezzi 1 kg.)	12.—	14.40	15.—
Angusigoli	5.—	6.—	6.20
Anzoletti	3.60	4.40	4.60
Barboni (triglie bianche)	8.60	10.40	10.80
Bavosi a taglio (maggiorazione dell'80%) senza giunta	4.—	7.20	7.60
Bobe	4.20	5.—	5.20
Branzini	16.—	19.20	20.—
Cani (asiai) fino a 1500 gr. il pezzo (maggiorazione 80%) senza giunta	6.40	10.80	11.20
Cani (asiai) oltre 1500 gr. il pezzo, senza giunta	8.—	14.40	14.80
Cantare	5.—	6.—	6.20
Cefali (fino a 250 il pezzo)	6.—	7.20	7.60
Cefali (oltre a 250 gr. il pezzo)	8.—	9.60	10.—
Colombi, a taglio maggiorazione 80 %) senza giunta	3.—	5.40	5.60
Ombrine (corbel)	11	13.20	13.60
Dentici	12.50	15.—	15.60
Gatte, a taglio (maggiorazione 80%) senza giunta	4.60	8.20	8.60
Geral	6.40	7.80	8.20
Gronghi interi	6.—	7.20	7.60
Gronghi a taglio (maggiorazione 40% senza giunta	6.—	8.40	8.80
Guatti gialli	6.80	8.20	8.60
Guatti neri	2.60	3.20	3.40
Guatti marocchi	4.—	4.80	5.—
Libe	2.—	2.40	2.60
Lisse, intere	6.—	7.20	7.60
Lisse, a taglio con giunta (maggiorazione 40%)	6.—	8.40	8.80
Lucerne	5.60	6.80	7.—
Maride	3.20	3.80	4.—
Maride grosse (luganighe di Lussino)	4.—	4.80	5.—
Mattan, a taglio senza giunta (maggiorazione 80%)	3.20	5.80	6.—
Menole	2.80	3.40	3.60
Menole s'ciave	3.60	4.40	4.60
Merluzzi (naselli)	8.—	9.60	10.—
Moli	8.20	10.—	10.40
Mormore	6.—	7.20	7.60
Mormori	4.—	4.80	5.—
Occhiate	5.—	6.—	6.20
Ombrelle	6.—	7.20	7.60
Orate fino a 150 gr. il pezzo	10.—	12.—	12.60
Orate da 150 a 1000 gr. il pezzo	17.—	20.40	21.—
Orate oltre i 1000 gr. il pezzo	12.50	15.—	15.60
Palamide con giunta maggiorazione del 40 per cento)	4.40	6.20	6.60
Papaline	2.—	2.60	2.80
Passere	5.40	6.20	6.40
Rase (razze) a taglio senza giunta (maggiorazione 70%)	3.40	5.80	6.—
Riboni piccoli (fino a 150 gr. il pezzo)	6.—	7.20	7.60
Riboni grandi (oltre 150 gr. il pezzo)	9.—	10.80	11.20
Rombi, interi	8.—	9.60	10.—
Rombi a taglio senza giunta maggiorazione 80%)	8.—	14.40	14.80
Rospi, interi	5.—	6.—	6.20
Rospi coda (maggiorazione 180%)	5.—	14.—	14.40
Sacchetti	0.40	0.80	1.—
Salpe	4.—	4.80	5.—
Sampietri, interi	6.—	7.20	7.60
Sardelle	4.—	4.80	5.—
Sardoni	4.—	4.80	5.—
Sarghi	6.80	8.20	8.60
Scorfani (scarpene)	5.—	6.—	6.20
Sfasi	5.—	6.—	6.20
Sfoglie (sogliole) fino al 15 gennaio 1940	11.—	13.20	13.80
Sfoglie (sogliole) dal 16 a tutto gennaio 1940	20.—	24.—	25.—
Sgombri grossi (oltre 250 gr, il pezzo)	8.—	9.60	10.—
Sgombri piccoli (sotto i 250 gr. il pezzo)	5.50	6.60	7.—
Spari	2.60	3.20	3.40
Spizzi	5.40	6.60	7.—
Squaene, a taglio, senza giunta (maggiorazione 80%)	5.—	9.—	9.40
Storioni	10.—	12.—	12.40
Suri	3.—	3.60	3.80
Tonno, a taglio con giunta (maggiorazione 30%)	7.80	10.—	10.80
Triglie di scoglio	22.—	26.40	27.60
Volpine	9.—	10.80	11.20
Molluschi			
a) con valve:			
Caperozzoli	1.80	2.20	2.40
Canestrelli	2.40	3.60	3.80
Capelunghe	2.—	3.—	3.20
Datteri	8.—	12.—	12.—
Mitili	1.20	1.80	2.—
Mussoli	0.40	0.80	1.—
b) senza valve:			
Calamari	12.—	14.40	15.—
Polpi	2.40	3.—	3.20
Seppie	5.60	6.80	7.20
Seppioline, seppi e zottoli	6.60	8.—	8.40
Crostacei			
Astici	12.50	16.20	17.—
Canocchie	4.—	4.80	5.—
Gamberetti	3.40	4.20	4.40
Granchi (maggiorazione 40%)	3.80	5.20	5.60
Grancevole (maggiorazione 40%)	4.40	6.20	6.60
Saleti	2.40	3.—	3.20
Scampi interi	8.—	9.60	10.—
Scampi code	22.—	26.40	27.40
Schile	2.80	3.40	3.60

Il nostro Concorso demografico

Il primo elenco dei bimbi premiati

La cerimonia di domenica al Teatro Fenice

Con oggi cominciamo a pubblicare gli elenchi dei bimbi prescelti al nostro Concorso demografico «Per la sanità della razza» e precisamente dei piccini cui la Commissione ha assegnato i premi del Duce.

Come già annunciato, la cerimonia per la distribuzione dei premi si svolgerà domenica 14 corrente alle 10 al Teatro Fenice, cortesemente messo a disposizione dalla Presidenza dell'«Enic». Le famiglie dei vincitori saranno avvisate a domicilio con apposita cartolina, che varrà anche in parte da legittimazione. Il familiare incaricato di ritirare il premio dovrà presentarsi a teatro già alle 9 per la verifica dei documenti e l'assegnazione dei posti in platea, mentre parenti e pubblico avranno libero accesso alla galleria verso le 10.

I primi cento premi del Duce

1) **Abba Anselma** (n. 9-2-XVII); 2) **Amigoni Vittoria** (n. 9-3-XVII); 3) **Antonante Anna Maria** (n. 3-1-XVII); 4) **Ardito Renato** (n. 21-6-XVII); 5) **Baggio Aurietta** (n. 2-3-XVII); 6) **Baldassi Umberto** (nato 18-9-XVII); 7) **Balice Luciana** (n. 7-7-XVII); 8) **Barali Renato** (n. 26-1-XVII); 9) **Barbato Vincenzo** (n. 6-6-XVII); 10) **Barbo Alberto** (n. 12-3-XVII); 11) **Bari Maria Silva** (n. 29-12-XVII); 12) **Bassin Gianni** (n. 12-2-XVII); 13) **Battaglia Anna** (n. 1-1-XVII); 14) **Battaglia Maria** (n. 15-6-XVII); 15) **Begoli Ada** (n. 19-3-XVII); 16) **Bellini Luciano** (n. 6-1-XVII); 17) **Benedettelli Ada** (n. 10-1-XVII); 18) **Bensi Flora** (n. 5-5-XVII); 19) **Benvegnu Stefano** (n. 21-5-XVII); 20) **Benvenuti Marisa** (n. 23-3-XVII).

21) **Bernetti Guglielmo** (n. 19-3-XVII); 22) **Bianco Bruno** (n. 13-2-XVII); 23) **Biasin Graziella** (n. 16-4-XVII); 24) **Bidoli Maria Grazia** (n. 13-3-XVII); 25) **B'echer Francesco** (n. 16-1-XVII); 26) **Bigollo Fulvio** (n. 24-7-XVII); 27) **Bilus Giordano** (n. 1-10-XVII); 28) **Binetti Cosimo** (n. 28-12-XVII); 29) **Bisca Loredana** (n. 22-2-XVII); 30) **Blasi Antonio** (n. 16-2-XVII); 31) **Blasina Adriana** (n. 15-9-XVII); 32) **Blokar Giuseppe** (n. 18-6-XVII); 33) **Bobin Elda** (n. 19-2-XVII); 34) **Bofitto Claudio** (n. 28-8-XVII); 35) **Bogatez Ada** (n. 2-10-XVII); 36) **Bolle Giorgio** (n. 9-12-XVII); 37) **Bonetta Fulvia** (n. 26-4-XVII); 38) **Bongiovanni Giuseppe** (n. 19-3-XVII); 39) **Bordari Olinta** (n. 28-8-XVII); 40) **Borghesano Basilia** (n. 6-12-XVII).

41) **Borian Annamaria** (n. 16-8-XVII); 42) **Bortoli Arduino** (n. 14-1-XVII); 43) **Bortot Valerio** (n. 13-4-XVII); 44) **Boscarol Luciano** (n. 25-8-XVII); 45) **Boschin Loretta** (n. 6-2-XVII); 46) **Boscolo Franca Teresa** (n. 25-11-XVII); 47) **Bossi Graziella** (n. 20-9-XVII); 48) **Braida Isabella** (n. 16-5-XVII); 49) **Braida Flavio** (n. 11-8-XVII); 50) **Brancale Annamaria** (n. 9-12-XVII); 51) **Bratina Margherita** (n. 5-6-XVII); 52) **Brecelli Elio** (n. 12-8-XVII); 53) **Breccia Nella** (n. 9-8-XVII); 54) **Bresciani Felice** (nato 12-11-XVII); 55) **Bressi Liliana** (n. 12-4-XVII); 56) **Bria Ezio** (nato 18-12-XVII); 57) **Briscik Antonia** (n. 1-12 XVII); 58) **F usatin Albano** (n. 13-9-XVII); 59) **Bucarella Antonio** (n. 7-4-XVII); 60) **Brumat Marisa** (n. 13-7-XVII).

61) **Cafagna Dario** (n. 30-11-XVII); 62) **Calligari Romano** (n. 7-12-XVII); 63) **Calligari Silvano** (n. 18-11-XVII); 64) **Camastro Romano** (n. 18-4-XVII); 65) **Cannone Romano** (n. 5-2-XVII); 66) **Cancelli Fulvio** (n. 13-11-XVII); 67) **Capecchi Claudio** (n. 8-3-XVII); 68) **Capodanno Luciano** (n. 4-12-XVII); 69) **Caputi Angelo** (n. 8-6-XVII); 70) **Carciotti Elisa** (n. 15-3-XVII); 71) **Carli Bruna** (n. 3-2-XVII); 72) **Carone Giovanni** (n. 12-11-XVII); 73) **Cassel Adriana** (n. 27-2-XVII); 74) **Cassetti Livia** (n. 5-2-XVII); 75) **Castro Bruna** (n. 25-10-XVII); 76) **Castro Ferruccio** (n. 16-2-XVII); 77) **Causi Elvia** (n. 2-11-XVII); 78) **Cavalli Sergio** (n. 30-6-XVII); 79) **Cavalieri Giorgio** (n. 12-8-XVII); 80) **Cecchini Omero** (n. 10-12-XVII).

81) **Cecchini Gemma** (n. 2-3-XVII); 82) **Celi Bruno** (n. 6-6-XVII); 83) **Cergol Nevia** (n. 6-2-XVII); 84) **Cerigioni Giuliano** (n. 27-3-XVII); 85) **Cernivani Anna Maria** (n. 5-5-XVII); 86) **Cervazzi Bruna** (n. 11-6-XVII); 87) **Cescutti Riccardo** (n. 15-4-XVII); 88) **Clementini Giuseppe** (n. 12-4-XVII); 89) **Chalviem Mario** (n. 29-5-XVII); 90) **Checco Mario** (n. 18-2-XVII); 91) **Cherbavaz Ondina** (n. 22-7-XVII); 92) **Chierego Marina** (n. 2-8-XVII); 93) **Chiesi Franca** (n. 28-6-XVII); 94) **Cibeu Marisa** (n. 4-7-XVII); 95) **Cifarello Francesco** (n. 14-5-XVII); 96) **Cioch Nivea** (n. 29-3-XVII); 97) **Cirrincione Gianna** (n. 17-3-XVII); 98) **Ciuffi Carla** (n. 5-8-XVII); 99) **Ciuk Edda** (n. 17-8-XVII); 100) **Civita Mario** (n. 3-6-XVII).

Nuovi piloti della R.U.N.A. di Trieste

Nell'ultima decade dello scorso mese di dicembre, davanti ad apposita Commissione nominata dal Ministero dell'Aeronautica, i seguenti allievi dell'Aerocentro della R.U.N.A. di Trieste presso l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, camerati Chino Alessi, ing. Giorgio Baldini e rag. Renato Chiaruttini, hanno brillantemente superato le prescritte prove per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado. Con questi tre promossi, la R.U.N.A. locale ha al suo attivo, in poco più di mezzo anno di gestione del suo Aerocentro, ben quattordici piloti aviatori.

Un codice commerciale telegrafico in lingua italiana

Lo Stabilimento tipografico nazionale di Trieste ha pubblicato un codice telegrafico commerciale in lingua italiana (Codital) compilato da Arturo Strommer. Detto codice, che consente di emancipare il nostro Paese dall'uso dei codici telegrafici stranieri, è ricco della speciale fraseologia e terminologia connessa ai vari commerci del nostro Paese e soddisfa alle particolari esigenze dei nostri traffici interni con le Colonie dell'A.O.I. e la Libia e di quelli con l'estero.

Le amministrazioni interessate hanno già esaminato, dal punto di vista tecnico, la pubblicazione e ne hanno rilevato l'utilità e i vantaggi per le categorie industriali e commerciali. Si richiama quindi l'attenzione sull'opportunità che al Codital venga data la più larga diffusione possibile. Le relative richieste dovranno essere indirizzate allo Stabilimento tipografico nazionale, Trieste, via Giotto 8.

Il secondo Treno bianco per Tarvisio

Questa mattina alle 5.15 è partito il secondo Treno bianco per Tarvisio organizzato dal Dopolavoro provinciale, sul quale hanno preso posto oltre 400 dopolavoristi sciatori. Un gruppo di dopolavoristi salirà sul treno a Monfalcone. Il treno sarà di ritorno a Trieste alle ore 20.56.

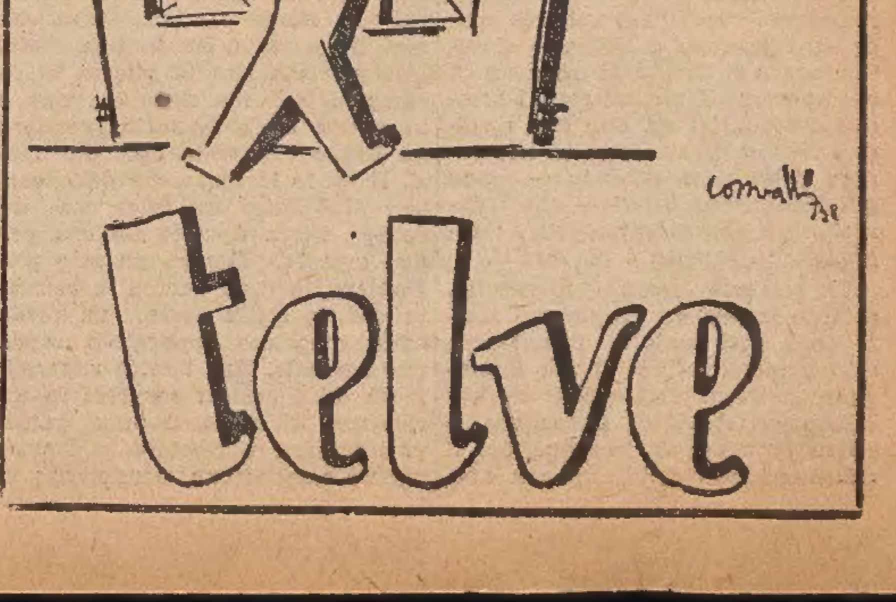
Festino di danza alla R. Società Ginnastica. Questa sera, dalle 16.30 in poi, si terrà nella vasta sala sociale un festino di danza per soci e studenti. Durante la serata alcuni assidui frequentatori, già prenotati, si esibiranno al microfono per il concorso di canto.

Il coro del «Casalini» al «Ditci». Mercoledì, alle 21, nella Galleria del Tergesteo, avrà luogo un grande concerto corale sostenuto dal coro del «Casalini», diretto e istruito dal maestro Obersnel.

PELLICCERIE
CONFEZIONI NOVITA' M. Buffon
UDINE - Via Vittorio Veneto N. 38 - UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCERIA'
Confezioni accurate

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0.50

commercianti, industriali
negozianti, artigiani
senza telefono, ricordate, che
avete chiuso la porta in faccia
alla migliore clientela della città
ABBONATEVI!



Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Perchè l'armata sovietica è sconfitta

A colloquio coi prigionieri

Le fanterie russe avanzano impetuose ma disordinate sotto l'incubo costante della mitragliatrice alle spalle

HELSINKI, 6

Che la potenza militare moscovita fosse ben lungi dall'essere quella esaltata dai propagandisti e dai governanti sovietici, su per giù tutti lo sapevano. Gli stessi franco-inglesi, quando si decisero ad imbarcarsi per Mosca ed a tollerare l'umiliazione di un'anticamera di mesi nel Cremlino, ravvisavano il maggior vantaggio di un'intesa con l'Unione nell'impedirle quel riavvicinamento e quella collaborazione col Terzo Reich che viceversa suggellarono lo scacco dei due alleati. Solo i superficiali si erano lasciati illudere dall'imponenza delle parate moscovite, il giorno della rivoluzione, dallo sfoggio di alcuni reggimenti scelti bene addestrati e bene equipaggiati, di qualche centinaio di bombardieri e di caccia saettanti in ordinata formazione nel cielo della capitale, e avevano creduto che l'intero esercito sovietico fosse così.

Armi in abbondanza

Ogni esercito è in grado di far sfilare in piazza un certo numero di unità tali da indurre in errore sulla valutazione della sua reale efficienza. Con questo non vogliamo affatto dire, per esempio, che l'esercito sovietico o, per essere più precisi, le Divisioni impegnate nella guerra con la Finlandia, sia deficiente nel suo armamento. Anche se la massima parte delle armi sovietiche, su cui torneremo un'altra volta, sono fabbricate su brevetti esteri, ciò che dimostra una volta di più la scarsissima attitudine tecnica del popolo russo, di armi e di munizioni ce n'è in abbondanza. Dell'enorme spreco di granate sul fronte dell'istmo careliano siamo stati noi stessi testimoni, e un osservatore straniero, reduce oggi da quel settore, ci raccontava che i russi, in seguito ad una sola salve di una batteria da campagna finnica, forse temendo un attacco, avevano risposto con tutte le artiglierie a disposizione, sparando nel corso della notte qualcosa come undicimila colpi. Un indizio forse che di grandissime riserve di armi l'Unione non dispone o le tiene per miglior occasione, lo si potrebbe vedere nel fatto che due dei reggimenti annientati nella battaglia di Toivajärvi erano provvisti esclusivamente di armi di fabbricazione americana e belga catturate dai russi in Polonia; ma può darsi benissimo che lo Stato Maggiore sovietico avesse voluto in qualche modo utilizzare tale materiale bellico in una guerra considerata facile e breve. Comunque non saranno mai le armi, siano pure le migliori e le più moderne, a fare un grande esercito, e i molti interrogatori di prigionieri cui abbiamo assistito in questi giorni, ci hanno consentito di diradare un poco il velo di mistero onde è stato avvolto fino ad un mese fa l'elemento uomo dell'esercito sovietico, che poi, come ogni esercito, è la genuina espressione della Nazione.

Attività della Ghepeù

La diffidenza e il sospetto nei riguardi delle forze armate, la necessità sentita a Mosca di tenerle continuamente sotto un vigile controllo, appare qua evidente dalla presenza dei commissari politici ad ogni Comando di reggimento. Non è, lo sappiamo, cosa nuova, ma nuovi sono forse i ragguagli sull'attività svolta da questi singolari personaggi, ai quali è affidato il duplice incarico di essere dei sacerdoti e predicatori della dottrina comunista e di denunciare puntualmente alla Ghepeù ogni individuo e caso che non siano proprio per la quale, di procedere perfino personalmente all'arresto di chicchessia, dello stesso comandante del reggimento. Non solo accanto al comandante di ogni squadriglia c'è un commissario politico, ma lo stesso pilota dell'apparecchio è tra l'equipaggio un uomo di fiducia. Ciò non toglie che numerosi apparecchi nel corso delle prime cinque settimane di guerra abbiano atterrato inalberando la bandiera bianca dietro le linee dei finnici, che con un'accorta propaganda, promettendo premi cospicui in denaro (diecimila dollari, per esempio, per un apparecchio da bombardamento) e libertà di andarsene per il vasto mondo, si ripromettono a ragione crescenti diserzioni nel campo avversario. Purtroppo di questi commissari politici non ne trovammo sottomano nel nostro viaggio. Finora non ne sono stati fatti prigionieri che cinque soli e, a quanto ci ha detto un ufficiale finnico ispettore del campo di concentramento, essi sono molto restii a discorrere.

I commissari

Sono i commissari politici — dicono concordi i prigionieri — che hanno provveduto alla preparazione morale delle truppe mobilitate contro la Finlandia. Ma pare che non ci fossero identiche istruzioni. Chi diceva che era necessario prendere le armi per difendere l'Unione da un attacco finnico e chi (questa era la versione più diffusa) che il popolo finnico si era liberato finalmente dalla dominazione capitalista sotto la guida di Kuusinen e l'Unione sovietica aveva il dovere di muovere in suo soccorso. Unanimi sono i commissari politici ad esortare i soldati ad uccidersi piuttosto che cadere prigionieri, dicendo — come già accennavamo ieri — che i finnici li avrebbero sottoposti a lunghe atroci torture e poi uccisi.

Un giovane operaio moscovita, soldato in uno dei reggimenti scelti finiti così male a Tolvajaervi, alto e biondo, forse il più intelligente e istruito di quanti ne abbiamo avvicinati, ci diceva che, a parte le tirate di propaganda, il suo commissario politico non usava mai informare i soldati su quello che sarebbe avvenuto.

Gli domandammo se aveva creduto alla presunta rivolta bolscevica in Finlandia.

— No. — rispose francamente — Già per la Polonia avevamo capito che ci menavano per il naso. Nel nostro reggimento non eravamo dei bambini e neppure dei «fessi». Il nostro commissario aveva infine imparato a riservare i suoi bei discorsi per i rapporti ai superiori. Negli ultimi tempi, quando parlava con noi, gli uomini ridevano, o non gli davano retta, o cominciavano a discutere. Alle prime discussioni, il commissario diceva che ne andava di mezzo la disciplina, e si allontanava. Quando si approssimava un combattimento, il commissario si affrettava a squagliarsela.

Dichiarazioni del genere ne abbiamo sentite diverse tra i soldati russi scelti presi a Tolvajaervi, disgraziati datisi la più parte alla fuga nei boschi e dopo due o tre giorni di fame e di gelo, venuti fuori dai nascondigli e gettatisi in ginocchio alla prima pattuglia o al primo gendarme finnici in cui si erano imbattuti.

— Non avevate paura di essere torturati e uccisi? — domandammo a parecchi.

Sì, avevano paura, ma erano ridotti in uno stato tale (la fine appariva talmente sicura e tremenda) che la resa ai finnici era sembrata l'unica tenue possibilità di scampo. Meraviglia generale, poi, di essere umanamente trattati, ancor più grande di ricevere copiose razioni di viveri.

— Tre porzioni di burro al giorno, tre porzioni di burro al giorno... — ripeteva a gran voce uno di quegli sciagurati, come se credesse che noi ci rifiutassimo di ammettere tanta generosità. E un graduato catturato con alcuni soldati russi, vedendoci all'improvviso entrare insieme con l'ufficiale finnico che lo aveva fatto prigioniero, gli si precipitò incontro con un festoso «Djadja», che vuol dire zio, e gli baciò commosso e riconoscente le due mani.

Gli ufficiali

Del comunismo in generale sanno dire poco; non se ne fanno alcun concetto, ma generali sono le lagnanze sulla deficienza della vita minuta, sull'atmosfera sospettosa che regna negli stabilimenti industriali. Fra tutti quelli che si dichiarano non appartenenti al partito comunista, cioè la stragrande maggioranza, abbiamo notato una disgustata stanchezza verso la propaganda, una constatazione individuale che, tra le parole e la realtà, c'è un abisso, benchè tutto questo non si esprimesse in critiche precise, in un'aperta avversione, forse neppure possibile per il bassissimo livello culturale dei più.

Una sommaria indagine tra i soldati russi scelti, cioè operai e contadini collettivizzati, ha portato al risultato che solo due su quattro sanno leggere e scrivere. La stessa indagine fra i prigionieri fatti sull'istmo careliano, dove accanto a truppe scelte sono impiegate grandi masse di scarto lanciate senza criterio al macello nella ingenua persuasione di travolgere col numero difese e difensori, ha accertato quasi l'ottanta per cento di completi analfabeti.

Un deplorevole livello culturale si osserva anche negli ufficiali. Un capitano dichiaratosi appartenente al partito comunista diede delle risposte secche e molto ortodosse.

— Non vi siete fatta un'opinione propria sulle ragioni della guerra contro la Finlandia?

— Il mio compito non è di avere delle idee, ma di eseguire degli ordini.

Lo interrogammo sulla Finlandia, e disse di ricordarsi solo oscuramente di avere imparato a scuola che si trattava di «una piccola repubblica borghese». Dell'Italia non sapeva se fosse una repubblica o un regno e, con grande stupore, apprese che Roma è la sede del Capo della Chiesa cattolica.

Un sottotenente aviatore, salvatosi con il paracadute dall'apparecchio colpito in pieno e incendiatosi, si è richiarato comunista anche lui.

— Ma oggi — soggiunse — non posso più essere membro del partito perchè mi sono lasciato catturare.

Schiavi rassegnati

Da tutte le sue risposte venne fuori che riteneva l'Unione sovietica l'unico Stato in cui vi fossero certi presupposti di vivere civile; il resto del mondo è immerso nella più tenebrosa barbarie.

In linea generale, tutti poveri diavoli, gente umile, di fondo certo non cattivo, animucole di schiavi rassegnati dalla nascita a trattamenti duri, a una vita grama, e ora gettati allo sbaraglio, senza sapere per che e per come, comunque increduli di quanto è stato loro raccontato.

Indescrivibili le condizioni igieniche di questi soldati russi. Molti dichiaravano col massimo candore che da mesi e mesi portavano la stessa camicia, senza che mai fosse stata lavata una volta. Uno affermò che la guerra si fa come si può, ma nelle caserme e in patria è obbligatorio prendere un bagno una volta ogni due mesi. Il tanfo in una cella delle carceri di Viipuri era tale che un collega belga dovètte uscirne per non svenire. Dentro un solo prigioniero, in capo ancora la berretta con la stella rossa, un piede nudo congelato appoggiato sopra uno sgabello. Era l'unico superstite di dieci soldati sorpresi in un ricovero, di notte, da una pattuglia finnica, e ripeteva con voce uguale e monotona, dondolando la testa: «Grazie fratelli, grazie fratelli, che mi avete fatto prigioniero». Poi con la stessa voce narrò che era della provincia di Smolensk, che aveva moglie e sei figli, e un giorno, mentre stava lavorando in un campo, in settembre, alcuni gendarmi erano andati a prelevarlo e gli avevano dato appena il tempo di salutare la famiglia. «La moglie e i figli — concluse — non li rivedrò certo più».

Conclusioni impossibili

Trovammo anche a Viipuri un tedesco sudetico ventenne, emigrato con la famiglia in Russia nel '31 e costretto ad assumere, come gli altri stranieri, la cittadinanza sovietica. Lo avevano ficcato in un reggimento in settembre,

— Nel vagone che ci trasportò — raccontò — eravamo in sessanta, e solo una metà aveva una certa pratica di armi.

Al primo combattimento gettò il fucile, si nascose in un bosco e aspettò il momento favorevole per darsi prigioniero. Disse che di stranieri nelle stesse sue condizioni ce n'erano parecchi, la più parte ausiriaci e cechi: «Alcuni, coi quali ero entrato in confidenza, mi avevano manifestato l'intenzione di disertare alla prima occasione».

Non pretendiamo, da tutto ciò che abbiamo obiettivamente riferito, trarre dei giudizi definitivi. Ammettiamo senz'altro che l'inchiesta è stata rapida e circoscritta a una ventina di individui, scelti ad ogni modo tra quelli dai quali ci fosse qualcosa da spremere, ma un solo elemento positivo, uno che è uno, non sapremmo indicarlo. Tuttavia bisogna riconoscere — e lo riconoscono gli stessi finnici — che pur non essendo minimamente sentita dai soldati russi l'attuale guerra, talune unità si sono battute bene, anzi benissimo, fors'anche perchè non vedevano altro a fare. Le rimanenti, che sono le più, si sono fatte decimare con la rassegnazione che è sempre stata una caratteristica dei combattenti russi, e a mandare al fuoco le masse non hanno poco contribuito i reparti di Ghepeù che le seguono con le mitragliatrici pronte alla strage.

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 6

Il bollettino del Comando finlandese informa: Sull'istmo della Carelia, il 5 gennaio, si è avuta attività dell'artiglieria più intensa del consueto. Tra il golfo di Finlandia e Muolassiaervi reparti piuttosto esigui di forze nemiche hanno attaccato le nostre posizioni lungo il lago gelato di Muolaan. Il nemico ha inoltre attaccato Kirve nel settore di Taipale. Gli attacchi sono stati respinti in entrambe le località. Sul fronte orientale a Suomussalmi la battaglia continua a svilupparsi in direzione di Raats. Le nostre truppe hanno distrutto alcune autoblinde nemiche e ne hanno catturato una. Nel settore di Juntusranta grandi quantità di materiale sanitario e rifornimenti dei magazzini di un ospedale da campo abbandonato dal nemico sono caduti nelle nostre mani. Lungo la via che conduce a Juntusranta, il nemico ha abbandonato 11 carri armati, due cannoni, 30 autocarri e grandi quantità di munizioni.

Attività di pattuglie e di artiglieria sugli altri settori. Le nostre artiglierie antiaeree hanno abbattuto, secondo notizie confermate, 8 apparecchi nemici durante la giornata di ieri, oltre altri due di cui non è stato ancora confermato l'abbattimento. Il bollettino aggiunge che l'aviazione finlandese ha distrutto colonne di rifornimenti e batterie campali nemiche. Durante la giornata di ieri il nemico ha fatto incursioni aeree specialmente sulla Finlandia centrale e settentrionale, bombardando città e centri popolosi, tra i quali Mikkele, dove, secondo informazioni finora giunte, sette borghesi tra cui donne e bambini sono rimasti uccisi. Altrove i danni delle bombe sono stati relativamente leggeri. La nostra aviazione ha compiuto numerose azioni di ricognizione e di bombardamento.

RITORNO DALL'INCURSIONE

Pilota tedesco reduce da un'incursione sulle coste inglesi dove ha abbattuto un apparecchio nemico

Le truppe di Wallenius

sono penetrate per 40 chilometri

in territorio nemico

HELSINKI, 6

Il giorno dell'Epifania ha segnato una pausa pressochè assoluta per le operazioni di guerra. La causa deve ricercarsi nel freddo intensissimo che di colpo di è inasprito la notte di ieri e che continua tuttora. A Helsinki il termometro ha segnato questa notte —27 e nel pomeriggio —23. Un'altra ragione probabilmente è dovuta alla distruzione di un tratto di circa 50 chilometri della ferrovia di Murmansk che da oltre una settimana ha interrotto il traffico su questa linea di comunicazione di importanza capitale per l'approvvigionamento del lunghissimo fronte russo-finlandese.

Le ardite pattuglie

Solo ora si ha una dettagliata descrizione dell'azione svolta da tutte le pattuglie finlandesi contro la ferrovia di Murmansk. Per questo colpo di mano si prepararono dieci squadre di cinque sciatori ciascuna, scelti fra i più forti e rinomati campioni finlandesi di sci, che equipaggiati in modo adatto allo scopo avevano il compito di portarsi dentro il territorio sovietico sul tratto prestabilito e di far saltare la linea ferroviaria.

L'equipaggiamento era costituito dal leggero abito bianco degli sciatori, un sacco di pelle entro cui dormire la notte, vitto per una settimana, quindici chilogrammi di dinamite per ogni uomo, pugnale, e il famoso moschetto Saloranta a grosso calibro.

Una di queste pattuglie era comandata da Pekka Niemi campione mondiale di sci sui cinquanta chilometri. L'ordine era di percorrere settanta-ottanta chilometri al giorno, evitare nel modo più assoluto il combattimento con i russi anche a costo di deviare di molto il cammino, far saltare la ferrovia di Murmansk fra Tjupa e Hesetova. Quindi ritornare nelle linee finlandesi.

Le pattuglie passarono la frontiera presso Maentjnemi a est di Kusamo e sempre evitando le truppe russe raggiunsero in tre giorni la ferrovia di Murmansk, percorrendo circa duecento chilometri. Su questo tratto la linea è a un solo binario. Quindi passato un treno, avevano a loro disposizione almeno tre ore per minare i binari in diversi punti, per un tratto di circa cinquanta chilometri.

E così venne fatto. Tutti i componenti le pattuglie ritornarono al punto di partenza, malgrado che nel ritorno si fossero scontrate due volte con reparti russi. Vi furono quattro feriti leggeri e Pekka Niemi ebbe il calcio del fucile perforato da una pallottola.

Benchè i comunicati del Comando militare di Helsinki ammettano solo in termini vaghi che reparti sciatori finlandesi abbiano varcato la frontiera, corre insistente la voce che un forte gruppo di fanteria finlandese con artiglieria montata su slitte si sia addentrato per 25 chilometri nel territorio russo e che vi abbia preso piede stabilmente e malgrado i contrattacchi russi.

Nei vari punti del fronte in cui si è affermata la vivace azione controffensiva delle truppe finlandesi, la situazione dei russi diviene sempre più precaria. Nella zona ad oriente di Repola l'avanzata finlandese su territorio sovietico si è spinta a una profondità che raggiunge i 40 chilometri. Favorite dalle condizioni climatiche, particolarmente vantaggiose per il genere di azioni belliche che essi svolgono, i finlandesi puntano decisamente su Rogosero, mantenendo costante contatto con le loro basi di partenza e riuscendo, malgrado la sproporzione numerica dei loro contingenti, ad assicurarsi i fianchi mediante azioni di pattuglie.

Oltrepassati Salla e il fiume Pegio i finlandesi, coadiuvati da reparti provenienti da Savukoski, incalzano i sovietici in fuga verso la frontiera. I russi nella loro precipitosa ritirata abbandonano materiale e numerosi feriti.

30 sotto zero

Il freddo eccezionale, che ha raggiunto in certi punti 30 gradi sotto zero, paralizza quasi totalmente i tentativi di azione delle truppe sovietiche insufficientemente attrezzate. Le armi automatiche dei finlandesi decimano imponenti masse di truppe sovietiche che tentano sporadici inutili attacchi alle linee finlandesi, specialmente sull'istmo di Carelia.

Bombardieri finlandesi hanno fatto una incursione sulla base aerea sovietica di Uhta, gettandovi parecchie bombe e distruggendo tre apparecchi a terra.

Da fonte semiufficiale si apprende che altri otto aeroplani rossi sono stati abbattuti nella giornata di oggi, durante l'incursione aerea da essi compiuta nel cielo della città di Uts all'est di Kouvola. La giornata odierna ha dato luogo all'episodio più saliente dell'attuale guerra aerea russo-finlandese, in quanto un solo pilota finlandese ha abbattuto sei degli aerei nemici.

GIUSEPPE BONINO

LA DIFESA DELLE COSTE INGLESI

Una squadriglia di aerei britannici, addetti alla protezione costiera, inizia un volo di ricognizione

Distruzione di mine
operata da navi norvegesi

OSLO, 7

Si annuncia che ieri sono state viste cinque navi da guerra di nazionalità sconosciuta vicine alle acque territoriali norvegesi. Una trentina di colpi di cannone furono sparati provocando una grande esplosione che fece alzare colonne di acqua e fumo. Il giorno prima erano state udite nella stessa località detonazioni che avevano fatto credere ad un violento cannoneggiamento. Successivamente si è appreso che si trattava di esplosioni di mine regolarmente distrutte da navi del servizio costiero norvegese.

Piroscafo svedese cannoneggiato
nel golfo di Botnia

STOCCOLMA, 6

Il piroscafo misto svedese «Feneris» è stato cannoneggiato e incendiato da un sommergibile a breve distanza dalla costa del golfo di Botnia. L'intero equipaggio si è salvato su un vicino battello-faro.

I comunicati
tedesco e francesi

BERLINO, 6

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«Nessun avvenimento importante».

PARIGI, 6

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Solita attività di pattuglie e delle artiglierie».

Il bollettino serale dice:

«Nel corso della giornata le nostre pattuglie si sono scontrate col nemico su diversi punti del fronte e hanno catturato qualche prigioniero».

Il convegno di Venezia

Un'influenza decisiva
sull'Europa non in guerra
attribuita dalla stampa inglese

LONDRA, 6

(M. P.) L'incontro di Venezia e gli sviluppi della politica estera italiana trovano oggi largo posto nella stampa londinese. Il *Times* svegliandosi da un letargo di quasi tre settimane si accorge proprio oggi del discorso pronunciato dal Conte Ciano alla Camera fascista e ne pubblica un lungo riassunto accompagnandolo con una mezza colonna di editoriale intitolata «La politica estera dell'Italia».

Il *Times* anzitutto osserva che l'incontro, oltre a sottolineare gli ottimi rapporti che esistono tra l'Ungheria e l'Italia richiama la attenzione sulla speciale influenza che l'Italia esercita nell'Europa centrale e sud-orientale. Secondo il *Times* il Governo italiano desidera un ulteriore miglioramento delle relazioni tra l'Inghilterra e la Jugoslavia e possibilmente anche un riavvicinamento tra Ungheria e Romania. Il corrispondente da Roma dello stesso giornale crede che le conversazioni avranno una influenza fondamentale in tutta quella parte dell'Europa che è rimasta estranea alla guerra e che deve difendersi contro possibili intrighi, pressioni e minacce. Anche il *Daily Herald* scrive che le conversazioni avranno una decisiva importanza per la salvaguardia della pace anche nei Balcani.

Secondo l'*Evening Standard* la più grande cordialità ha regnato oggi a Venezia fra i due Ministri e il fatto che il Conte Ciano abbia dichiarato ai giornalisti che si è trovato perfettamente d'accordo col suo collega ungherese, indica che tutto è proceduto conformemente ai desideri dei due uomini politici.

Il *Daily News* fa notare che il Conte Ciano, ricevendo i giornalisti, ha parlato soprattutto di pace per quanto riguarda il settore dell'Europa centrale e sud-orientale e nota che il Ministro italiano ha tenuto a far sapere subito che vi era un unico punto di vista fra i Governi dei due Paesi.

Ingegneri e agronomi in Russia
preferiscono starsene lontani dalle officine e dalle campagne

MOSCA, 6

La *Pravda* nel suo editoriale osserva che nelle fabbriche, nelle officine e nelle miniere, specialmente in quelle lontane dai grandi centri, nonchè nelle aziende agricole statali e collettive, si manifesta una grande deficienza di ingegneri tecnici e agronomi, mentre migliaia di essi occupano posti amministrativi presso enti o uffici centrali, dove il loro lavoro non è necessario. Nel numero totale degli agronomi che hanno terminato, durante l'ultimo decennio, le scuole superiori agricole, soltanto la decima parte lavora nei campi, presso aziende agricole. Analoga è la situazione dell'industria forestale, dove soltanto il 20 per cento degli specialisti forestali lavorano nelle campagne.

Le *Isvestia*, in un articolo dedicato all'industria carbonifera, osservano che anche nelle miniere si manifesta lo stesso fenomeno di deficienza di ingegneri sui lavori e di esuberanza dei medesimi negli uffici. Entrambi i giornali invitano le competenti autorità a porre fine a tale situazione che disorganizza l'attività economica del Paese. La *Pravda*, in un articolo, propone di provvedere alla riduzione del personale degli uffici statali e industriali, licenziando il personale superfluo e incapace e aumentando gli stipendi ai migliori impiegati rimasti, onde stimolare l'aumento nel rendimento del lavoro.

Ricognizione inglese
in territorio tedesco

LONDRA, 6

Il Ministero dell'Aviazione comunica che durante la notte aeroplani britannici hanno eseguito un volo di ricognizione sulla Germania del nord-occidentale. Tutti gli apparecchi sono rientrati alla base. Un aeroplano tedesco è apparso sulle isole Shetland, ma quando i caccia inglesi si sono alzati l'apparecchio tedesco si è allontanato.

Roosevelt riceve
l'Ambasciatore d'Italia

WASHINGTON, 6

Il Presidente Roosevelt ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia. I giornali scrivono che il Presidente ha iniziato così una serie di colloqui con i rappresentanti delle Nazioni straniere belligeranti e non belligeranti

A Sciangai, la città-formicaio

Fame freddo e morte

Il tracolio del dollaro e l'aumento del riso
160.000 cadaveri raccolti in due anni nelle vie

SCIANGAI, 6

Causa il tracollo del dollaro cinese e la difficoltà di ottenere rifornimenti dall'interno della Cina, il prezzo del riso a Sciangai continua ad aumentare raggiungendo prezzi che superano lo scarsissimo potere di acquisto delle classi più povere, per le quali esso è l'alimento basilare.

Furti e delitti

Un milione almeno di persone su circa quattro milioni costituenti la popolazione cinese di Sciangai, si trovano nella necessità di ridurre ancora il loro livello di vita incredibilmente basso ed a dover sostituire anche il riso con focacce di insufficiente valore nutritivo, ingozzate con l'aiuto di un po' d'acqua calda con dentro qualche fogliolina di tè o con un po' di grasso.

Benchè da oltre due anni la città si trovi in una specie di permanente stato d'assedio, sezionata dagli sbarramenti di cavalli di frisia, protetta da fortini in cemento armato che comandano i principali crocicchi, ininterrottamente percorsa da ronde di poliziotti e di soldati, da carri armati, autoblindate e nonostante il grado di rassegnazione cui può giungere il cinese, si temono gravi sommosse. Delitti e furti aumentano ed aumenta la già spaventosa mortalità. Ora, che il termometro è sceso a zero, le vittime che l'inclemenza della stagione miete a Sciangai tra centinaia di migliaia di cinesi denutriti e scalzi, vestiti di cenci, sono quotidianamente numerosissime, i poveri dormono in gran parte in capanne di paglia non riscaldate o sui «sampan» ancorati a centinaia presso la riva del fiume.

I più miserabili poi non hanno alcun ricovero; s'addormentano al riparo di un muro, e molti sono già minati dalla tubercolosi. Alcuni vengono raccolti il mattino da una delle società per il seppellimento delle salme abbandonate. Una sola di tali società in due anni di ostilità ha seppellito 160 mila persone, quasi tutte raccolte nelle vie di Sciangai, dove raramente passa lo straniero.

Una proporzione impressionante

La proporzione dei decessi fra bimbi e giovanetti in confronto agli adulti è da 4 a 1. Nonostante le numerose malattie infettive che infieriscono a Sciangai nei mesi estivi, la mortalità è molto più accentuata nei mesi più freddi da novembre a marzo, perchè le amministrazioni delle Concessioni riescono a esercitare una profilassi anche nei confronti dei più poveri per combattere l'epidemia, ma nessuno riesce a dar loro modo di vestirsi e nutrirsi a sufficienza per non soccombere al freddo ed agli stenti durante l'inverno.

Chi soffia sul fuoco
nell'Estremo Oriente
La propaganda contro Abe

TOKIO, 6

Stamane si è riunito il Gabinetto. Prima della riunione il Ministro della Guerra Gen. Hata ha riferito al Primo Ministro circa i risultati delle conversazioni che hanno avuto luogo ieri fra i dirigenti del Ministero della Guerra. La data dell'inizio ufficiale dei l'esercito, sicchè nel corso della seduta del Consiglio il Primo Ministro ha potuto informare i colleghi che era stato raggiunto un completo accordo tra il Ministero della Guerra e stato maggiore dell'esercito sui principi fondamentali per la istituzione del nuovo Governo cinese. Il Consiglio di Gabinetto ha quindi approvato il bilancio delle colonie e ferrovie e comunicazioni che va sotto un unico capitolo di spesa prevista in 1660 milioni di yen presentato dal Ministro delle Finanze.

Notizie da Mosca informano che la delegazione nipponica per la conclusione nipponica del nuovo accordo commerciale nippo-sovietico ha già cominciato i suoi lavori. La data dell'inizio ufficiale dei lavori della conferenza non è stata però ancora fissata. Frattanto ad Harbin si sono riuniti i delegati dell'Urss della Mongolia esterna, del Giappone e del Manciukuò per continuare le conversazioni della conferenza di Kita per la fissazione definitiva dei confini tra la Mongolia esterna ed il Manciukuò.

La politica degli accordi con la Russia sovietica e i tentativi finora infruttuosi fatti per ottenere dagli Stati Uniti il rinnovo degli accordi commerciali, contribuiscono a dare esca alla campagna di denigrazione del Ministero Abe, condotta con crescente virulenza dei giornali. Non si esclude che a creare l'atmosfera contraria al Governo contribuisca la propaganda britannica, che è abilmente organizzata, ma non vi è dubbio che la Russia sovietica è impopolare e che ad essa, oltrechè alla Granbretagna, viene attribuito il ritardo della liquidazione del conflitto nippo-cinese.

Il *Chugai*, invitando il Governo a fare una politica più realistica, cita, a guisa di esempio l'Italia scrivendo che la «supremazia morale per cui oggi l'Italia ha in Europa una posizione dominante si deve al sagace realismo su cui si impernia la sua politica».

GALTRUCCO

PIAZZA GOLDONI 1

avvisa

la Spett. Clientela che per

inventario annuale

domani lunedì 8 e martedì 9 corr.
i Magazzini rimarranno chiusi,

riaprirà

mercoledì 10 corrente

TELEFUNKEN 779

IL CLASSICO 7 VALVOLE

Vendita in contanti L. 2360,—
e rate: alla consegna » 257,—
» 12 effetti mensili cad. di » 193,—
oppure: alla consegna » 268,—
» 18 effetti mensili cad. di » 134,—

PRODOTTO NAZIONALE

Rivendite Autorizzate in tutta l'Italia
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN
29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29
Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50-51

TELE FUN KEN MILANO

TELEFUNKEN
DISCHI TELEFUNKEN - IL SUCCESSO DELLA STAGIONE

Prossimo ritorno del caffè

Le carte annonarie

Con oggi si inizia la distribuzione 260 mila tessere preparate a Trieste

A seguito delle notizie sulla nuova carta annonaria per l'acquisto del caffè, bisogna sapere che essa è costituita da un foglio piegato in due: la prima facciata (riprodotta qui in cronaca) contiene l'intestazione e i tagliandi recanti i numeri 5, 6, 7, 8, 9. La seconda facciata reca quattro suddivisioni trasversali (identiche nell'aspetto a quelle n. 5 e 6 della prima facciata) le quali sono contraddistinte rispettivamente dai numeri 1, 2, 3, 4.

L'uso della «carta» è semplicissimo e il documento si presta facilmente ad essere applicato per il consumo razionato di ogni genere di prima necessità, qualora se ne presentasse l'opportunità. Il documento in oggetto, che è individuale, reca nome e cognome della persona cui è stato assegnato; cosicchè, se una famiglia è composta di sei persone, compreso magari un neonato, vediamo che le «carte» per quella famiglia saranno sei. Ed altrettanti saranno perciò i tagliandi che detta famiglia potrà presentare al negoziante, qualora ritenga di aver bisogno di quel quantitativo di merce che le è consentito acquistare. Per il caffè, che è il genere per il quale servirà dal 1.o febbraio la «carta» annonaria, tale famiglia potrà presentare difatti i sei tagliandi stabiliti allo scopo di avere il quantitativo di merce che le abbisogna.

Diversi tagliandi

Sui tagliandi della «carta» non è specificato il genere; ognuno di essi reca soltanto un numero, che corrisponderà a quel tal genere che disposizioni superiori stabiliranno di razionare se e quando sarà necessario. Così abbiamo tagliandi per generi di acquisto giornaliero e tagliandi di acquisto mensile; i primi, servono per i generi di consumo quotidiano, i secondi, invece, per i generi a lento consumo. Dei primi tagliandi, quelli a consumo giornaliero, ogni «carta» ne contiene 186, divisi in blocchi di 31 (tanti quanti possono essere al massimo i giorni del mese) numerati dall'uno al sei; dei secondi tagliandi, viceversa, ne contiene tre, recanti i numeri 7, 8 e 9. Abbiamo già detto che sui tagliandi non è specificato il genere cui il talloncino è destinato. Per il caffè, disposizioni superiori hanno stabilito che sia staccato il tagliando numero nove, che dovrà essere firmato dall'acquirente e consegnato al negoziante presso cui intende servirsi. L'esercente, ritirando il buono, deve a sua volta firmare o timbrare il talloncino, portante pure il numero nove, in modo che in ogni caso risulti la prenotazione del cliente, e anche si possa avere un sicuro elemento di controllo a carico del commerciante.

Attenti agli smarrimenti!

Quando si dovessero usare i tagliandi per generi a consumo giornaliero, il cittadino dovrebbe firmare in modo leggibile le cedole di prenotazione (le caselle grandi, a destra di chi guarda la riproduzione che qui pubblichiamo, recanti il numero di matricola e la scritta «prenotazione mensile»): il fornitore a sua volta firmerà o timbrerà i buoni corrispondenti alla cedola: vale a dire i singoli quadratini, corrispondenti a ciascuna cedola, in numero di 31 per ogni genere.

La carta è personale e deve essere esibita a richiesta delle autorità. Il titolare ha l'obbligo di denunciare le variazioni di abitazione o di residenza, pena le sanzioni di legge. Le carte devono essere accuratamente custodite, perchè non si rilascieranno duplicati.

Per i ristoranti, ospedali, ricoveri di mendicità, ecc., verranno istituite delle speciali «carte» a diversi colori, ognuno dei quali corrisponderà a un determinato numero di persone. Supponendo che un istituto ospiti 198 persone, esso avrà una «carta» di un certo colore, valida per cento razioni, più una per cinquanta, una per quaranta e una per otto.

Nelle torrefazioni e nei bar

Nelle norme giunteci da Roma è detto che ogni cittadino dovrà portare sempre con sè, qualora dovesse viaggiare, la «carta» annonaria; e questo avvertimento ha una rispondenza preveduta dalla «carta», la quale, sotto ogni talloncino di consumo quotidiano, reca pure la dicitura «ristorante», qualora la persona cui il documento è intestato debba, per sue necessità, consumare i pasti fuori casa.

Sempre a scopo di controllo, ogni «carta» reca in alto a sinistra una cifra che corrisponde al numero della pratica svolta durante il censimento dello scorso autunno per ciascuna famiglia o individuo. Eguale numero lo troviamo sui tagliandi mensili, di cui già abbiamo detto.

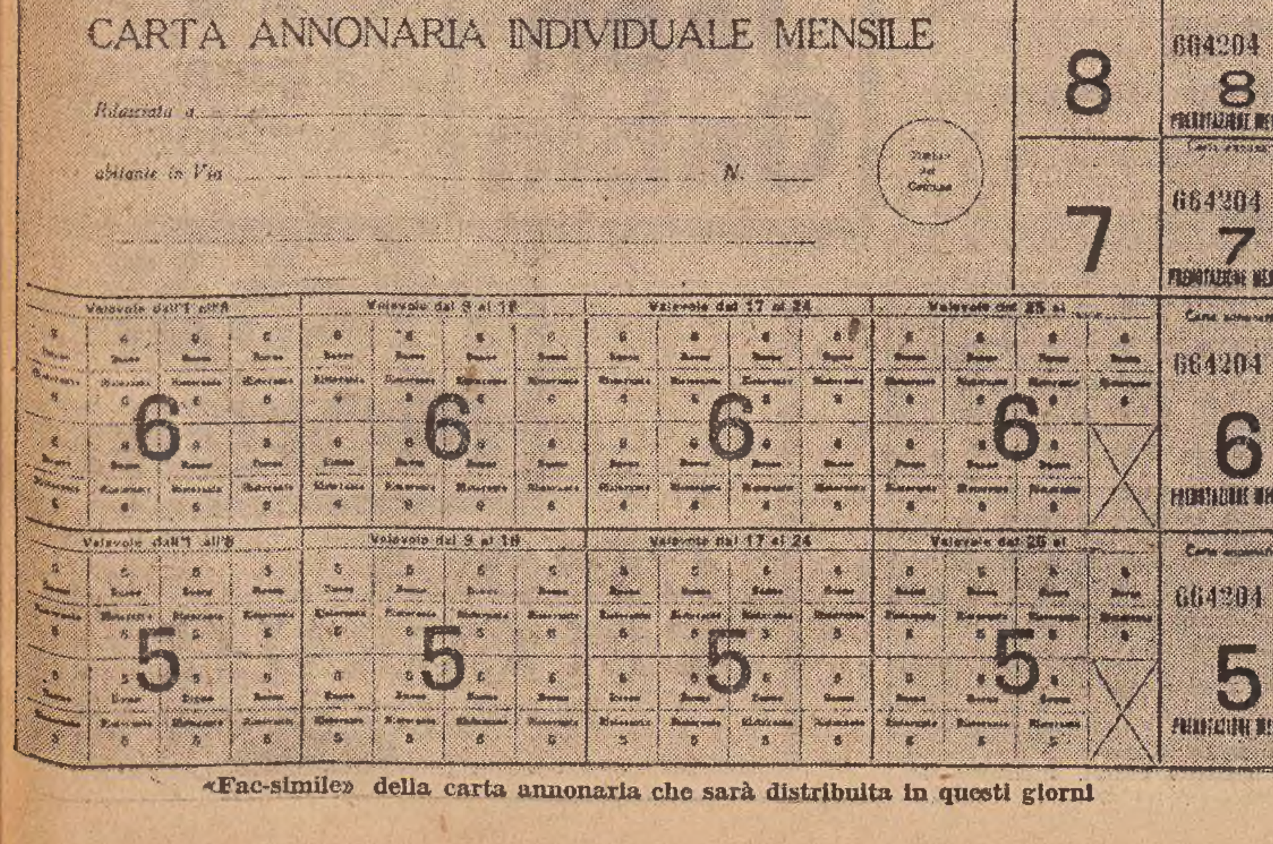
Per quanto riguarda l'eventuale applicazione della «carta» annonaria, è bene ripetere che è soltanto una misura precauzionale considerata dal Regime, in vista della guerra economica impegnata tra diversi Stati europei: guerra che non può non avere un'influenza diretta sull'economia di tutte le Nazioni del mondo.

Ad ogni modo il caffè ora sta per ritornare nelle famiglie e, contemporaneamente, nei pubblici esercizi, e il ripristino della vendita del caffè recherà un notevole vantaggio ad una larga categoria commerciale.

Imponente lavoro di compilazione

Nella nostra città sono state preparate 260.000 carte annonarie che un gruppo di ufficiali di censimento e di messi comunali distribuiranno a incominciare da oggi. Per preparare questo gran numero di «carte» sono stati riempiti 67.000 fogli di famiglia in doppio, e sono stati distribuiti oltre 30.000 foglietti di istruzione. L'ufficio appositamente creato per la preparazione del censimento e delle «carte» ha iniziato i suoi lavori il 1.o novembre; a questo ufficio erano addetti una ventina di ufficiali di censimento. La distribuzione che, come si è detto, incomincerà oggi, dovrà essere finita il giorno 15. Dal 15 al 20 saranno accolti i reclami di chi non ha ricevuto la «carta». Le «carte» mancanti, che saranno subito compilate, verranno distribuite dal 20 al 23, di modo che per il giorno 24 tutte le «carte» dovranno essere nelle famiglie e si potrà eseguire la prenotazione del caffè.

L'imponente lavoro svolto dal Comune in questo periodo di tempo, non ha bisogno di essere maggiormente illustrato: le cifre stesse parlano abbastanza chiaro. In seguito i lavori di distribuzione dimostreranno ancora con quanto zelo gli addetti vi si sono applicati e daranno una nuova prova della perfetta organizzazione dei servizi del nostro Municipio.


CITTÀ DI TRIESTE
N 664204 *
CARTA ANNONARIA INDIVIDUALE MENSILE
Rilasciata a
abitante in Via ... N.
9 — 664204 * — 9 — PRENOTAZIONE MENSILE
8 — 664204 * — 8 — PRENOTAZIONE MENSILE
7 — 664204 * — 7 — PRENOTAZIONE MENSILE
Valevole dall'1 all'8 — Valevole dal 9 al 16 — Valevole dal 17 al 24 — Valevole dal 25 al
6 — 6 — 6 — 6 — 664204 * — 6 — PRENOTAZIONE MENSILE
5 — 5 — 5 — 5 — 664204 * — 5 — PRENOTAZIONE MENSILE

«Fac-simile» della carta annonaria che sarà distribuita in questi giorni

La conferenza Garulli sulla "Favorita" all'Istituto di cultura fascista

Domani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante» (viale Regina Margherita 5) il chiaro maestro Valdo Garulli terrà una conversazione sulla «Favorita» di Donizetti; la sua esposizione sarà corredata dall'esecuzione di vari squarci, fatta dal pianista prof. Bidussi. La conversazione è pubblica.

Il Quartetto di Roma alla Società dei Concerti

Domani sera avrà luogo in sala Massima il settimo concerto sociale con un'audizione del Quartetto di Roma, composto da Oscar Zuccarini, primo violino; Francesco Montelli, secondo violino; Aldo Perini, viola e Camillo Oblach violoncello. Il programma comprende tre capolavori e precisamente: il «Quartetto in mi» di Verdi, il «Quartetto op. 95 in fa min.» di Beethoven e il «Quartetto op. 105 in la bem. magg.» di Dvorak. La sala sarà riscaldata.

ASTERISCHI

La mostra del pittore Martinello

La mostra del pittore istriano Giuseppe Martinello nella sala Jerco, che nei passati giorni il pubblico non aveva potuto visitare causa il maltempo, si prolungherà fino a tutto sabato 13 corr.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Sono aperte le iscrizioni per il «Corso di preparazione della donna alla vita coloniale» in sede (via Roma 28, I). Il corso comincerà sabato 13 corr. alle 15 con lezioni di falegnameria e materassaia, in via dell'Istituto 29. L'inaugurazione delle lezioni teoriche avverrà con una conversazione del seniore dott. Ruggero Deretto «Fascino della vita in colonia», lunedì 15 corr., alle 19.30, nell'aula magna del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri».

L'inaugurazione della stagione lirica al Verdi

Fervida preparazione di "Favorita"

Mentre l'orchestra ha già definite e superate le prove di lettura della «Favorita» e l'allestimento scenico dell'opera donizettiana è completato in ogni dettaglio, gli interpreti, sempre sotto la direzione di Vittorio Gui, hanno iniziato da qualche giorno le prove delle singole parti e oggi stesso, di mattina e di sera, orchestra e scena, coro e interpreti, proveranno insieme. Per quanto i lineamenti dell'opera sieno semplici e rettilinei nella successione melodica delle arie, delle romanze, pure l'organizzazione di uno spettacolo di schietto carattere melodrammatico, ha le sue esigenze estetiche e interpretative alle quali Vittorio Gui è molto ligio per tradizione e cultura artistica. Il direttore non permette infatti l'inizio delle prove collettive se prima le parti costitutive dell'opera non sono state bene maturate e studiate separatamente.

In questo senso Vittorio Gui può essere considerato come un severo ed esemplare restauratore del melodramma ottocentesco e a lui si deve l'artistica riesumazione della «Luisa Müller» e del «Simon Boccanegra» di Verdi sulle scene del Comunale fiorentino.

Il ritorno a Trieste della «Favorita» avviene dunque sotto la guida di un delicato e squisito interprete musicale e coi mezzi cospicui di scena e di canto messi a disposizione dalla Sovrintendenza dell'Ente, talchè si può presagire che l'impostazione dell'opera donizettiana possiede tutti gli elementi atti alla sua più nobile rappresentazione. Occorre aggiungere che la «Favorita», all'infuori di sporadiche esecuzioni in stagioni popolari, non figura sulle scene del «Verdi» dal 1844, e che pertanto questo suo ritorno apparirà di singolare significazione per tutto il pubblico della nuova e nuovissima generazione, alla quale appartiene, per diritto culturale, la conoscenza dei maggiori capolavori del primo Ottocento musicale italiano. Questo diritto, che è anche una necessità dello spirito storico moderno, curioso di quanto l'Italia romantica e ispirata, eroica e feconda dell'altro secolo ha prodotto in musica, ha da essere interpretato dai teatri lirici maggiori e minori con maggiore ampiezza di vedute sul nostro ricco e fastoso patrimonio melodrammatico.

La riesumazione della «Favorita» al «Verdi» è forse l'inizio di una desiderata evocazione sulle scene triestine di altre opere donizettiane, e specialmente verdiane e belliniane, ingiustamente trascurate e musicalmente molto importanti. La «Favorita» all'infuori del suo prezioso valore melodico, è significativa perchè alla sua prima esecuzione parigina nel dicembre del 1840, ha affermato in terra di Francia il primato della facoltà ispiratrice della scuola italiana, combattuta in quegli anni dal gruppo dei riformatori francesi e tedeschi del melodramma, con Wagner alla testa. La stessa critica francese, dopo il successo di Donizetti, ha incluso la «Favorita» tra i capolavori del teatro lirico... francese e Riccardo Wagner, come racconta in una sua bella monografia su Donizetti Giuliano Donati-Petteni, compose sui motivi più belli di questa opera un quartetto, e inoltre ridusse l'opera per pianoforte. Il quartetto è posseduto dal Conservatorio musicale di Parigi.

La «Favorita», come tante altre opere donizettiane, verdiane, belliniane ha dunque un suo illustre passato, nonostante il suo formalismo melodrammatico come testo poetico e come costruzione musicale. E' bene che l'opera ritorni sulle scene del nostro massimo teatro a dimostrare alle generazioni moderne, cresciute nel culto del sinfonismo e dell'impressionismo, di Wagner e di Debussy, che storicamente non sarebbe stato possibile lo svolgimento musicale del secolo diciannovesimo e ventesimo, senza il generoso e umano e poeticamente fecondo contributo della melodia italiana ottocentesca.

Ma l'apparizione della «Favorita» quest'anno, come la sperabile esumazione di qualche opera verdiana della così detta prima maniera l'anno venturo, è istruttiva e ammonitrice anche sotto l'aspetto nazionale in quanto, attraverso questo nostalgico ritorno retrospettivo, il pubblico potrà esaminare le origini della propria formazione musicale più recente, e constatare che in un quarantennio ci siamo straniati dalle pure origini melodrammatiche e che solo in questi ultimi tempi ci siamo indirizzati verso la restaurazione.

Ritornare alla «Favorita» significa riascoltare le voci dei primi creatori della poesia melodrammatica italiana, ciò vuol dire anche i primi interpreti universali del sentimento umano disciolto nella musica e modellato nella melodia. Nessuna meraviglia che per martedì sera il Teatro Verdi sia tutto esaurito, in tutti gli ordini di posti. L'allestimento della «Favorita» si presenta pieno di attrattive e la presenza di Vittorio Gui sul podio direttoriale è sentita e salutata come auspicio di alta nobiltà artistica, mentre la partecipazione della mezzo soprano Ebe Stignani, che fu acclamata interprete della stessa opera alla Scala, e del tenore Malipiero, che saranno i protagonisti dell'opera, conferma l'accuratezza nella scelta dei cantanti.

La consegna dei diplomi ai sorveglianti minatori d'Arsia

ARSIA, 6

Quest'oggi, nella sala del teatro del Dopolavoro, alla presenza di autorità, dirigenti e una folla di minatori, si è svolta la cerimonia della consegna dei diplomi e dei premi a diciotto allievi sorveglianti distintisi nel corso per essi istituito e recentemente ultimato. La cerimonia si è svolta sotto gli auspici del Commissariato generale Fabbricazioni di guerra, III Delegazione interprovinciale di Bologna, che segue con vivo interesse il perfezionamento delle masse operaie, premessa per raggiungere vette più elevate nel campo della produzione.

La cerimonia ha avuto inizio con il saluto al Duce, ordinato dal segretario politico e quindi il magg. Sandoni, in rappresentanza del Commissariato generale Fabbricazioni di guerra, ha rivolto nobili e ispirate parole ai giovani operai. Successivamente il direttore centrale della S. A. Carbonifera «Arsa» passa a distribuire i premi e i diplomi. Erano presenti alla cerimonia, oltre al segretario politico e Commissario prefettizio di Arsia e al magg. Sandoni, pure il magg. Grazzini della III Delegazione, altre autorità locali e i dirigenti della Miniera.

I balli dell'«Adria». Continua la serie dei pomeriggi di danza organizzati dal Dopolavoro Canottieri «Adria» per la presente stagione. Domani il trattenimento, allietato dall'orchestrina Meniconi, avrà luogo dalle 17 alle 19, nella Sala Massima di via Coroneo 15.

Ginnastica-Lazio 70-40 (28-12)

Mirabilia dei vincitori in una scintillante ripresa

(v. d. m.) *Settanta a quaranta: se la partita fra la Ginnastica e la Lazio non poteva offrire gran che di emozioni, dato il netto distacco di valori, ha elargito invece agli spettatori una grandinata di canestri. Questo spettacolo, simile ad una vorticosa girandola di azioni scoppiettanti, ha costituito il motivo dominante della gara, e più precisamente del suo secondo tempo e da questo spettacolo il pubblico ha attinto motivi di entusiasmo, se non altro perchè ha ammirato la sua squadra scatenata in un'irresistibile offensiva ed ingranata nelle più prepotenti e veloci manovre d'attacco.*

Andatura in crescendo

Questo è avvenuto nella ripresa. All'inizio dell'incontro l'andatura dei triestini è apparsa un po' stentata anche perchè gli avversari non destavano troppe preoccupazioni e, specialmente nei primi minuti, gli atleti bianco-azzurri (ieri in maglia rossa) si sono lasciati invischiare in un gioco apatico, privo di mordente, dal quale si poteva indovinare come essi, sicuri di mettere con le spalle al muro gli avversari, ne ritardassero il momento per studiare il modo migliore e più elegante per giungervi. Così il primo tempo si è chiuso con un punteggio non troppo clamoroso (28-12), un punteggio favorevole sì agli invitti capolista, ma che non riassumeva elementi di una netta supremazia e nemmeno spunti di alta classe offerti dagli ospitanti. C'era, insomma, il germoglio per una vittoria oramai assicurata, ma non troppo convincente. Una vittoria, che non sarebbe stata degna della fama e del ruolino di marcia dei locali.

Appena iniziata la ripresa — i romani avevano chiesto all'arbitro di ridurre il margine di riposo perchè alcuni loro atleti avrebbero dovuto ripartire in serata — la Ginnastica ha acceso immediatamente i suoi fuochi d'artificio. Con Bocciai in smaglianti condizioni di forma, con Novelli e Bessi che sembravano... invasati dalla voluttà di infilare canestri su canestri, la squadra s'è tesa in una manovra avanzatissima, ha attaccato senza posa, offrendo un'esibizione impagabile di forza, di talento e di estemporaneità. I romani se la sono presa con un po' di filosofia, ma non hanno mai dato l'impressione di sentirsi travolti. Per di più, siccome i triestini apparivano troppo compresi nel dare spettacolo e sguarnivano di sovente le retrovie, essi di tanto in tanto hanno tentato di diminuire il distacco e ci sono spesso riusciti, violando con precisione il canestro della Ginnastica.

Meriti dei triestini

Così la partita, che ha segnato un crescendo impressionante dei triestini, si è conclusa nel rilevante punteggio già commentato. Un punteggio che esprime efficacemente l'estro risolutivo dei vincitori, ma che dei vincitori indica anche una certa avventatezza e... spensieratezza, senza la quale i laziali non sarebbero certo giunti a «quota quaranta». Ad ogni modo, tutto quanto c'è stato di godimento e di divertimento nella gara, lo si deve alla Ginnastica, e più particolarmente alla sua vena. Non vogliamo, dunque, chieder troppo e fare gli esigenti in un successo così squillante.

Un meritato elogio va rivolto a tutti gli atleti della Ginnastica, perchè tutti hanno disputato delle prove ammiratissime. Franceschini non ha potuto giungere a Trieste già nella serata e Bernini è stato tenuto a riposo, essendo convalescente di una periostite, di cui è stato colpito già lunedì scorso, in conseguenza al fortissimo colpo ai denti ricevuto nella partita di Venezia. La Lazio, rinunciato a Macor (quattro falli personali) è apparsa un po' scomposta nei ranghi. L'hanno però in ogni momento sostenuta con la loro abilità e con il loro ardente spirito combattivo Pelliccia e Tambone. Una squadra, in definitiva, di medio livello.

Il milanese Gagliardi, arbitro senza pecche.

Ginnastica: *Caracoi (2), De Feo (6), Segolin (1), Novelli (22), Renner (1), Bocciai (10), Bessi (24), Antonini E. (14) e Bernini.*

Lazio: *Tambone (11), Perrella (4), Palermi, Cosini (1), Fichera (1), Traina (2), Ferretti (7), Macor (2) e Pelliccia (12).*

Un villaggio per minatori nei pressi di Albona

20 milioni di spesa - Intensa attività per valorizzare i nuovi giacimenti

In questi giorni saranno appaltati i lavori per la costruzione di un nuovo ridente villaggio, simile ad Arsia, che per iniziativa della Azienda Carboni Italiani, sorgerà ai piedi della collina di Albona, nei pressi del grande «Pozzo Littorio». Il costo dei lavori per il nuovo villaggio, progettato dall'arch. Montuori di Roma, supererà i 20 milioni di lire.

Anche il nuovo centro, che sta per sorgere in un'amena posizione dominante la valle di Arsia, sarà costruito in modo quanto mai razionale, e comprenderà, oltre il villaggio vero e proprio con numerose abitazioni per minatori e operai della miniera, il centro urbano, con la chiesa, la Casa del Fascio, il Dopolavoro ecc. Il campanile del nuovo villaggio ricorderà quello di Carbonia che, a sua volta, ha nelle linee l'austerità del campanile di Aquileia.

Si prevede che i lavori saranno iniziati subito per essere portati a compimento nel più breve tempo possibile. Fra qualche anno, così, il verde paesaggio che circonda Albona sarà mutato e, là, dove oggi si estende la brulla sassaia, si alzeranno i chiari edifici del nuovo villaggio di «Pozzo Littorio», nel quale troveranno comoda ospitalità parecchie centinaia di minatori.

L'A. C. A. I. continua intanto la sua attività intesa a valorizzare i nuovi giacimenti recentemente scoperti. Particolarmente interessante è il lavoro che si sta eseguendo per la costruzione della galleria di discesa verso i giacimenti di Pedena, località che si trova in prossimità del prosciugato lago di Arsia. Queste opere, e quelle che verranno, porteranno anche in questa zona, che pareva dedicata esclusivamente all'agricoltura, il fervore industriale che caratterizza i centri minerari.

Titina Strano all'I. C. F.

Mercoledì sera, nell'aula magna del R. Liceo «Dante», la gentile signora Titina Strano, di cui il pubblico triestino ha già ammirato e applaudito la vivida parola e gli studi originali, parlerà de «Gli amori di Ugo e Parisina».

Sorpresi dagli agenti sul punto di rubare

Vivace scena sulle scale d'uno stabile

Un altro colpo ladresco è stato evitato l'altra sera verso le 19, grazie al pronto intervento dei funzionari appartenenti al Commissariato di via Vespucci. Intorno a quell'ora, infatti, due individui entravano alla chetichella nel portone dello stabile n. 16 di via dell'Industria e salivano al primo piano, dov'è situato il quartiere della famiglia Cobol.

Ben sapendo che nel quartiere non doveva trovarsi nessuno, poichè la famiglia Cobol gestisce una trattoria nello stesso stabile, nella quale si trattiene sino all'ora di chiusura, i ladri s'apprestavano rapidamente a forzare la serratura, sorvegliando ogni tanto dalla tromba delle scale l'eventuale arrivo di qualche poco gradito estraneo. Ma qualcuno aveva notato le loro losche mosse e infatti, poco dopo, alcuni funzionari del Commissariato di via Vespucci piombavano sui malintenzionati, proprio quando questi stavano per entrare nel quartiere e, senza che questi opponessero resistenza, li perquisivano, sequestrando parecchi ferri del mestiere e applicavano infine ai loro polsi due solide manette.

Tradotti al Commissariato, i due furono identificati per Giorgio Quarantotto, di 25 anni, pregiudicato e ricercato e Vincenzo Di Donato, di 22 anni, e più tardi trasferiti alle carceri del Coroneo.

Un colpo di rivoltella

e un occhio in pericolo

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, si è presentato all'ospedale Regina Elena il meccanico Arturo Piemonte, di 17 anni, abitante in Chiadino in monte n. 27, il quale ha chiesto di un sanitario per farsi visitare l'occhio sinistro, ove presentava una grave lesione perforante la cornea. Mentre veniva introdotto nella saletta dell'astanteria, il giovane ha dichiarato che poco prima, mentre esaminava una rivoltella ritenuta scarica, aveva lasciato imprudentemente partire un colpo, e poichè teneva la canna dell'arma rivolta verso il viso, il proiettile lo aveva colpito all'occhio. Il medico di servizio gli ha riscontrato una grave ferita al bulbo oculare con perforazione della cornea, per cui lo ha fatto accogliere nel reparto oculistico, giudicando l'occhio in pericolo.

Del fatto è stata avvertita l'autorità di p. s. per gli opportuni accertamenti.

Una fatale imprudenza

e il suo luttuoso epilogo

Ieri l'altro, verso le 11, accompagnato dal vigile urbano Santo Fabbro, del VI settore, e dalla propria sorella Roma, veniva trasportato, con un tassì, all'ospedale Regina Elena, l'operaio Ricciotti Pieri, di 37 anni, abitante al n. 333 di San Sabba, il quale presentava gravissime ustioni alla faccia, alle mani ed in altre parti del corpo. Date le condizioni in cui versava, il disgraziato veniva accolto d'urgenza nel reparto dermatologico, con prognosi riservatissima, anzi addirittura infausta. Purtroppo il giudizio sfavorevole dei medici, non andava errato chè, ieri mattina, il Pieri, soccombeva per le ustioni riportate. I rilievi assunti per appurare le cause del luttuoso fatto hanno portato all'accertamento che il Pieri, entrato nella latrina della sua abitazione, ove teneva custodito un bidone contenente 7 litri di carburante, aveva acceso imprudentemente una sigaretta e poi gettato il fiammifero sopra il predetto recipiente provocandone l'esplosione.

Un femore fratturato. Incespicata in un tappeto, nella sua abitazione in via dell'Università 6, la casalinga Margherita Gentilli, di 70 anni, ieri è caduta in sì malo modo da fratturarsi il femore destro e distorcersi il polso sinistro. L'infortunata è stata trasportata all'Ospedale «R. Elena» ove è stata accolta nel reparto chirurgico di turno. Data la tarda età, i medici l'hanno giudicata con prognosi riservata.

Malori improvvisi. I sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri prestar assistenza alle seguenti persone: Amelia Vidali, di 73 anni, abitante a Gorizia, la quale è caduta in preda a malore in via dei Giuliani; Vittorio Lucatch, di 40 anni, abitante a Muggia, il quale è caduto in deliquio in via L. Bernini, e Luigi Novelli, di 37 anni, abitante in via T. Luciani n. 4, il quale è stato colto da malore mentre stava rientrando in casa. La Vidali ed il Lucatch, dopo le prime cure, sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena. Da parte dei sanitari della Guardia medica è stata ieri soccorsa la casalinga Rosina Tagliaferri, di 43 anni, abitante in via Cumano n. 2, la quale è stata colta da malore in casa.

RADIO

7 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 8: Lezione di albanese (prof. Angelo Leotti). 9.15: Trasmissione per le forze armate: Rivista musicale: Posta del soldato. 10: L'Ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20: Musiche operistiche. 12.55: Calendario Antonetto. 13.15: «Il vostro nome», scena musicale. 13.40: «Appuntamento d'amore», scena di A. Nizza interpretata da Evi Maltagliati e Luigi Cimara. 14: Sei bambine e il Perseo. 14.15: Trasmissione speciale «Igea», preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici. 15.30: Cronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio Divisione nazionale Serie A. 16.45: Notizie sportive. 17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia, diretta dal maestro Riccardo Zandonai. Nell'intervallo: Notizie sportive. Bollettino presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive. 19.20: Previsioni regionali del tempo. Risultati del Campionato di calcio Serie C. 19.35: Notizie sportive: risultati e commenti. 20: Dischi. 20.30: Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 21: **«Urashima Tarò»**, leggenda giapponese di Emilio Mucci con commento sonoro di Gaetano Zuccoli. 21.35 (circa): **Canzoni e ritmi**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22.25 (circa): **Concerto** della pianista Lia de Barberis. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: Dalle ore 8 alle 16.45: Vedi Trieste. 17: **Varietà**, Orchestrina Moderna diretta dal m.o Saverio Seracini col concorso di vari artisti. 18.30: Notizie sportive. 19.20-20. Vedi Trieste. 21: **Concerto** diretto dal m.o Giuseppe Savagnone. 22.10: **Selezione di operette** diretta dal m.o Adolfo Del Vecchio col concorso di vari artisti. 23.15: Musica da ballo.

Mattinata di beneficenza

Oggi, alle 10.30, al Teatro «Excelsior», verrà rappresentata una topolineide pro «Gil» Casa rionale «R. Pitteri» di S. Giacomo. Saranno presentate comiche di Ridolini, Charlot e Topolino a colori.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 14: «Follie di Hollywood», A. Menjou, Fratelli Ritz. Varietà Comp. Riviste «Tempi moderni»
NAZIONALE. 14.30: «Dora Nelson», con Assia Noris, C. Ninchi. Segue: doc. Luce «La visita di S. S. Pio XII ai Sovrani d'Italia.
EXCELSIOR. 14.30: «L'isola dei coralli», Jean Gabin, Michele Morgan.
PRINCIPE. 14.30: «La sposa dei re», capolavoro di Elsa De Giorgi
FENICE. 14.30: «Notte fatale», con Harry Baur, Suzy Prim.
FILODRAMMATICO. 14: Grande successo di: «Cavalleria rusticana», I. Pola, C. Ninchi e Comp. Furlai con nuova rivista.
ITALIA. 14: «Il sogno di Butterfly», capolavoro musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
REGINA. 14: «La mia canzone al vento», il film dell'allegria, delle belle canzoni, con Giuseppe Lugo. L. 1.
IMPERO. 14: «Alla conquista dei dollari», con Edward Arnold, Gary Grant e Franco Farmer, brillante americano della Radio.
REALE. 14: «Delirio», con Charles Boyer e Michel Morgan. La più bella avventura d'amore.
GARIBALDI. 14: «Una donna fortunata», con Annabella e Jean Murat. Lire 1.
MASSIMO. 14: «Ali nella bufera», emozionante con Wendy Barrie, Kent Taylor. Lire 1.
NOVO CINE. 14: «Spionaggio», con Greta Nissen. Il più grande film di spionaggio internazionale. L. 1.
MODERNO. 14: «Arrestatela!», con Fray Wray e «Uomini coraggiosi».
ODEON. 14: «Desiderio di re», con Grace Moore e Franchot Tone.
SAVOIA. 14: «Carnet di ballo», Pierre Blanchar, H. Baur, M. Bell.
AZZURRO. 14: «Una magnifica avventura», Fred Astaire, J. Fontaine.
ARMONIA. 14: ««Oriente in rivolta», con G. Arliss. Nuovo varietà.
POPOLO. 14: «Il fascino di Bohème», Marta Eggerth, Jan Kiepura, film brillante, sentimentale, musicale.
VITTORIA. 14: «Incantesimo» con Katharine Hepburn, Gary Grant.
RADIO. 14: «Il prigioniero di Zenda», M. Carroll, R. Colman, Fairbanks jr.
CENTRALE. 14: «La provinciale a Budapest», F. Gaal. Segue Charlot.
ADUA. 14: «Il mistero di Cambridge». Segue «Il prigioniero volontario»
VENEZIA. 14: «Passo della morte», Jack Holt e «Il magnifico bruto».
BELVEDERE. 14: «La prigioniera di Sidney», Z. Leander e W. Birgel.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. 16.30: tè danz. 21.30: Tratt. danzante. Orch. Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 60-15). Grande veglia. Festa di Biancaneve e i Re Magi. Aperto tutta la notte.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 16-20 tè danz. 20.30 in poi «Mezza veglia». Cotillon. Regali. Orch. Oscar.

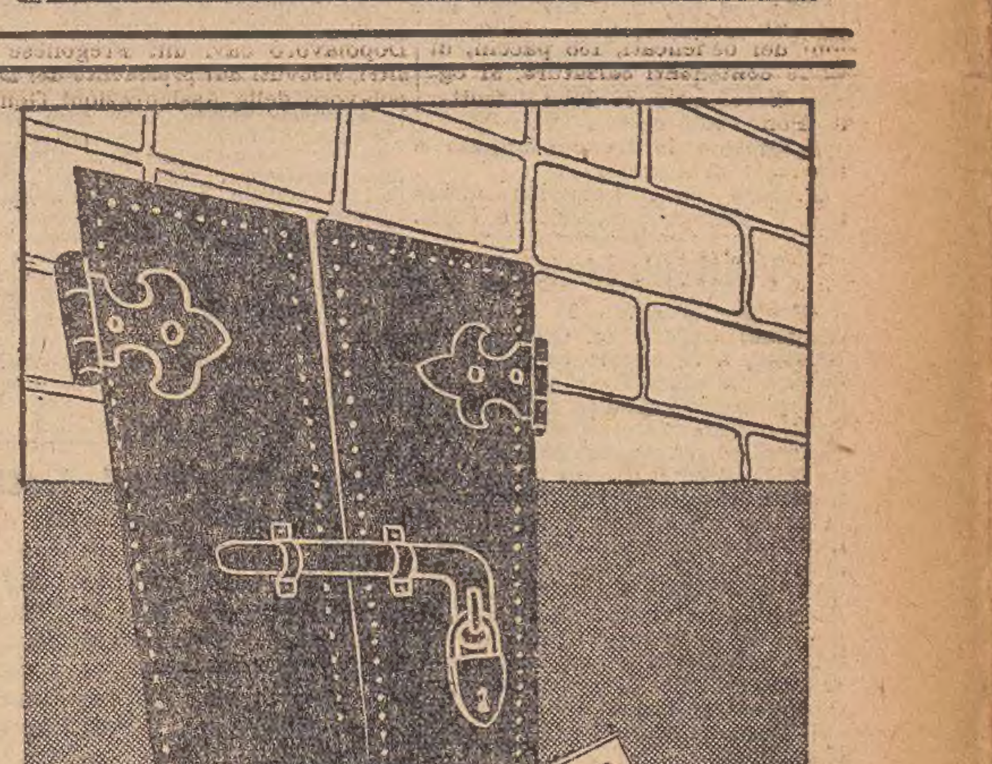
Curare i bronchi

Un catarro trascurato è sempre d'inverno un serio pericolo, pronto ad invadere pericolosamente i vostri bronchi. Bisogna quindi troncare subito all'inizio ogni crisi bronchiale!

Procurate di sudare a letto e prendete alcuni flaconi di vero BRONCHITOLO Marcolini. Così ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e probabili dolori sparire. Avrete vinto la crisi!

Nelle migliori farmacie; 1 fl. L. 9,50

Preparazione dell'Antica Farmacia Fonda - Pirano. Aut. Pref. Pola 225-929



IL VOSTRO BIGLIETTO DA VISITA SARÀ UN BIGLIETTO DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

E.42

POTRETE ESSERE AMMESSI NEL REGNO DELLA FORTUNA

9.000.000 DI PREMI

È IMMINENTE LA CHIUSURA DELLA VENDITA DEI BIGLIETTI

AFFRETTATEVI

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Cronaca giudiziaria

Il sistema per ringiovanire

(Tribunale penale) Maria Kacic fu Francesco, nata nel 1911 a Hamborn, in Germania, vive da anni con la madre, a Circhina. Tempo fa venne a Trieste da dove, trovandosi disoccupatae senza stabile dimora, la Questura la rimandò a Circhina col foglio di via obbligatorio. Nel piccolo paese carsico, la Kacic non si trova a suo agio. A Circhina non ci sono i negozi dalle vetrine splendenti e ricche; non i caffè, i cinematografi e difettano i luoghi di spasso, per cui, un giorno dello scorso febbraio, salutata la madre, la ragazza se ne ritornò bellamente a Trieste. Senonchè gli agenti ritrovatala, la rimandarono al suo paesello. Giunta a destinazione e presentatasi ai carabinieri questi vollero dare un'occhiata ai documenti che aveva seco. L'esame, per quanto rapido, portò alla scoperta di una lieve alterazione che la Kacic s'era permessa di fare sulla propria carta d'identità e sul foglio di soggiorno: al posto dell'anno 1911, data di nascista, la furbacchiona vi aveva posto un 1914. Con un rapido e lieve tocco di penna, la Maria s'era ringiovanita di tre anni. Interrogata, Maria disse:

— Oh, è stato uno scherzo fattomi da una mia amica...

Poi, venuta a più miti consigli, confessò la sua colpa.

— Avevo letto sul *Piccolo* che una famiglia cercava una cameriera sui 24 anni e, volendo concorrere al posto ho voluto modificare un po' la data di nascita...

Denunciata all'autorità giudiziaria, la Kacic è stata ora condannata, in contumacia, a quattro mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. de Prati; cancelliere Verla.

Una pezza di stoffa

(Tribunale penale) Tranquillo Giurgolo, proprietario di un negozio di via Cavana, il 15 dicembre scorso, verso le 17, stando al banco, notò un tale che ghermita una pezza di stoffa posta in mostra sulla soglia del locale, s'allontanava. Piantata una cliente, il Giurgolo fu subito alle spalle dello sconosciuto e toltagli la stoffa, lo costrinse a seguirlo al vicino Commissariato di via S. Giorgio. Il ladro venne riconosciuto per tale Pietro Flego fu Giuseppe, di 44 anni, il quale, denunciato, è stato condannato a due mesi di reclusione ed a 600 lire di multa.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. de Prati; cancelliere Verla.

Un saluto alla vita borghese...

(Pretura penale). Giordano Cavalieri, di 31 anni, il pomeriggio del 15 settembre scorso, uscito da un'osteria alquanto brillo, volle fare una sosta nel bar S. Giusto di via Cavana. Trovato il locale affollato, si ritenne in dovere di fare un po' di baccano. Immediatamente il proprietario del bar lo invitò a smettere. Dato che il Cavalieri, barbugliando frasi sconnesse, insisteva nel voler dare la baia ai presenti, furono chiamati i vigili urbani i quali, fattolo uscire dal locale, si affrettarono a denunciarlo per ubriachezza.

Comparso davanti il pretore, il Cavalieri ha dichiarato di essersi recato nel bar S. Giusto per fare un po' di baldoria.

— Ero allegro perchè avevo bevuto. Volevo dare un saluto alla vita borghese poichè ero stato richiamato alle armi...

Il pretore lo ha condannato a tre mesi di arresto.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Verla.

Il caffè-latte del vigile...

(Pretura penale). Il bracciante Giovanni Cennia fu Giuseppe, di 50 anni, il 20 agosto scorso, avendo bevuto oltre il solito, si sentì intorpidire le membra al punto da doversi distendere su uno dei marciapiedi di piazza dell'Impero. Erano le 13.30 ed il caldo era così soffocante che il Cennia, arrotolata la giacca e passatala sotto la testa a mo' di guanciale, in pochi istanti si addormentò. Una decina di minuti dopo venne svegliato in modo brusco da un vigile urbano. Il Cennia, avendo perso cognizione del luogo in cui si trovava e ritenendo di trovarsi nella propria casa, aperti un po' gli occhi, domandò:

— Te xe ti Marieta? Te me porti el cafelate...

— Sveglia! Altro che caffelatte!... — fu la rude risposta data dal vigile.

Spalancati gli occhi e messosi a sedere, il Cennia capì subito il granchio che aveva preso. Alzatosi seguì docilmente il vigile al settore. Denunciato per ubriachezza, s'è presentato ora davanti il pretore per sentirsi condannare a 100 lire di ammenda.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Kezich; cancelliere Verla.

L'infortunio di un motociclista

Ieri, alle 14.30, percorrendo in motocicletta la strada costiera di Cedas, proveniente da Monfalcone, l'elettrotecnico Leo Moregi, di 20 anni, abitante al n. 7 di via del Veltro, causa un guasto allo sterzo — stando alle sue dichiarazioni — è caduto ed ha riportato una ferita lacero-contusa al femore sinistro. La Guardia medica gli ha prestato le cure più urgenti sul posto e lo ha trasportato, poi, per le ulteriori, all'ospedale Regina Elena. I carabinieri di Miramare hanno provveduto agli accertamenti del caso.

Grave caduta di un operaio

La Croce Rossa è stata avvertita, iersera, alle 22.30, che sulla strada di Rozzol giaceva un uomo il quale aveva urgente bisogno di cure mediche. Si trattava dell'operaio Eugenio Savis, di 45 anni, abitante al n. 10 di via San Sergio, il quale, scivolando sul residuo di un crostello di ghiaccio, era caduto supino ed aveva riportato, battendo la testa su una pietra appuntita, due ferite lacero-contuse alla testa, con copiosa emorragia. Medicato sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto nel secondo reparto chirurgico del pio luogo con prognosi di 15 giorni.

Conseguenze di due cadute. Tre giorni fa, cadendo accidentalmente da una seggiola, sulla quale si era arrampicato, il piccolo Antonio Bonavia, di 4 anni, abitante in via S. Maurizio n. 5, riportò una vasta ferita lacero-contusa alla fronte che ieri gli produsse un'infezione, percui i genitori sono stati costretti a portarlo all'Ospedale Regina Elena per le opportune cure. All'Ospedale è stato pure ieri medicato il cursore Achille Collori, di 37 anni, abitante in via Tor S. Piero n. 6, il quale, cadendo l'altro ieri mentre stava rincasando, ha riportato una serie di contusioni escorianti all'emitorace destro.

NEI DOPOLAVORO

Assicurazioni Generali. Oggi, alle 17, s'inizia la serie dei trattenimenti in sede sociale.

«L. Casciana». Sono aperte le iscrizioni per un torneo di dama che si svolgerà nel corrente mese di gennaio, con interessanti premi. Le iscrizioni si ricevono ogni mercoledì e venerdì, dalle 20 alle 21, presso la segreteria del Dopolavoro sino al 12 gennaio.

Ferroviario. Oggi cinema alle 15.30 e ballo alle 18.30. Nella sede di S. Vito cinema dalle 16.30 in poi.

«Dica». Oggi dalle 17.30 alle 19 tè danzante in sede, via S. Pellico 4. Giovedì primo trattenimento serale di carnevale.

Commercio Industria. Questa sera, dalle 17 alle 21, ballo sociale in sede.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 7 gennaio: Luciano, Giuliano, Felice.

8 gennaio: Luciano, Massimiliano, Giuliano, Lorenzo, Severino, Vittorino, Massimo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tamplenizza Natale, vigile del fuoco con Voucina Carmela, cassiera; Strohmajer Luigi, elettromeccanico con Wlachovicz Enrica, impiegata; Giabbai Guido, industriale con Brandolin Giacomina, casalinga; Bretti Licinio, meccanico con Tropina Pierina, casalinga; Susanni Giorgio, impiegato con Spadari Luigia, casalinga; Spada Erasmo, carabiniere con Prete Maria, casalinga; Dobrilla Giuseppe, carabiniere con Koblar Antonia, casalinga; Persi Aurelio, tracciatore con Mocenigo Iolanda, banconiera; Correa Antonino, ispettore di dogana con Cominotto Anna, casalinga; Pecar Giusto, carbonaio con Feriuga-Bann Giuseppina, casalinga; Murru Peppino, guardia scelta di finanza con Stoini Amelia, casalinga; Russo Stefano, guardia di finanza con Zaccaria Maria, casalinga; Sias Virginio, impiegato statale con Pagarin Editta, insegnante; Varin Giovanni, impiegato con Fogar Giovanna, casalinga; Pasini Giovanni, elettricista con Taioli Laura, casalinga; Trevisan Antonio, carabiniere con Regni Lorenza, casalinga; Lupo Pasquale, muratore con Chieppa Emmanuela, casalinga; Franco Michele, marittimo con Infiume Antonia, casalinga; Bambich Egidio, cameriere marittimo con Lonza Lina, magliaia; Sarti Angelo, guardia di finanza con Giardini Bruna, casalinga; Cerne Giacomo, agricoltore con Vagnali Francesca, casalinga; Ebner Martino, impiegato statale con Santoro Maria, civile; Giampaolo Angelo, guardia di finanza con De Zan Igida, casalinga; Bega Lucio, ferroviere con Nobile Anna, casalinga; Civita Salvatore, impiegato con Minervino Anna, modista; Posselt Guido, impiegato con Cividin Maria, casalinga; Praselj Francesco, muratore con Starz Maria, casalinga; Patetta Giulio, sottufficiale Milizia Portuaria con Gastaldi Elena, pettinatrice; Gregori dott. Romano, dottore in agraria con Scarpa dott. Silvana, professoressa in belle lettere.

Iscrivetevi al Tiro a segno

CORRISPONDENZA APERTA

Commestibili. Spiegatevi! Che carte e a quale scopo?

Moglie che non sa. Rivolgetevi a qualche libreria indicando circa il genere di libri preferito, cioè viaggi, romanzi, «gialli», avventure, guerra, storia ecc. ecc. Per la dedica scrivete ad esempio: «godi, caro, con questo libro i tuoi riposi».

Un interessato. Scrivete a: Scuole riunite per corrispondenza, via Arno, Roma.

Marinaio 1903. Esistono disposizioni per ottenere il distintivo di mutilato in servizio e per causa di servizio (circolare 796 G. M. del 1932. Chi però si trova in queste condizioni non può essere considerato combattente e di conseguenza non può essere iscritto al P. N. F. e all'Associazione combattenti.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12, I.

Estrazioni del Lotto

5 gennaio 1940-XVIII

BARI	30	42	62	9	8
CAGLIARI	72	22	85	12	62
FIRENZE	28	57	51	34	64
GENOVA	57	19	54	67	52
MILANO	74	78	76	7	53
NAPOLI	27	46	70	40	89
PALERMO	79	18	84	47	76
ROMA	4	82	50	81	85
TORINO	63	12	46	24	39
VENEZIA	38	40	75	83	23

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata soltanto Ospedale Marino), 19 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17.45 (tocc. soltanto Ospedale Marino) (Capodistriana).

Isola, ore: 7 da Isola (con piroscafo della Capodistriana) 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15: da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Muggia, ore: 8 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore: 7; da Pirano (con piroscafo della Capodistriana) 19 (Istria-Trieste).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Una grande interpretazione di
ERMETE ZACCONI
Processo e morte di Socrate
Dai «Dialoghi» di Platone
Produzione «Scalera-film»
IMMINENTE al NAZIONALE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA tedesca anziana offresi tutto fare. Buonarroti 11, portineria. 30318 A

RAGAZZA giovane volonterosa offresi stabile prontamente. Ferriera 5. 30312 A

SIGNORINA paziente bambini piccoli, lunga pratica, offresi. XX Settembre n. 51. 30327 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 10373 B

DOMESTICA onesta capace cucinare e tutti lavori cercasi. Via dei Porta 15. 30324 B

DOMESTICA straniera cercasi subito per Roma. XX Settembre 38-II, Cantoni. 30295 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, ottimi attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 30313 B

PRESTASERVIZI giovane alcune ore mattina cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 30320 B

PRESTASERVIZI capace mattino-pomeriggio; escluso vitto. Corso Garibaldi 4, Panaiotti. 10374 B

PRESTASERVIZI giovane pratica mattina pomeriggio senza vitto, presentarsi Gaspara Stampa 8-III, destra, dopo le 10. 9372 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi mattina. Franca 22, primo, Blasutti. 30310 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Parini 13, Rancilio. 30300 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA bracciante camioncino proprio cerca occupazione. Visintini, via Battera 16. 10301 C

COMMESSO esperto seterie conosce slavo tedesco ottime referenze offresi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 60094 C

CONTABILE bilancista pensionato con lunga pratica corrispondente tedesco, offresi anche singole ore. Miti pretese. Offerte Cassetta 10191 C, Unione Pubbl.

DATTILOGRAFA 17-enne offresi praticante ufficio. Cassetta 10285 C, Unione Pubblicità. 10285 C

DISTINTA 38-enne disposta recarsi ovunque, offresi governante persona sola, dama compagnia, educazione bambini, posto fiducia decoroso. Cassetta 10283 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA signora offresi giornata stiro, cucito, assistenza inferma. Cassetta 10185 C, Unione Pubblicità. 10185 C

GIOVANE impiegato, pratica macchina scrivere, addizionatrice meccanica, miti pretese, ottime referenze, offresi prontamente. A. Volta 8, Moretti. 30079 C

GIOVANE impiegato corrispondente pratico lavori ufficio, offresi anche ore mezza giornata. Miti pretese. Offerte Cassetta 10269 C. Unione Pubblicità.

IMPIEGO privato adeguato cerca laureato, distinta persona matura con lunga pratica ufficio, vasta coltura tecnica, linguistica (inglese, ecc.), assicurativa. Cassetta 10177 C, Unione Pubbl.

LAVANDAIA stiratrice offresi a giornata. Madonnina 13, portinaia. 30341 C

SIGNORINA conoscenza lingue tutto fare offresi persona sola anche fuori. Mitissime pretese. Cassetta 10282 C, Unione Pubblicità. 10282 C

SIGNORINA indipendente, colta, brava massaia, offresi persona sola o sorveglianza bambini, vitto, alloggio. Cassetta 10281 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi, eventualmente anche telefonista, archivista. Cassetta 10277 C, Unione Pubblicità. 10277 C

SIGNORINA buona famiglia, conoscenza lingue, offresi mattina o pomeriggio quale dama compagnia, governante bambini. Indirizzo Piccolo. 30183 C

SIGNORINA seria, onesta, offresi guardarobiera o governo casa, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 30223 C

SIGNORINA seria, svelta, onesta, offresi commesso rivendita tabacchi, cauzione. Indirizzo Piccolo. 30222 C

SPEDIZIONIERE pratico sdoganamento importazioni esportazioni, corrispondente concetto, esperto dattilografo contabile, offresi seria ditta ovunque. Scrivere Cassetta 10186 C, Unione Pubblicità. 10186 C

21-ENNE pratica pasticceria, offresi. Indirizzo Piccolo. 30321 C

25-ENNE commesso manifatture, parla italiano, sloveno, offresi. Indirizzo al Piccolo. 49090 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4.—. Calzature gomma riparazioni. Scalinata 3. 30339 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Bramante 11-V, Pasini. 10339 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 10337 CC

QUALUNQUE lavoro pellicceria assumesi. Via Cologna 2, porta 2. 10311 CC

RICAMATRICE sarta bianco fine offresi giornata per biancheria sposa. Luzzatto 6, interno. 30306 CC

SARTA abilissima eseguisce qualsiasi lavoro, anche modelli carta, prezzi bassissimi. Ponzianino 13-I. 30646 CC

SARTA bravissima eseguisce qualsiasi modello, rimoderna mantelli, vestiti. Donadoni 2-III. 30348 CC

SARTA svelta offresi a giornata, miti pretese. XX Settembre 48. 10310 CC

SARTA giornata senza vitto offresi. Carlo Stuparich 7, porta 9. 10349 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA e mezza lavorante camiciaia cercansi. Ginnastica 10-III, Adami. 10321 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Carducci 22, Brutesco. 30319 D

APPRENDISTI calzolai sappiano lavorare cerca Comi, via Rossetti 12. 30283 D

BUSTAIA confezioni accuratissime. Riparazioni perfette. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 30143 D

COADIUVATRICE rivendita tabacchi cercasi. Cassetta 10298 D, Unione Pubblicità. 10298 D

CORRISPONDENTE stenodattilografo italo-tedesco perfetta conoscenza ambedue lingue, possibilmente pratico ferramenta, cercasi da stabilimento veneto. Curriculum vitae, pretese. Cassetta 10270 D, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA italiana, pratica lavori ufficio, cerca prontamente Società anonima. Offerte indicando referenze. Cassetta 10068 D, Unione Pubblicità.

DONNA robusta capace assistere vecchio signore degente letto cercasi. Indirizzo Piccolo. 30322 D

GARZONA calzoni cercasi. Via XXX Ottobre 12-IV. 10345 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Muda Vecchia 2, paraggi Piazza Unità. 10319 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Battisti 25, terzo, destra, interno. 30330 D

GIOVANETTA prestaservizi mattina cercasi, Indirizzo Piccolo. 10320 D

IMPIEGATA stenodattilografa pratica contabilità, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60120 D

INDUSTRIA Alto Adige cerca giovane con esperienza chimica, come aiuto chimico. Preferibilmente alcuna conoscenza lingua tedesca, se volonteroso carriera. Retribuzione adeguata. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta n. 48 Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5057 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria, S. Marco 22. 10353 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Ghega 2. 30207 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 30304 D

RAGAZZI macelleria cercansi. Via Udine 18. 10295 D

RAGAZZO negozio frutta erbaggi cercasi. Via Milano 31. Presentarsi subito. 10308 D

RAGAZZO robusto 14-16 anni per bicicletta cercasi. Via Battisti 1, formaggeria. 10303 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Presentarsi lunedì Battisti 29. 10336 D

SOCIETA' cerca signorina perfetta contabile ricalco dattilografa. Cassetta 10210 D, Unione Pubblicità. 10210 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. A. A. A. INGRESSO scale, unico subinquilino, telefono, centro, stabile cerca subito. Cassetta 10272 E, Unione Pubblicità. 10272 E

CAMERA bella con bagno, indipendente, soleggiata, termosifone, bella vista sul porto, prossimità linea undici, cerca distinto. Cassetta 10278 E, Unione Pubblicità. 10278 E

CAMERINO mobiliato pochissimo comodo cucina cerca signorina. Offerte Crispi 7, latteria. 30328 E

MOBALISSIMO, anziano, stabile, cerca stanza oppure parte appartamento tutto conforto, presso persona sola. Cassetta 10065 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota cerca persona sola, stufa, comodo cucina. Cassetta 10188 E, Unione Pubblicità. 10188 E

STANZETTA vuota piccolo comodo cucina, cerca distinta signora. Cassetta 10190 E, Unione Pubblicità. 10190 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 10367 F

A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero riscaldamento vitto. S. Nicolò 2, primo. 10368 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, stufa, bagno. Via Commerciale 28, mezzanino, sinistra. 10323 F

A. BELLISSIMA mobiliata, altra vuota, affittansi, con vitto. Francesco 20, terzo. 30309 F

A. CAMERETTA, vitto, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 13, porta 23. 10350 F

A. MOBILIATA due letti affittasi. Vasari 17-I, porta 12. 10335 F

A. MOBILIATA soleggiata a distinto. Kandler 10-I, destra. 30347 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 30338 F

A. MOBILIATA distinto stabile. Via Genova 11, porta 15. 10299 F

CAMERA per una persona affittasi. Montecchi 8-II. 30342 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi prontamente. Via M. Luzzatto 7-V, Pecorari. 10315 F

CAMERA vitto ottimo familiare 270 mensili affittasi, volendo pranzo cena lire 6. Venezian 26-II. 9371 F

CAMERA chiara due letti, senza cucina. Madonna Mare 3-II. 9373 F

CAMERA elegante, termobagno, volendo salotto, pensione completo, affittasi. Ciano 12-I. 30335 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Via Maiolica 10-II. 10220 F

CAMERA vuota persona sola affittasi. Via Marconi 11-I, sinistra. 30302 F

CAMERA e camerino distinti marito e moglie affittansi. Via Artisti 3-II, sinistra. 30325 F

CAMERA vuota, soleggiata, spaziosa, affittasi anche subito. Pacinotti 5, porta 27. 30336 F

CAMERETTA affittasi. Madonnina 12, quarto, destra. 30331 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Montecchi 11, terzo. 30217 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, paraggi Cavana. 10348 F

CAMERINO mobiliato affittasi uomo. Palladio 2, porta 19. 10316 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Gatteri 29, porta 2. 10304 F

CAMERINO vuoto affittasi. Dalle 9-14. XX Settembre 56, Rismondo. 10361 F

GRANDE vuota presso coniugi assenti giorno. Trento 12-IV, destra. 10300 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Media 24-II, 7. 10288 F

MOBILIATA ingresso libero, altra due amici, affittansi. Corso Vitt. Em. 37-IV, sinistra. 10292 F

MOBILIATA bella, una persona, affittasi. Piazza Goldoni 11-I. 10344 F

MOBILIATA affittasi, tutto conforto, presso persona sola. Boccaccio 7, pianoterra, destra. 10332 F

MOBILIATA, bagno, riscaldamento, a persona distinta. Pauliana 6, porta 15. 10360 F

MOBILIATA, ingresso libero, una persona, affittasi. Madonnina 8-I. 30281 F

MOBILIATA affittasi distinto. Tarabochia 5-III, porta 8, scala sinistra. 30282 F

STANZA vuota prontamente, escluso cucina, affittasi. Boccaccio 1, porta 6. 30353 F

STANZA grande uso ufficio paraggi Stazione Centrale, affittasi. Visitare 12.30-16. Indirizzo Piccolo. 30289 F

STANZA mobiliata soleggiata, riscaldamento, affittasi a persona stabile. Via Gatteri 13-IV, sinistra. 30288 F

STANZA bellissima, riscaldamento bagno. Via Ronco 4, portinaia. 10296 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Madonnina 27-II, destra. 10302 F

STANZE due ingresso libero affittansi ufficio, ambulanza. Fenice. Offerte: Cassetta 10370 F, Unione Pubblicità.

STANZETTA mobiliata affittasi, esclusi uomini. San Maurizio 1-III, 12. 30290 F

STANZETTA affitta persona stabile, pulitissima. Ginnastica 46, porta 8, ore 10-14. 30294 F

VUOTA ingresso libero affittasi persona sola. F. Venezian 30-II. 30344 F

VUOTA bellissima due finestre, affittasi persona distinta. Sonnino 4, porta 6. 30340 F

VUOTA indipendente, escluso cucina, affittasi a persona sola. Corso Garibaldi 8, porta 13. 10317 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30151 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky S. Lazzaro 16. 1060 G

A. DOPOSCUOLA, via Diaz 3. Correzione aiuto svolgendo programmi arretrati, riparando eventuali insufficienze. Annualmente risultati completi! 10334 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi preparatori esami Stato. Doposcuola. Lingue. Commercio. 10254 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 10346 G

AUTORIZZATA scuola di taglio Giuseppina Vorich: si impartiscono anche lezioni di cucito. Istituto 12. 30301 G

CINQUANTA mensili senza impegni. Scuola serale (professori regolarmente autorizzati). Istruzione individualmente. Licenze inferiori, superiori. Direzione professor dottor Polacco, via Diaz 3, telefono 52-63. 10334 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30287 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Corsi preparazione esami Stato. Doposcuola. 30332 G

INGLESE, francese, tedesco, croato, dattilografia. Mensilmente 10 lire. Inizio questa settimana. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 10198 G

INSEGNANTE praticissima prepara ammissione, medie, tutte materie medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 30311 G

INSEGNANTE stenografia sistema Meschini cercasi. Offerte Cassetta 10255 G, Unione Pubblicità. 10255 G

PREPARAZIONI complete esami giugno. Doposcuola. Dott. Severino, San Lazzaro 19. 30291 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPOTTO grigio dimenticato trattoria vigilia Natale, pregasi rinvenitore restituire. Mancia. Via dell'Istria 98 pt. 30271 H

OROLOGETTO da polso smarrito venerdì sera. Mancia trenta lire portandolo via Giulia 9, terzo piano, porta 12. 10328 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTINO due stanze, ripostiglio, conforto, centro, scambiasi con più piccolo. Offerte Cassetta 10176 I, Unione Pubblicità. 10176 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre stanze, stanzetta, tutto facciata, massimo conforto, affittasi. Hermet n. 4. 10120 I

APPARTAMENTO per ufficio otto stanze salone riscaldamento, in ottime condizioni, affittasi. Machiavelli 3, secondo, telefonare 96-26. 60105 I

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, bagno completo, ricchi accessori, poggiuolo, massimo conforto, affittasi prontamente. Hermet 4. 60151 I

APPARTAMENTO I piano, villa, cinque stanze, accessori, bagno installato, termosifone autonomo, poggiuolo, tutto rimesso a nuovo, pieno mezzogiorno, 4 linee tram, affittasi. Cassetta 10206 I, Unione Pubblicità. 10206 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento autonomo, accessori, affittasi. Cellini 1. 10217 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Carducci 39. 10218 I

APPARTAMENTO quattro stanze e accessori affittasi col 1.o marzo. Via Volta 12, porta 11. 10343 I

APPARTAMENTO piccolo, signorile, in stabile nuovissimo, affittasi. Dalle 10 alle 12. Fabio Severo 39. 30218 I

CAMERE due, camerino, cucina, scambiasi con camera cucina. Visitare 10-13. Indirizzo Piccolo. 10322 I

LOCALI pianoterra e ammezzato stabile corso Vittorio Emanuele angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 1000 I

MAGAZZINETTO adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

MAGAZZINO via Guardia 14, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Magazzino affittasi. R. Manna n. 14. 10219 I

STANZE due mobiliate, matrimoniale, pranzo, cucina, affittansi. Via Petronio 10, porta 4. 30346 I

STANZE due vuote ingresso libero affittansi uso ufficio. Crispi 18-I. 30309 I

VILLETTA nuova con giardino, orto, affitterebbesi per luglio, posizione splendida, mare, 3 camere, cucina, 3 ripostigli, acqua, luce, gas, caloriferi, vicino tram. Scrivere Cassetta 10202 I, Unione Pubblicità. 10202 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO casa nuova soleggiata, tutti conforti, 4 stanze, stanzino, cercasi fine giugno. Cassetta 10284 L, Unione Pubblicità. 10284 L

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze grandi, stanzetta, bagno installato, riscaldamento, cercasi marzo. Scrivere Cassetta 10286 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO centrale mobiliato 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cercasi subito. Offerte: Consolato Generale di Francia, oppure telefonare 67-61. 30337 L

FONDO chiuso parzialmente coperto anche fuori centro cercasi. Alzetta, S. Francesco 4. 10355 L

LOCALE ampio circa 1000 mq., adattabile moderna autorimessa, cerca importante azienda. Cassetta 10189 L, Unione Pubblicità. 10189 L

QUARTIERE o casa, tre vani, con o senza campagna, a Servola o dintorni, cercasi. Pagliari, Servola 646. 60092 L

QUARTIERINO vuoto o mobiliato qualsiasi posizione purchè tram, cercano sposi. Offerte Cassetta 10274 L, Unione Pubblicità. 10274 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. PELLICCIA persiano, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 10262 M

ALCUNI tagli stoffa uomo vendonsi occasionissima, lire 75 completo. Canale, corso Garibaldi 9-IV (casa Braida). 30173 M

ANELLO brillante bellissimo, orologio oro, vendonsi occasione. Carducci 10, porta 12. 9374 M

CANARINI Harz arancioni bianchi vendonsi. Via XXX Ottobre 15, porta 10. 30307 M

CAPPOTTI uomo, tre donna, occasione. Via Ferriera 5, porta 10. 30208 M

CAPPOTTI due uomo, uno donna, metà prezzo. Via S. Zaccaria 6-III, porta 7. 30207 M

CAPPOTTO nero guarnito foca, signora snella, occasione vendesi. Fabio Severo 4, Gamberoni. 30349 M

CAPPOTTO uomo nuovo, specchio, vendonsi. Vecchio, Rozzol Monte 1232. 30351 M

CAPPOTTO uomo basso, violino tre quarti, copertori letto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30350 M

CARROZZELLA doppio fondo, vendesi. Madonnina 12-III. 10309 M

CASSA controllo nuova, mai adoperata, vendesi. Via Carducci 34-III, destra, Ossener. 30333 M

CASSA National a tasti, altra elettrica, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 10347 M

DISCHI, grammofono valigia Columbia, altro mobile, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 10337 M

FRAK, smoking completo, altri vestiti uomo da vendere. Indirizzo Piccolo. 30296 M

FRANCOBOLLI 5000 Europa Oltremare fino 1914 vendonsi complessivamente. Indirizzo Piccolo. 30284 M

GRAMMOFONO, valigia, moltissimi dischi, occasione vendesi. Battisti 13, porta 8. 10326 M

GRAMMOFONO Columbia valigia, dischi occasione. Trento 12-IV, destra. 10300 M

IMPERMEABILE americano nuovo vendesi. Madonna del Mare 2, porta 13. 9375 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 10369 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova vendesi partendo. Istituto 12, ultimo. 10362 M

MACCHINA scrivere portatile come nuova vendesi 575 occasione. Negozio S. Caterina 9. 10347 M

MACCHINA cucire Singer rientrante perfetta vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 10347 M

MACCHINA maglierie stella punto a giorno vendesi. Rivo 42, lavoratorio. 10327 M

MACCHINA Singer bellissima, occasione vendesi lire 150. Settefontane 12, interno. 10312 M

MACCHINA scrivere ottimo stato vendesi. Rozzol in Monte, via Sinico 1818. 30308 M

MACCHINA Singer 200, rientrante, sarto, calzolaio, scrivere, riparazioni, scambi. Slataper 16; Pirano, Piccoli. 30323 M

MACCHINE cucire Necchi vendita rateale; altre occasione industriali famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 10369 M

MANTELLINA struzzo bellissima occasione vendesi lire 350. Fabbri 8-IV, Defazio. 30316 M

MOTORE Diesel Grazer 50 cavalli volano luce peso 140 quintali; completo e funzionante, vendesi occasione lire 11 mila. Lazzaretto 6, Godina. 60140 M

PELLICCIA persiano grigia nuova e bisam marrone usata bellissima vendonsi occasione. Tudorin, Canova 9, porta 19. 60123 M

PELLICCIA agnellino nuovissima occasione vendesi. Via F. Severo 33-IV, porta 19. 30326 M

PELLICCIA signora vero Breitschwanz bellissima lire 5000 trattabili. Rivolgersi Fabio Severo 2-III, destra. 30286 M

PELLICCIE due nuove per signora, vendonsi occasione. Presentarsi lunedì portiere piazza Caduti Fascisti 4. 30299 M

PELLICCIA marron tipo castoro, una nera, altra tipo marmotta, occasione anche condizioni vendonsi. Rieger, Coroneo 3. 10371 M

PELLICCIA uomo grigia collare occasione vendesi. Carducci 35-III. 10364 M

PELLICCIA uomo statura media, collo persiano. Indirizzo Piccolo. 10297 M

PELLICCIA cavallino nera occasione taglia piccola. Gatteri 44, Calussi. 10342 M

PELLICCIE persiano Klann 1900, murmel Peschianiki 1200, Sisling estiva 900, vendonsi. Telefonare 37-17. 30329 M

SCAFFALI con cassetti, banchi con marmi, tavolazzo, cristalli. XX Settembre 21, negozio. 60143 M

STUFA moderna gas e bollitore gas vendonsi. Mazzini 25. 30315 M

TRAPANO da banco, con morsetto, vendesi. Via Ferriera 45, pianoterra, sinistra. 10365 M

VESTITO scarpe sci diverse, giacca vento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30345 M

Il giorno 5 gennaio decedeva

ANDREA LORENZI

Ne dànno il triste annuncio, la **moglie, i figli, la nuora, il genero e i nipoti.**

I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione.

Trieste, 7 gennaio 1940-XVIII.

Le figlie inconsolabili ricordano che oggi un anno, l'anima angelica della loro adoratissima mamma

Rosa ved. Calefato

saliva nella gloria dei Cieli.

UNA PRECE

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CALDAIA 80-100 litri adatta lisciva cercasi. Indirizzo Piccolo. 10366 N

CAPPOTTO grigio verde ufficiale, ottimo stato, statura 1.78, acquisterei. Cassetta 10287 N, Unione Pubblicità.

VASCA lavandino bidet cercansi; ottimo stato. Cassetta 10268 N, Unione Pubblicità. 10268 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI, salotti: Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 30307 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento magnifici mobili moderni, massima convenienza. 30033 NN

A. ARMADIO, psiche, sgabello, ottimo stato, vendonsi 250. Indirizzo Piccolo. 30352 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, convenienza, garanzia. 10016 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, materassi lana 130, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 10094 NN

BANCO, trattoria, tavoli, sedie, specchi ed altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10340 NN

CAMERA una persona più due letti, vendonsi. Non rivenditori. Via Crispi 12, terzo. 10352 NN

CAMERA matrimoniale 4 porte, chiara, occasione. Via Pondares 21, falegname. 10307 NN

CAMERA matrimoniale cucina nuove vendonsi occasione. Gatteri 33, pianoterra, sinistra. 10318 NN

CAMERA una persona vendesi, Felice Venezian 11, porta 15. 30277 NN

CUCINA lussuosa, massiccia, occasionissima perchè propria fabbricazione. Toti 9-I. 30305 NN

CUCINA moderna con marmi, unica occasione. Istituto 5, porta 8. 30343 NN

CUCINA bella vendesi. Via Giulia 38, falegname. 10331 NN

MATRIMONIALE cucina ordinate, forti, vendonsi, grande occasione sposi. Gatteri 45. 10330 NN

MATRIMONIALE nuova noce bellissima prezzo conveniente. Via Pacinotti 9 (presso piazza Vico). 10291 NN

MOBILI ufficio vendonsi. Via S. Nicolò 12, portinaio. 30285 NN

MOBILIFICIO Giovanni Princi, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 32564 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums da 600 in poi. Ricco assortimento Ehrbar, Hoffmann, Förster, Bechstein, Kaps, Gebrüder Stingl, etc., vendita scambi, facilitazioni anche Provincia. Occasioni per rivenditori. Ragguardevole sconto per insegnanti. Ditta Candolini, via Carducci 32, secondo. 10329 NN

PIANINO Koch e Korselt piastra metallica vendesi. Giulia 26-III, scala destra. 30260 NN

PIANO concerto mignon germanico vendesi occasione. Caprin 2-III, sinistra. 10363 NN

PRANZO noce speciale moderna, qualunque garanzia, vendesi rara occasione. Canova 22, porta 8. 30334 NN

SEDIE impagliate friulane adatte Dopolavoro, trattoria, occasione. Giacinto Gallina 1, portiere. 1000 NN

SPARHERD n. 3, letto bianco sgabello susta vendonsi. Solitario 4-IV, destra. 10358 NN

UN letto, uno sgabello, vendonsi occasione. S. Nicolò 32, Rossini. 10372 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

BICICLETTE ricco assortimento vendita condizioni rateali. Marcon, Pietà n. 3. 10325 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

GRANDE svendita: la settimana della pelliccia e abiti da sera. Via Genova n. 19. 10341 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

MIELE centrifugato garantito primo negozio commestibili Millonig, via Udine 27. 10273 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ASSICURAZIONI primaria Società cerca abile produttore. Rivolgersi via Milano 7-III, destra. 30292 P

PIAZZISTA bene introdotto drogheria e alimentarsi cercasi per prodotti detersivi. Indirizzo al Piccolo. 30209 P

RAPPRESENTANTI-viaggiatori, presenza, cultura media, cercansi, guadagno immediato. Indirizzo Piccolo. 30255 P

SIGNORI distinti, disposti viaggiare, qualità propagandistiche indispensabili, cercansi, lauto guadagno immediato. Via S. Nicolò 9, P. I. Carco. 30256 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. FIAT 514 perfettissima guida interna vendesi oppure scambiasi. Petronio 34. 10294 Q

AUTOCARRO Fiat 632 perfetto portata quintali 54 vendesi. Telefonare 5744. 10333 Q

AUTOCARRO Isotta Fraschini D. 80 CO. Unificato, tre anni esente tassa, pronta consegna, concessionario via Ghiberti 4, tel. 4553. 30260 Q

AUTOCARRO 85 OM in ottimo stato meccanico, ben gommato vendesi anche condizioni. Cassetta 10205 Q, Unione Pubblicità. 10205 Q

AUTOVETTURA Fiat 521 quattro posti completamente messa nuovo, gassogeno applicato, garanzia perfetto funzionamento, vendesi. Coroneo 21, portiere. 60124 Q

BICICLETTA bambino 3-enne cercasi se in buono stato. Indirizzo Piccolo. 30206 Q

CAMIONCINO 10 ql. come nuovo, minimo consumo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10301 Q

FURGONCINI 500 e 508 vendonsi scambiansi con 500 o 508 vetturetta. Garage Moderno. 30261 Q

MOTOLEGGERA Sertum batteria vendesi occasione. Latteria Roma, via Carducci 12. 10357 Q

RICAMBI usati per automobili, tutte le marche, motori grandi e piccoli, cuscinetti, dinamo, magneti, carburatori, gomme tutte le misure pure per autotreni tutto d'occasione. Ditta Furian, via Rossetti 5, telefono 76-56. 10356 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A impiegati concediamo prestiti restituzione mensile cessioni stipendio senza polizza. Prestibank, Foscolo 9. 16000 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche restituzione rateale condizioni vantaggiose. Prestibank. Foscolo 9. 16000 R

AZIENDA quarantennio esistenza, industriale-commerciale, cerca socio collaboratore piccolo capitale. Offerte Cassetta 10276 R. Unione Pubblicità.

DITTA triestina, serissima, vasta clientela, possibilità ulteriore sviluppo, cerca socio tacito o aperto disponente 50-100.000. Offerte fino 15 corr. Cassetta 10306 R. Unione Pubblicità.

MAGLIERIA ricami ecc., forte lavoro, causa malattia cedesi. Indirizzo Piccolo. 30293 R

NEGOZIO olii vino ingrosso minuto vendesi occasione lire 5500. Dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 10324 R

NEGOZIO uova burro latticini vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30225 R

RIVENDITA tabacchi darebbesi in consegna. Rivolgersi portiere via Coroneo 19. 10221 R

SPACCIO vini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10305 R

TRATTORIE e spacci vendonsi. Maiolica, trattoria Nino ore 8-13. 60052 R

Dopo lunghe e penose sofferenze, è spirato il giorno 5 corrente

William Harold Oxley

già Console di S. M. Britannica a Trieste

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio la moglie **DORIS ELIZABETH,** il figlio **WILLIAM LAWRENCE,** unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno martedì 9 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via G. Murat n. 7.

Trieste, 7 gennaio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il **CONSOLE DI S. M. BRITANNICA** ed il **CONSOLATO BRITANNICO** annunciano, con profondo dolore, il decesso di

William Harold Oxley

già Console di S. M. Britannica a Trieste

avvenuto il giorno 5 gennaio 1940.

Trieste, 7 gennaio 1940-XVIII.

Ieri dopo brevi sofferenze, spirò serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari

MARGHERITA SPERNE

Il dolente consorte **GIOVANNI,** i figli **LICIA** e **LUCIO** in unione agli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi, domenica 7 corr., alle ore 10.45, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Nel contempo ringraziano il prim. prof. dott. Oliani, il medico curante dott. M. Slavich per le loro premurose cure nonchè alle R. Suore del Sanatorio Triestino ed in special modo la sorella Gianna.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il 5 gennaio spirò santamente

LUISA CAMBIAGIO

ved. Apollonio ved. Casagrande

Addoloratissimi ne dànno la triste notizia, a tumulazione avvenuta, i figli **ANTONIO APOLLONIO** ed avv. **FERNANDO CASAGRANDE** a nome anche di tutti i nipoti e pronipoti.

Trieste, 7 gennaio 1940-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serva quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Profondamente comossi per le attestazioni d'affetto tributate alla memoria del nostro caro

GIULIO

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero prendere parte al nostro dolore. Un grazie particolare alla Compagnia Picchettini.

Famiglia MICHELONE

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A Servola vendesi villetta con 4 vani, giardino, tutto conforto, e campagna, esente tasse. Indirizzo Piccolo. 30228 S

CASA nuova posizione centrale soleggiata, vista bosco mare, quartieri piccoli, conforto, giardino, riscaldamento, reddito 30.000, vendesi 430.000. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 60115 S

CASA tre quartieri, paraggi Boschetto, 50.000 irreducibili, cediamo. Incaricato Krainz, Caffè Adriatico. 30377 S

CASETTA camera cameretta accessori giardino, 22.000; casa due alloggi camera cameretta accessori, acqua gas luce, giardino, 44.000. Traversale San Marco. Indirizzo Piccolo. 10293 S

CASETTA circa 40.000 acquistasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10351 S, Unione Pubblicità. 10351 S

CASETTE città, territorio, vendonsi. Maiolica, trattoria Nino, ore 8-13. 60053 S

CINQUE quartieri soleggiati, vista bosco, mare, due stanze, cucina, stanzino, bagno, riscaldamento, pergoli, cantina, giardino, vendonsi condominio. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 60114 S

FONDO fabbrica uso industriale circa 1000 mq., cercasi. Indirizzo Piccolo. 30314 S

NUOVO catasto schede e planimetrie si eseguiscono prontamente in Corso Vittorio Emanuele 7, secondo piano, telefono 56-63. 10354 S

PER acquisti tenute ville Friuli e Goriziano, scrivere perito Goat, Aquileia. 60116 S

IMPRESA costruzioni Tamanini, Istituto 5, dalle 15-17, vende, permuta villa lussuosa città, cinque stanze, accessori; alcune ville Scorcola. Casetta restaurata, più appartamenti; altra camera, cucina, giardinetto, capolinea tranvia 11. Terreno per villino mq.; alcuni lotti via Besenghi. Eseguisconsi planimetrie catasto. 10314

SERVOLA cercasi appartamento sette stanze oppure fondo da costruzione circa 200 metri quadrati. Offerte Cassetta 10279 S, Unione Pubblicità.

STABILE buona occasione acquista 50-100 mila. Cassetta 10207 S, Unione Pubblicità. 10207

TERRENO buonissimo affare un lotto 200.000 anche frazionabile, case, ville tenute diverse. Virgili, Corso 7. 10354

210.000 mq. bosco prato 15.000 arativo buona posizione, con 2000 quintali legna, svendesi 35.000. Zotti Virgilio, grado. 10181

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORINA distinta bella colta moralissima, 35-enne, aspetto giovanile immobili lire 160.000, corredo, sposerebbe professionista o ufficiale, alla pari età e condizioni. Scrivere: Cassetta 10175 U, Unione Pubblicità.

37-ENNE buona posizione desidera conoscere signorina pari condizioni, conoscenza italiano slavo, scopo matrimonio. Serietà, inanonime. Cassetta 10063 U, Unione Pubblicità. 10063

48-ENNE sano posizione assicurata pensione, cerca 45-enne bella presenza sana con dote scopo matrimonio. Cassetta 10275 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. I più eleganti vestiti su misura a rate mensili! Stoffe ultima novità lavorazione finissima. Negozio rateale Rossini 16. 10338

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 30298

Jean Gabin
Oggi al Cinema Excelsior
Michèle Morgan
IN
L'ISOLA DEI CORALLI
DAL ROMANZO DI JEAN MARTET